

**PROPOSTA DI MODIFICHE AL
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020**

STATO MEMBRO: ITALIA

REGIONE: MARCHE

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
della Regione Marche C(2017)1157 del 14.2.2017**



Il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2015)5345 del 28/07/2015 e successivamente con decisione di Esecuzione della Commissione C(2017)1157 del 14.2.2017, necessita di modifiche ed integrazioni formulate ai sensi dell'art. 11 lettera b) del Reg. UE n. 1305/2013 che rientrano nel campo di applicazione di cui all'art. 4 del Reg. UE n. 808/2014 comma 2, seconda lettera a).

La modifica del PSR viene effettuata al fine di programmare le risorse aggiuntive provenienti dal "trasferimento di solidarietà" delle altre regioni italiane a seguito degli eventi sismici che hanno duramente colpito la Regione Marche in 3 principali momenti: agosto 2016 - ottobre 2016 - gennaio 2017.

In conseguenza del terremoto, infatti, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha approvato, con l'intesa sancita nella seduta n. 100/CSR del 22 giugno 2017, uno storno parziale delle risorse finanziarie assegnate ai PSR italiani per le annualità 2018, 2019 e 2020 a favore dei PSR delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. In particolare a favore delle Marche sono stati allocati 159,25 milioni di euro di fondi aggiuntivi.

Gli eventi sismici (cui si è aggiunta a gennaio 2017 l'emergenza neve) hanno colpito il territorio regionale in maniera molto forte e molto ampia: il **42,3% della superficie territoriale regionale** è stata classificata come "**area cratere**" quindi la Regione Marche è di gran lunga la regione più pesantemente colpita del terremoto (nel Lazio è interessato il 6,7% del territorio, in Abruzzo il 13,3%, in Umbria il 16,6%). Nell'ambito del cratere le aree più vicine agli epicentri hanno subito i danni fisici maggiori (senza dimenticare naturalmente le 51 vittime principalmente nel comune di Arquata del Tronto). D'altra parte anche in Comuni esterni al cratere si sono registrati danni.

Tutto il territorio colpito è classificato come area rurale (con la sola esclusione del polo urbano di Ascoli Piceno) e caratterizzato da bassa densità abitativa e basso livello di urbanizzazione. Tale territorio, e in particolare le zone più interne (aree rurali D e C3), inoltre, già prima degli eventi sismici era "fragile" in quanto a rischio spopolamento, caratterizzato da bassi tassi di crescita, marginalità fisica ed economica, limitatezza dei servizi disponibili.

Si tratta di un territorio ad elevato tasso di ruralità e vocazione agricolo-zootecnica: le circa 3.000 aziende con allevamenti ricadenti nel cratere rappresentano quasi la metà del totale delle aziende zootecniche regionali. Non è secondario inoltre ricordare come le attività agricole, e in particolare quelle zootecniche, sono tra le poche attività economiche che, pur tra molte difficoltà, hanno continuato ad essere esercitate anche nei mesi immediatamente successivi al sisma, garantendo un presidio del territorio ed evitando la completa desertificazione sociale di queste aree.

A seguito dei terremoti, per ragioni di sicurezza e a causa degli ingenti danni subiti dal patrimonio immobiliare, migliaia di persone residenti nei comuni più colpiti sono state trasferite sulla costa e ciò ha determinato un drammatico spopolamento di tali aree che rischia di diventare irreversibile. Il rischio spopolamento è ancora maggiore nelle aree montane perché si va ad aggravare un trend già in atto anche prima del sisma.

Obiettivo della modifica è impostare una strategia di ripresa economica e sociale delle aree rurali marchigiane pesantemente colpite dai sismi, che faccia perno sulle aziende agricole quali elementi chiave del contesto socio-economico e culturale di tali aree sostenendo in primo luogo sia la continuità produttiva delle aziende agricole e zootecniche esistenti che l'insediamento di nuove aziende.

Si ritiene pertanto opportuno incrementare, con le risorse aggiuntive provenienti dal trasferimento di solidarietà, il budget di alcune delle misure più rilevanti in tal senso e apportare anche, dove necessario, le modifiche che assicurino un maggior sostegno ai soggetti che fanno investimenti, interventi, si insediano o sono attivi nel cratere sismico, tenuto conto del difficile contesto socio economico in cui vanno ad operare.

In particolare si intendono destinare risorse aggiuntive a sostegno della competitività e quindi alla sottomisura 4.1 (investimenti produttivi aziendali), agli investimenti realizzati dalle imprese agroalimentari (sottomisura 4.2), all'insediamento di giovani agricoltori (sottomisura 6.1), anche per contrastare il rischio spopolamento, alla multifunzionalità dell'azienda agricola (sottomisura 6.4.A), alle azioni di certificazione, informazione e promozione dei prodotti di qualità (sottomisure 3.1 e 3.2), alla misura 1 "trasferimento di conoscenze e azioni di informazione". L'accesso alle aziende agricole e ai terreni è diventato difficilissimo a causa degli effetti devastanti dei terremoti sulla viabilità: per tale ragione si ritiene importante assegnare risorse al ripristino della viabilità minore (strade vicinali e interpoderali previste nella sottomisura 4.3) con interventi il più possibile sinergici con quelli sulla viabilità principale finanziati con fondi nazionali.

Si ritiene inoltre indispensabile supportare, incrementando le risorse finanziarie, quelle misure di sostegno agli agricoltori che garantiscono una continuità produttiva nell'area, finalizzate per lo più a produzioni di qualità e attente all'ambiente quali, il premio all'agricoltura biologica (misura 11) e le indennità compensative a favore delle zone soggette a vincoli naturali (misura 13). Nelle zone montane marchigiane il rischio di abbandono è ora più alto e la redditività delle aziende agricole è pesantemente compromessa. Il forte impatto ambientale, economico e sociale del terremoto ha infatti reso ancora più complessa, costosa e meno remunerativa l'attività agricola e zootecnica in queste aree marginali. Si ritiene pertanto opportuno innalzare il premio ad ettaro, nel rispetto dei massimali stabiliti dai regolamenti comunitari, in modo da renderlo più congruo a compensare lo svantaggio per gli agricoltori di tali aree, pur rimanendo detta compensazione parziale rispetto al divario di margine lordo tra le aziende in zone senza svantaggi e le aziende in zone montane già calcolato e certificato ad inizio programmazione.

Il settore zootecnico è di particolare importanza in queste aree, pertanto si ritiene strategico finanziare, integrando la dotazione, la misura a sostegno del benessere animale tenuto conto che una serie di fattori (la delocalizzazione delle stalle più lontane dai centri aziendali, le difficoltà di accesso ai pascoli e alla risorsa idrica, le difficoltà di conservazione di foraggi e mangimi, le diverse condizioni di gestione del bestiame nei tunnel d'emergenza ecc.) rendono ancor più necessarie le azioni per il benessere degli animali quali l'assistenza di tipo sanitario, il controllo della qualità igienico sanitaria dell'acqua, la prevenzione e controllo sulle microtossine ecc. in tali aree e considerato anche che il primo bando della sottomisura 14.1, come conseguenza dei criteri di priorità, ha privilegiato fortemente gli allevamenti del nord della regione a discapito delle aziende zootecniche ricadenti nel cratere sismico.

Anche se le azioni di ripristino degli edifici e del potenziale produttivo aziendale sono finanziate con i fondi nazionali per la ricostruzione in base alle leggi ed ordinanze emesse dagli organismi competenti, si ritiene comunque opportuno assegnare alla sottomisura 5.2 parte delle risorse aggiuntive, per finanziare interventi non sostenuti dai fondi nazionali, garantendo comunque una non sovrapposizione degli ambiti di intervento.

Per il rilancio delle aree rurali colpite dal terremoto è inoltre importante incrementare il budget della misura che sostiene l'avvio di nuove attività imprenditoriali (sottomisura 6.2) nel cratere e assegnare quota parte delle risorse aggiuntive ai GAL (misura 19) ricadenti nel cratere sismico: 4 dei 6 GAL delle Marche hanno comuni appartenenti alla zona terremotata, di questi in particolare il GAL Sibilla (MC) ha praticamente tutto il territorio ricadente nel cratere, il GAL Fermano (FM) e il GAL Piceno (AP) una parte considerevole del loro territorio. Attraverso l'approccio bottom up i GAL possono assicurare la massima rispondenza degli interventi messi in atto nel cratere alle esigenze territoriali in ambiti quali i servizi essenziali alla popolazione, lo sviluppo turistico, la valorizzazione dei beni culturali e naturali.

Le modifiche apportate al PSR Marche 2014-2020 come già accennato hanno anche l'obiettivo di ampliare le opportunità e di migliorare le condizioni offerte alle aziende agricole e agli altri soggetti che operano nel cratere sismico tenendo conto delle maggiori difficoltà e del più difficile contesto socio economico in cui operano.

In particolare per la sottomisura 4.1 si riducono le ULA post investimento analogamente a quanto previsto per le aree montane; in merito agli "investimenti prioritari/settoriali", a seguito del riconoscimento del nuovo marchio IGP Olio EVO "Marche" si introduce la possibilità di realizzare nuovi impianti di oliveti IGP anche in considerazione del fatto che buona parte dell'areale dell'IGP ricade nell'area del cratere, inoltre, tenuto conto delle particolari difficoltà nei trasporti e nell'approvvigionamento dei mezzi di produzione che devono fronteggiare le aziende agricole del cratere si amplia il ventaglio di investimenti prioritari nel settore latte bovino introducendo gli investimenti finalizzati agli impianti per lo stoccaggio di mangimi aziendali, già previsti per il settore carne. Infine considerata la difficoltà di accesso alla risorsa idrica in particolare nelle aree montane a seguito del sisma (a causa delle modifiche a livello di falda che rendono non più utilizzabili pozzi e abbeveratoi) tra gli interventi prioritari orizzontali, vengono aggiunti agli invasi di accumulo idrico, già previsti, i punti d'acqua e le condotte per assicurare il rifornimento idrico ad uso zootecnico. Per la sottomisura 6.1 nell'ambito dell'area del cratere vengono ampliati i termini per la conclusione del piano aziendale, nel rispetto di quanto stabilito dai regolamenti comunitari. Nell'ambito della sottomisura 6.4 si introduce la possibilità di realizzazione di punti vendita extra aziendali per le aziende ricadenti nel cratere, a vantaggio non solo della redditività dell'azienda agricola ma anche della popolazione residente che ha l'opportunità di approvvigionarsi di prodotti locali e anche come possibile strumento di valorizzazione dei prodotti locali per un rilancio dei flussi turistici.

In merito agli importi e alle aliquote di sostegno, oltre a quanto già detto per la misura 13 indennità compensative in area montana, nelle aree del cratere vengono maggiorati i premi per il primo insediamento giovani (sottomisura 6.1), per le start up per le PMI non agricole in aree rurali (sottomisura 6.2) inoltre vengono elevate le aliquote di sostegno relativamente alle seguenti misure/sottomisure: 4.1, 4.3, 6.4.A, 6.4.B, 7.2, 7.4, 7.5, 7.6, 16.3, 16.4, 16.6 e 16.9.

Le risorse aggiuntive provenienti dal trasferimento di solidarietà assegnate alle diverse misure finanzieranno interventi mirati alle sole aree del cratere sismico attraverso l'emanazione di *bandi ad hoc* oppure tramite la *riserva di risorse finanziarie* su bandi ordinari. Le dotazioni per le diverse misure sono state individuate sulla base della stima dei fabbisogni e delle capacità di assorbimento dei territori colpiti dal sisma, tali valutazioni preventive andranno verificate a seguito dell'emanazione degli specifici bandi.

Gli interventi del PSR opereranno in maniera complementare alle azioni poste in essere con i fondi nazionali per la ricostruzione e con gli altri fondi disponibili (solidarietà UE, FESR ecc.) con modalità che garantiscano il rispetto della regola "no double funding".

Si propongono pertanto le seguenti modifiche/integrazioni all'interno dei capitoli e delle sottomisure del PSR evidenziate in formato revisione. Per i capitoli 7-10-11 il nuovo testo è evidenziato in giallo mentre quello sostituito è stato barrato.

Sommario

Modifica 1: Paragrafo 4.1 - Analisi SWOT	8
Modifica 2: Paragrafo 4.2. Valutazione delle esigenze	13
Modifica 3: Paragrafo 7. DESCRIZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO DEI RISULTATI.....	23
Modifica 4: Paragrafo 8.1 - Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura compresi, ove pertinenti, la definizione di zona rurale, i livelli di riferimento, la condizionalità, l'uso previsto degli strumenti finanziari e degli anticipi nonché le disposizioni comuni per gli investimenti, incluse le disposizioni di cui agli articoli 45 e 46 del regolamento (UE) n. 1305/2013	39
Modifica 5: Sottomisura 3.1 - Azione A) - FA 3A supporto a titolo di incentivo per i costi di partecipazione ai sistemi di qualità	41
Modifica 6: sottomisura 4.1 - operazione a) - fa 2a - investimenti materiali e immateriali	41
Modifica 7: Sottomisura 4.3 - Operazione A) - FA 2A - Viabilità rurale e forestale.....	46
Modifica 8: Sottomisura 5.2 - Operazione A) - FA 3B - Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità.....	49
Modifica 9: SM 6.1 - operazione a) - fa 2b – aiuti all'avviamento per l'insediamento di giovani agricoltori.....	52
Modifica 10: SM 6.2 - Operazione A) - FA 6A - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	54
Modifica 11: SM 6.4 - Operazione A) - FA 2A – Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole.....	55
Modifica 12: SM 6.4 - Operazione B) - FA 6A - Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole.....	60
Modifica 13: SM 7.2 Operazione A) - FA 6A - Riuso e riqualificazione dei centri storici, creazione di micro reti di distribuzione di energia	62
Modifica 14: SM 7.4 Operazione A) FA 6A Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture	64
Modifica 15: SM 7.5 Operazione A) FA 6A Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture	65
Modifica 16: SM 7.6 - Operazione A) - FA 6A - Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	67
Modifica 17: 8.2.11.3.1. Sottomisura 11.1 - Azione A) - FA 4B - Pagamenti per la conversione a metodi di produzione biologica.....	69
Modifica 18: Sottomisura 13.1 - Operazione A) - FA 4A - Pagamenti compensativi nelle zone montane ...	69
Modifica 19: SM 16.1 - Operazione A) - FA 2A - Sostegno alla creazione e al funzionamento di gruppi operativi del PEI	70
Modifica 20: SM 16.3 - Operazione A) - FA 6A - Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree LEADER	73
Modifica 21: SM 16.4 - Operazione A) - FA 3A - Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali.....	75

Modifica 22: SM 16.6 - Operazione A) - FA 5C - Costituzione di aggregazioni tra produttori di biomassa forestale.....	76
Modifica 23: SM 16.9 - Operazione A) - FA 2A - Diversificazione attività agricole per servizi rivolti a fasce deboli e categorie svantaggiate	77
Modifica 24: 8.2.17. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	77
Modifica 25: 10.1. Piano di finanziamento.....	79
Modifica 26: 11. Piano di indicatori	104
Modifica 27: 19.1. Descrizione delle condizioni transitorie per misura.....	134

MODIFICA 1: PARAGRAFO 4.1 - ANALISI SWOT

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Gli eventi sismici dei mesi di agosto, ottobre 2016 e gennaio 2017 che hanno colpito l'Appennino centrale hanno interessato il 42,3% della superficie territoriale della regione Marche. E' necessario fare una breve disamina delle caratteristiche del territorio colpito dal sisma e degli effetti del sisma sul tessuto sociale e produttivo che motivano le scelte alla base della presente riprogrammazione del PSR e pertanto vengono apportate delle modifiche al paragrafo 4.1 "analisi Swot" nel testo del programma.

Descrizione delle modifiche proposte

Emergenza sismica 2016: breve descrizione del territorio "cratere sismico"

Gli eventi sismici dei mesi di agosto e ottobre 2016 e gennaio 2017 caratterizzati da uno sciame sismico ad oggi ancora attivo hanno colpito l'Appennino centrale sviluppandosi in un'area al confine tra le regioni Lazio, Abruzzo, Marche ed Umbria.

Per la Regione Marche gli eventi sismici si sono scaricati con rilevante intensità sul territorio medio-collinare e montano delle province di Macerata, Ascoli Piceno e Fermo; l'ultima scossa ha avuto significative ripercussioni anche su due comuni della provincia di Ancona. A seguito dei terremoti, per ragioni di sicurezza e a causa degli ingenti danni subiti dal patrimonio immobiliare, migliaia di persone residenti nei comuni più colpiti sono state trasferite sulla costa e ciò ha determinato un drammatico spopolamento di tali aree che rischia di diventare irreversibile. Nell'ambito del cratere le aree più vicine all'epicentro hanno subito i danni fisici maggiori (senza dimenticare naturalmente le 51 vittime principalmente nel comune di Arquata del Tronto). D'altra parte anche in Comuni esterni al cratere si sono registrati danni.

Nella seconda metà di gennaio 2017, mentre proseguivano le attività legate all'emergenza terremoto, gli stessi territori hanno dovuto far fronte un'eccezionale ondata di maltempo, con fortissime nevicate. Numerosi e complessi sono stati gli interventi attuati: dal recupero e soccorso delle persone che si trovavano in frazioni isolate, al ripristino della viabilità, delle infrastrutture e dei servizi essenziali gravemente compromessi considerato che vaste aree del cratere sono state coperte da 2 - 3 metri di neve.

Il continuo susseguirsi di scosse oltre a segnare profondamente la tenuta psicologica della popolazione, ha determinato anche forti complessità di tipo amministrativo, in primis la necessità di rivedere continuamente le diagnosi dei danni agli edifici e alle infrastrutture, duplicando o triplicando i sopralluoghi. A fine aprile 2017 su 90.000 richieste di sopralluogo 70.000 erano state assolte, oltre la metà hanno dato esito di non agibilità. Le strutture viarie sono state fortemente danneggiate direttamente o indirettamente per crolli, frane, ecc. rendendo molto complessa sia l'attività di emergenza, sia, in prospettiva, quella di ricostruzione tenuto conto che la rete stradale nella zona del cratere è molto diffusa e frazionata.

Il numero complessivo di comuni della Regione Marche interessati dagli eventi sismici e ricadenti nel "cratere sismico" è pari a n. 87¹ pari a 36,9% del totale dei Comuni marchigiani ed al 42,3 % della superficie territoriale regionale (nel Lazio è interessato il 6,7% del territorio, in Abruzzo il 13,3%, in Umbria il 16,6%).

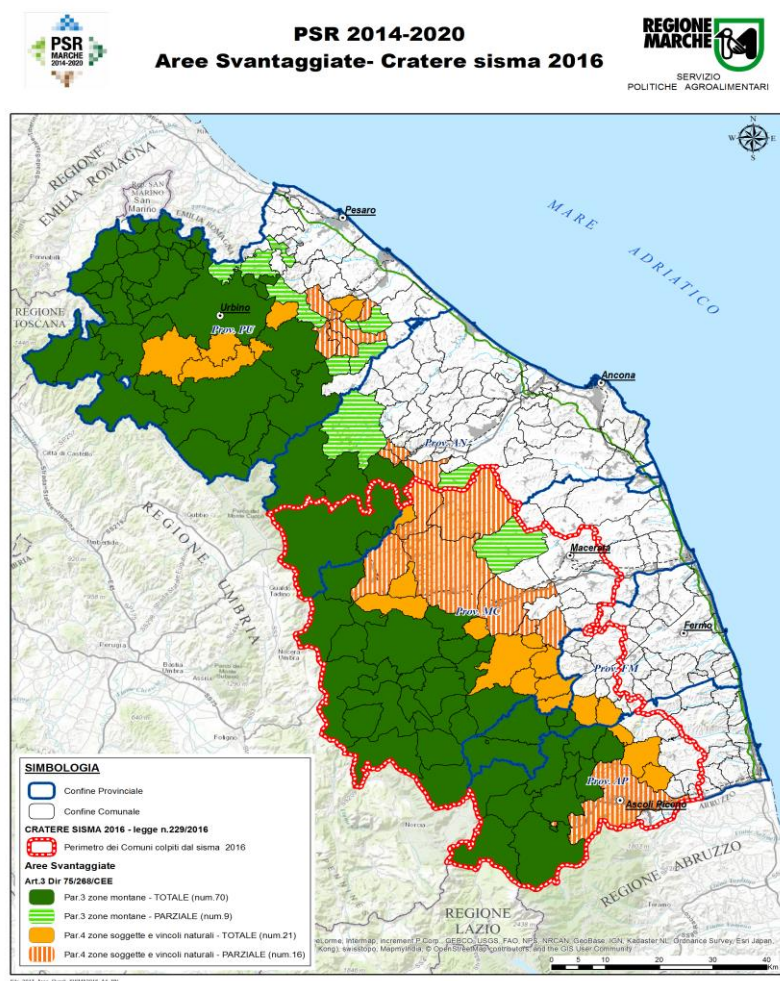
¹ n. 30 già inseriti nel Decreto Legge 17 ottobre 2016 n. 189 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016." e n. 57 inseriti con la Legge 15 dicembre 2016, n. 229 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016."

Tutti i comuni del cratere inoltre sono classificati come ad elevato rischio di sismicità dato che rappresenta uno svantaggio naturale di natura permanente.

La popolazione residente nei comuni del cratere è pari al 23% della popolazione totale regionale: è importante sottolineare che l'area marchigiana colpita dal terremoto si caratterizza, rispetto alla media regionale, per un basso livello di pressione antropica, per un basso grado di urbanizzazione ed un elevato peso della popolazione residente nelle aree sparse. La densità abitativa nell'area del cratere, in base ai dati censuari al 2011, è di 89,09 abitanti per Kmq contro i 163,9 della media regionale.

Il territorio colpito dal terremoto è quindi un territorio di partenza "fragile" in quanto a rischio spopolamento caratterizzato da bassi tassi di crescita, marginalità fisica ed economica, limitatezza dei servizi disponibili.

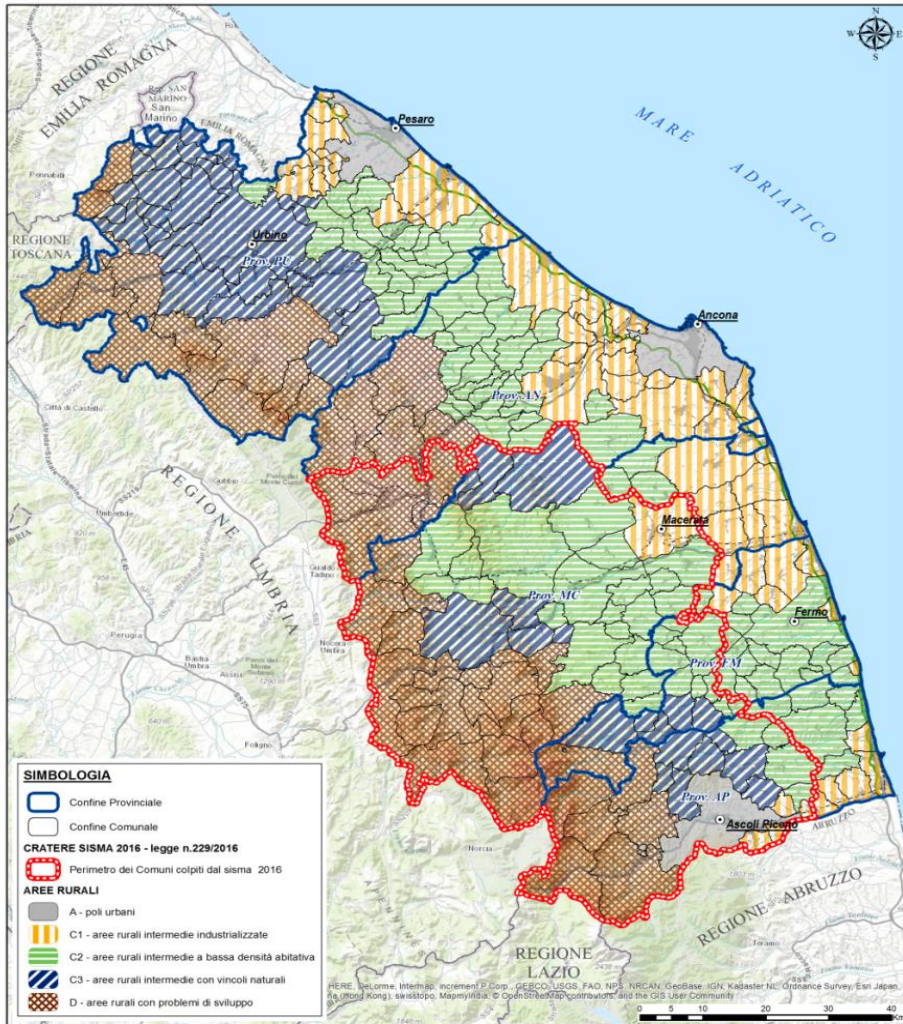
Ciò vale in particolare per le zone più interne montane che rappresentano una quota considerevole del cratere (vedi cartina sotto).



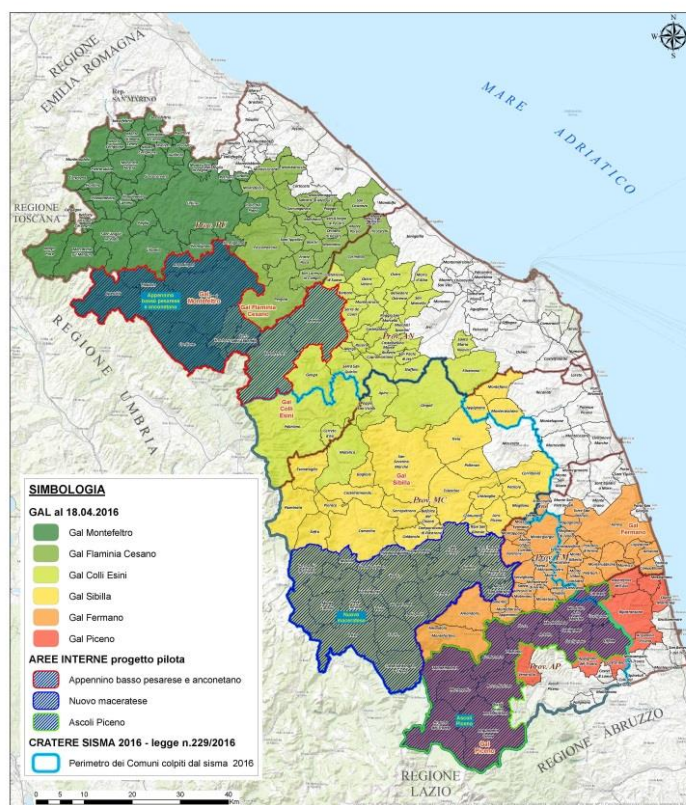
Ma è anche un territorio ad elevato tasso di ruralità e vocazione agricolo-zootecnica: il cratere ricade tutto in aree rurali (con la sola esclusione del polo urbano di Ascoli Piceno), 4 dei 6 GAL delle Marche hanno comuni appartenenti alla zona terremotata, di questi il GAL Sibilla (MC) ha praticamente tutto il territorio ricadente nel cratere sismico, il GAL Fermano (FM) e il GAL Piceno (AP) una parte considerevole del loro territorio, il GAL Colli Esini (AN) una quota comunque non secondaria di territorio (vedi cartine sotto).



PSR 2014-2020 Aree Rurali - Cratere sisma 2016



REGIONE MARCHE
GAL - AREE INTERNE (progetto pilota)
CRATERE SISMA 2016



File 2016_GAL_Aree_Interne_pilota_SISMA2016_A1
Stampato il 07/02/2017
Elaborazione grafica: Roberto Spisani - Regione Marche

Le aziende agricole ricadenti nel “cratere sismico” sono 15.297, ossia il 34,1 % del totale regionale, e coprono una SAU di 171.204,33 ettari, pari al 36,3% del totale. Di queste le aziende “con allevamenti” sono 2.948² pari al 45,5% del totale delle aziende zootecniche regionali mentre le aziende biologiche del cratere rappresentano oltre il 51% delle aziende biologiche marchigiane con una SAU pari quasi al 52% delle SAU biologica totale regionale.

Totale comuni CRATERE	n. aziende agricole <i>Fonte: ISTAT-Censimento Agricoltura 2010</i>	SAU Superficie agricola utilizzata (ettari) <i>Fonte: ISTAT-Censimento Agricoltura 2010</i>	n. aziende con allevamenti <i>Fonte: ISTAT-Censimento Agricoltura 2010</i>	n. aziende con superficie biologica e/o allevamenti certificati bio <i>Fonte: ISTAT-Censimento Agricoltura 2010</i>	SAU (ettari) di aziende con superficie biologica e/o allevamenti certificati bio <i>Fonte: ISTAT-Censimento Agricoltura 2010</i>
MARCHE-Totale comuni CRATERE	15.297	171.204,33	2.948	962	27.078,08

² **Aziende con allevamenti:** include le aziende che allevano capi di specie bovine, bufaline ed equine (alla data del 24.10.2010). Per le altre specie, include le aziende che allevano capi per il mercato o i cui prodotti sono destinati alla vendita. Sono escluse le unità costituite esclusivamente da piccoli allevamenti a carattere familiare, costituiti da pochi capi di bestiame suino, ovino, caprino o di avicoli (polli, tacchini, oche, conigli, eccetera) utilizzati esclusivamente per il consumo familiare.

Totale comuni CRATERE/Totale regione (valori%)	% riferita a n.aziende con allevamenti <small>Fonte: ISTAT-Censimento Agricoltura 2010</small>	% riferita a n. aziende con superficie biologica e/o allevamenti certificati bio <small>Fonte: ISTAT-Censimento Agricoltura 2010</small>	% riferita a SAU (ettari) di aziende con superficie biologica e/o allevamenti certificati bio <small>Fonte: ISTAT-Censimento Agricoltura 2010</small>
MARCHE	45,5	51,5	51,8

Effetti del sisma sul tessuto sociale e produttivo

Lo spopolamento dell'area del cratere e i danni ingenti alle infrastrutture, in primis quelle viarie, e agli immobili hanno modificato del tutto le condizioni socio economiche in cui operano le imprese agricole dell'area: l'accesso alle aziende agricole, ai terreni, alle stalle, ai pascoli; gli approvvigionamenti di materie prime e mezzi di produzione; le attività di immagazzinamento, stoccaggio, refrigerazione, trasformazione dei prodotti; le attività di conferimento di prodotti ai trasformatori e di vendita degli stessi (sia essa vendita diretta che ad intermediari commerciali) sono tutte attività diventate nell'immediato impossibili o molto complesse. Questa situazione si protrarrà in un arco temporale oggi difficilmente definibile, considerato che la lunga azione di ricostruzione non necessariamente ripristinerà la situazione socio-economica di partenza con riguardo nello specifico, alle attività a monte e a valle della produzione agricola (fornitori di mezzi di produzione, trasformatori, macellai, molini, punti vendita ed esercizi commerciali) chiuse a seguito del sisma. Il sisma ha prodotto purtroppo effetti negativi anche al di fuori del cratere avendo i danni subiti, ad esempio dalle reti infrastrutturali, ricadute anche al di fuori dei suoi confini, in particolare nelle aree montane la cui conformazione orografica è particolarmente complessa e la rete viaria frammentata. Analogamente a livello di filiere produttive il blocco di attività di un segmento della filiera ricadente nel cratere produce danni agli altri elementi a valle e a monte della filiera stessa, per non parlare del crollo dei flussi turistici, in particolare nelle aree montane, che hanno pesantemente colpito anche le attività agrituristiche e tutte le attività agricole connesse. L'attività produttiva agricola nelle aree montane è quindi oggi ancor meno remunerativa e il rischio di spopolamento è divenuto più drammatico.

Per quanto riguarda nello specifico l'attività zootecnica, la delocalizzazione delle stalle più lontane dai centri aziendali, le difficoltà di accesso ai pascoli e alla risorsa idrica (a causa delle modifiche a livello di falda che rendono non più utilizzabili pozzi e abbeveratoi), le difficoltà di conservazione dei foraggi e mangimi a causa dei danni subiti da fienili e magazzini, le difficoltà di gestione del bestiame delocalizzato nei tunnel di emergenza, dopo gli stress già subiti a seguito degli eventi sismici, sono tutti elementi che rendono assai più complessa e costosa l'attività zootecnica nelle aree del cratere anche nel medio termine.

Lo spopolamento dell'area e il difficile contesto socio-economico e infrastrutturale, oltre ai continui timori provocati dal lunghissimo sciame sismico, rendono inoltre assai meno appetibile e più costoso l'insediamento di nuove attività produttive, sia agricole che non, nelle aree del cratere sismico.

Anche la prosecuzione delle attività produttive già in essere, comprese quelle ad alta valenza ambientale come l'agricoltura biologica, è messa a dura prova dal difficile contesto post-terremoto.

La popolazione residente ha un accresciuto bisogno di servizi, anche nuovi e specifici in funzione delle disagiate condizioni in cui si trova a vivere, e il contesto socio economico necessita di sostegno per sviluppare attività economiche, turistiche, di valorizzazione, a partire dai prodotti agricoli locali, volte a rilanciare, anche con forme innovative, le potenzialità di queste aree.

Effetti previsti della modifica

Impatto della modifica sugli indicatori

Rapporto tra la modifica e l'AP

MODIFICA 2: PARAGRAFO 4.2. VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

A seguito degli eventi sismici alcuni dei fabbisogni rilevati dal PSR Marche 2014-2020 risultano ancor più urgenti e rilevanti o vanno ulteriormente declinati.

La modifica 1, relativa al fabbisogno 2 riguarda la necessità di rafforzare nelle aree del cratere sismico il supporto ai progetti innovativi.

La modifica 2 relativa al fabbisogno 5 da conto delle necessità di rafforzare e ampliare il sostegno alla competitività per le aziende del cratere sismico, in particolare offrendo la possibilità di sviluppo di nuovi sbocchi di mercato e sostenendo il ripristino della viabilità di accesso ai terreni e ai fabbricati aziendali.

La modifica 3 relativa al fabbisogno 6 esplicita l'importanza di sostenere l'insediamento di giovani e di nuove attività imprenditoriali nelle aree del cratere a serio rischio di spopolamento e desertificazione socio economica

La modifica 4 inerente il fabbisogno 9 la necessità di rafforzare il sostegno alle filiere nelle aree del cratere quale opportunità di sviluppo e valorizzazione delle aziende e delle produzioni locali.

La modifica 5 inerente il fabbisogno 10 esplicita l'importanza di sostenere azioni per il benessere animale che le aziende zootecniche del cratere hanno particolari necessità di mettere in atto in quanto, a seguito del sisma, sono mutate non solo le condizioni delle aziende stesse (con stalle e fienili spesso delocalizzati in tunnel d'emergenza), ma anche del contesto ambientale (difficoltà di accesso all'acqua e al pascolo).

La modifica 6 relativa al fabbisogno 11 da conto delle necessità di potenziare l'azione di ripristino del potenziale produttivo a seguito degli eventi sismici che hanno colpito le Marche nel 2016 e 2017.

La modifica 7 relativa al fabbisogno 12 evidenzia la necessità di sostenere la prosecuzione delle attività produttive ad alta valenza ambientale, come l'agricoltura biologica, nelle aree del cratere messa a dura prova dal difficile contesto post-terremoto.

La modifica 8 relativa al fabbisogno 13 evidenzia quanto, a seguito del sisma, risulti rafforzata la necessità di evitare lo spopolamento delle aree montane sostenendo le aziende agricole e zootecniche che vi operano, i cui svantaggi risultano aggravati.

La modifica 9 inerente il fabbisogno 22 dà conto dell'importanza di rafforzare l'approccio LEADER nelle aree del cratere dove una lettura più ravvicinata delle esigenze può facilitare l'individuazione di soluzioni che rispondono alle specificità.

La modifica 10 riferita ai fabbisogni 24 e 28 evidenzia l'accresciuta necessità in termini di servizi sociali, di viabilità e dei relativi servizi di trasporto nelle aree del cratere a seguito del drammatico cambiamento del contesto dovuto al sisma.

Descrizione delle modifiche proposte

Dettaglio della modifica 1:

4.2.2. 02) Favorire processi innovativi nelle imprese e nelle comunità rurali

Descrizione

Sviluppare processi innovativi è un fabbisogno che attraversa tutti i comparti produttivi della RM, considerata la ridotta presenza di “imprese innovatrici” evidenziata dall’AdC. Tale esigenza è emersa nel percorso di partenariato tanto con riferimento al mondo produttivo agricolo, con riguardo all’innovazione di processo, di prodotto e organizzativa, che di comunità locali in termini di modalità innovative di organizzazione di servizi, di promozione del territorio, di valorizzazione e tutela dei beni ambientali e culturali. La modesta dimensione economica e occupazionale media delle aziende agricole ed agroindustriali regionali, non fa emergere fabbisogni elevati, in termini di ricerca e innovazione, da parte delle singole imprese. Eppure questi fabbisogni sono rilevanti quando ricondotti ad un livello superiore come ad esempio le aggregazioni di imprese nell’ambito di progetti di filiera, gli accordi d’area per tematiche ambientali, progetti collettivi delle comunità locali per quanto riguarda i beni pubblici, l’innovazione sociale e progetti di sviluppo integrato.

Progetti innovativi vanno sostenuti in maniera rafforzata anche nelle aree del cratere sismico per offrire opportunità nuove di sviluppo.

Le esigenze di ricerca e sperimentazione sono inoltre correlate ad obiettivi di interesse pubblico (quali ad esempio quelli della tutela delle risorse naturali e del paesaggio e quelli della mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici). Le azioni innovative attivate nel territorio regionale necessitano inoltre di ampliare i propri orizzonti avvalendosi delle esperienze che si sviluppano in contesti più ampi anche attraverso la partecipazione alla rete europea per l’innovazione. Il Piano di azione regionale per le “*smart specialization*” individua per il FEASR le seguenti tematiche prioritarie: 1) uso più efficiente dell’acqua e degli input chimici; 2) adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici; 3) soluzioni tecnologiche e organizzative in un’ottica di sostenibilità ambientale; 4) qualità e salubrità delle produzioni alimentari; 5) miglioramento del bilancio energetico aziendale.

Rilevanza del fabbisogno: 4/5

Collegamento con SWOT:

S1 - W1 - O1 - O21

Dettaglio della modifica 2:

4.2.5. 05) Incrementare l’efficienza e la capacità competitiva delle aziende agricole, forestali e agroindustriali

Descrizione

L’accrescimento delle capacità competitive aziendali dipende da numerosi fattori ed è tanto più necessario nell’attuale fase di perdita di competitività generale del sistema produttivo reg.le.

Per il settore agricolo e forestale si rileva la necessità di migliorare l’efficienza nella trasformazione dei fattori produttivi in prodotti e servizi destinati al mercato, attraverso l’introduzione di strumenti ed attrezzature capaci di diminuire ad es. il consumo di materie prime a parità di produzione finale; l’aspetto organizzativo riguardante l’inserimento dell’azienda nelle fasi di trasformazione e/o commercializzazione, quale concreta opportunità reddituale (recupero del VA ora conseguito da soggetti esterni). Dalle esperienze imprenditoriali è emerso che il processo di integrazione aziendale può avvenire inglobando i processi di trasformazione all’interno dell’azienda o favorendo modelli organizzativi che riducono all’essenziale i livelli di intermediazione tra il produttore ed il mercato: il RVI ha evidenziato che l’adesione a misure “investimenti” del PSR ha favorito l’introduzione di produzioni di qualità (specie bio e DOP-IGP) e ha rafforzato la fase a valle della produzione favorendo il ricorso a canali di commercializzazione più remunerativi (vendita diretta, ristorazione, negozi specializzati).

Nelle aree colpite dal terremoto si rende necessario rafforzare il sostegno alla competitività aziendale e ampliare il ventaglio delle opportunità per tenere conto sia delle specifiche esigenze nate a seguito del sisma sia delle più difficili condizioni socio-economiche in cui operano le aziende. Per quanto riguarda nello specifico gli sbocchi commerciali per i prodotti locali, i danni subiti da molte aziende rendono necessario consentire la vendita diretta di prodotti aziendali anche in punti vendita extra aziendali, il che va a vantaggio non solo della redditività dell'azienda agricola ma anche della popolazione residente che ha l'opportunità di approvvigionarsi di prodotti locali e può rappresentare anche uno degli elementi di valorizzazione delle produzioni locali e quindi di attrattiva e di rilancio dei flussi turistici.

Fondamentale per la redditività aziendale è la possibilità fisica di accesso ai terreni, alle stalle ai pascoli, impedita o resa molto complessa dalle condizioni della rete viaria sia principale che secondaria, per cui si rende necessario agire sull'ripristino della viabilità minore (strade vicinali e interpoderali) con interventi il più possibile sinergici con quelli sulla viabilità principale finanziati con fondi nazionali. Indispensabile, non solo per la competitività delle aziende zootecniche ma anche per il benessere animale, è inoltre l'accesso alla risorsa idrica che va facilitato nelle aree del cratere dove è diventato assai più complesso.

E' stata ravvisata l'importanza di processi di riorientamento e riqualificazione delle produzioni, passando ad es. dalle coltivazioni annuali estensive a quelle permanenti ovvero introducendo attività di produzione di ER, pur con impianti aziendali di piccole dimensioni. L'AdC sottolinea la prevalenza nel contesto produttivo di coltivazioni avvicendate a basso VA molto sensibili alle fluttuazioni dei prezzi mondiali.

L'AdC ha evidenziato fabbisogni settoriali.

Infine è stata evidenziata la necessità di favorire la competitività aziendale in modo sostenibile, ad es. attraverso la valorizzazione dei prodotti ottenuti con tecniche a basso impatto, con l'adesione a standard di qualità e sicurezza.

La competitività dell'azienda agricola non può in ogni caso prescindere dalle capacità imprenditoriali che potrebbero essere potenziate in connessione con gli investimenti fisici.

Rilevanza del fabbisogno: 5/5

Collegamento con SWOT:

S3 - W5 - W7 - W8 - W11 - O2 - O3 - O5 - O6 - T1 - T2 - T7 - T9

Dettaglio della modifica 3:

4.2.6. 06) Facilitare l'insediamento di giovani in agricoltura e lo start-up di nuove imprese in altri settori

Descrizione

Vi è la generalizzata condivisione della necessità di incoraggiare il ricambio generazionale in agricoltura, favorendo l'insediamento di giovani provenienti anche da altri settori economici, per scelta professionale o per necessità occupazionale. Sono infatti numerosi i soggetti che hanno perso il posto di lavoro a causa della crisi economica e che sono interessati ad investire e riorientare la propria professionalità in agricoltura. In

generale si rileva un forte interesse al settore, evidenziato dall'elevato numero di studenti che hanno conseguito un titolo di studio (diploma o laurea) connesso al settore agricolo e agroalimentare e dal numero crescente di iscrizioni presso le facoltà e gli istituti di indirizzo agrario. Tale interesse non può che essere sostenuto considerato che il settore agricolo marchigiano è caratterizzato da capienza mediamente più anziani che nel resto d'Italia, caratteristica che è ancora più evidente nelle aree montane della Regione.

Sono considerate fondamentali, parallele azioni di sostegno di interventi formativi e di assistenza tecnica che garantiscano un supporto adeguato al nuovo imprenditore nella fase di avvio dell'attività. Si è dimostrata infatti molto efficace nel precedente PSR, la scelta di proporre un pacchetto di misure a supporto dell'insediamento, che garantiscano aiuti, sia per investimenti fisici, che per il miglioramento delle capacità imprenditoriali dei giovani. Una particolare attenzione va rivolta alla mobilità del mercato fondiario, anche con affitti, valutando come facilitare l'incontro tra domanda ed offerta specie per i terreni pubblici e per quelli localizzati nelle aree marginali.

Si rileva inoltre la necessità di favorire la nascita di nuove imprese nelle aree rurali anche in settori non agricoli, come ad esempio nei settori dei servizi turistici, ambientali, culturali, specie se queste iniziative innovative si integrano nel quadro di uno sviluppo locale coerente con le caratteristiche territoriali.

Sia l'insediamento di giovani imprenditori agricoli che la nascita di nuove imprese vanno particolarmente sostenuti nelle aree del cratere sismico in cui si registra un grave rischio di spopolamento e di desertificazione socioeconomica e le condizioni del contesto rendono poco appetibile l'insediamento di nuove attività imprenditoriali.

Rilevanza del fabbisogno: 5/5

Collegamento con SWOT:

W5 - W9 - O21 - T16 - T17

Dettaglio della modifica 4:

4.2.9. 09) Favorire la competitività delle aziende agricole incoraggiando la loro aggregazione

Descrizione

L'approccio di filiera perseguito nel PSR 07-13 si è dimostrato una valida strategia per aggregare e concentrare l'offerta delle produzioni di qualità e per aumentare il grado di competitività delle aziende agricole. A fronte del calo delle produzioni di qualità a denominazione di origine – con l'esclusione dei vini – le produzioni di filiera con certificazione di qualità hanno registrato un apprezzabile incremento.

È emersa la necessità di assicurare il sostegno alle filiere riguardanti le produzioni di qualità certificata, che adottano sistemi di tracciabilità e che rendono trasparente al consumatore il processo di trasformazione e l'origine delle materie prime utilizzate. Tale indicazione è riportata anche nel RVI.

Il partenariato ha giudicato positivi alcuni principi applicativi adottati nel PSR 07-13 (responsabilità in capo ad associazioni di produttori e legame certo tra produttori e consumatori) e ne chiede conferma. Lo stesso Valutatore nell'approfondimento sugli interventi di filiera ha rilevato che l'approccio della progettazione integrata della RM ha risposto ai fabbisogni aziendali di aumentare la capacità competitiva e di stabilizzare il contesto di mercato, pur ravvisando alcune criticità di natura organizzativa, suggerendo di operare significative semplificazioni amm.ve (problemi legati alla commissione unica reg.le ed alle modalità giustificative delle condizioni di accesso e di priorità) ed una maggiore flessibilità operativa (dimensioni

delle filiere).

L'analisi ha evidenziato un livello piuttosto basso di aggregazione degli imprenditori regionali in Organizzazioni di Produttori, rendendo necessario stimolare le imprese in tale direzione.

È stata confermata la necessità di garantire interventi integrati che mettano a disposizione delle imprese aiuti, sia per investimenti materiali, che per il miglioramento delle capacità professionali degli aderenti, nonché per azioni di promozione necessarie a far conoscere la qualità delle proprie produzioni anche nei mercati dell'UE. Per tale ultimo aspetto l'aggregazione di filiera è stato ritenuto l'unico strumento – con la sola eccezione del comparto vino – idoneo a garantire alle imprese agricole reg.li l'avvio di un efficace processo di internazionalizzazione.

Il sostegno alle filiere va ulteriormente rafforzato nelle aree del cratere sismico rappresentando un'opportunità di sviluppo e valorizzazione delle aziende e delle produzioni locali.

Rilevanza del fabbisogno: 4/5

Collegamento con SWOT:

W5 - W7 - W12 - O5 - O9 - T9

Dettaglio della modifica 5:

4.2.10. 10) Valorizzazione delle produzioni locali e di qualità in connessione con il territorio

Descrizione

L'esperienza del PSR 07-13 ha evidenziato che, se da un lato l'aggregazione di filiera che commercializza elevate quantità di prodotto può migliorare il potere contrattuale delle associazioni di produttori, è vero che vantaggi commerciali possono essere ottenuti anche con limitate quantità di prodotto se questo viene valorizzato in stretta connessione con il territorio di produzione, ricercando la sinergia tra la qualità del territorio in senso lato (paesaggio, storia, cultura, ecc.) e la qualità delle produzioni, sia essa relativa a qualità certificata, ovvero legata alla tipicità ed alle tradizioni locali, nonché messa in relazione ad aspetti etici, quali ad esempio la garanzia di una modalità di allevamento che tenga in adeguata considerazione il benessere degli animali. In questo ambito le attività di informazione e promozione svolgono un ruolo fondamentale.

Con riferimento specifico al benessere animale nelle aziende zootecniche colpite dal sisma una serie di fattori (la delocalizzazione delle stalle più lontane dai centri aziendali, le difficoltà di accesso ai pascoli e alla risorsa idrica, le difficoltà di conservazione di foraggi e mangimi, le diverse condizioni di gestione del bestiame nei tunnel d'emergenza ecc.) rendono ancor più necessarie le azioni per il benessere degli animali quali l'assistenza di tipo sanitario, il controllo della qualità igienico sanitaria dell'acqua, la prevenzione e controllo sulle microtossine.

La scala territoriale più limitata di queste filiere può inoltre favorire il collegamento con le tradizioni locali ed in generale il patrimonio culturale e naturale, e diventare una opportunità per lo sviluppo integrato nelle aree più "fragili" da un punto di vista economico-sociale, come le aree montane.

Il sostegno alla certificazione dei prodotti di qualità e alle filiere va ulteriormente rafforzato nelle aree del cratere sismico rappresentando un'opportunità di sviluppo e valorizzazione delle aziende e delle produzioni locali.

Un'altra esigenza, questa più strettamente connessa alla redditività delle imprese agricole, che è emersa dagli incontri di partenariato, è quella di trovare soluzioni di commercializzazione dei prodotti aziendali, diverse dai canali convenzionali, ma anche dalle filiere più strutturate.

Qualora infatti l'azienda non fosse in grado di aderire ad una organizzazione di filiera, risultano importanti altri canali commerciali come la vendita diretta, i gruppi di acquisto o altri accordi locali di vendita. Per favorire queste alternative commerciali, che possono costituire una importante fonte reddituale per molti piccoli produttori, si possono sviluppare azioni collettive che mettano in contatto l'offerta con la domanda, specie in alcuni ambiti come l'agricoltura biologica (filiera corta). Per stimolare questo raccordo è fondamentale promuovere la conoscenza delle caratteristiche qualitative ed organolettiche delle produzioni locali, prima di tutto tra le nuove generazioni di consumatori, che conoscono sempre meno le tradizioni enogastronomiche del luogo in cui vivono.

Rilevanza del fabbisogno: 3/5

Collegamento con SWOT:

S15 - W5 - W12 - O5 - O10 - T16

Dettaglio della modifica 6:

4.2.11. 11) Potenziare la prevenzione dalle calamità naturali e ripristinare il potenziale produttivo agroforestale

Descrizione

Il ruolo svolto dagli agricoltori nella gestione e manutenzione del territorio è di importanza crescente data la progressiva diminuzione del loro numero. Sia direttamente con le attività che svolgono, sia indirettamente con la loro presenza, viene a ridursi il rischio che eventi calamitosi possano produrre danni consistenti sia al patrimonio strutturale aziendale (fabbricati e qualità dei suoli), ma anche a strutture non agricole (es. abitazioni ed infrastrutture). I dati sugli andamenti climatici evidenziano l'intensificarsi di fenomeni estremi che aumentano il rischio di danni aziendali. In particolare il concentrarsi delle precipitazioni in alcuni periodi dell'anno ha incrementato il numero di esondazioni che hanno interessato il territorio regionale specie lungo i principali corsi d'acqua. Per le stesse ragioni sono inoltre molto diffusi fenomeni di dissesto idrogeologico, peraltro anche a causa della rarefazione delle azioni che in passato venivano svolte regolarmente dagli agricoltori al di fuori dei confini aziendali, come ad esempio la pulizia dei corsi d'acqua o l'impianto ed il mantenimento in azienda di formazioni arboree ed arbustive. L'incentivazione pubblica in quest'ambito appare quanto mai necessaria per favorire una adeguata azione di prevenzione dai rischi causati dai cambiamenti climatici favorendo interventi sia all'interno delle proprietà aziendali, con investimenti non produttivi ad alta valenza naturalistica, che su superfici pubbliche come ad esempio le aree demaniali delle aste fluviali. Si evidenzia inoltre la necessità di intervenire in alcuni casi anche sulla rete viaria minore a servizio delle aziende agricole (strade interpoderali e vicinali) per contrastare fenomeni di dissesto che impediscono ai mezzi agricoli di transitare producendo danni economici anche rilevanti per le aziende.

Il contenimento del rischio non annulla purtroppo l'eventualità che certe calamità possano produrre danni ingenti alle attività agricole e forestali, per cui è necessario che il PSR possa anche intervenire per ripristinare le condizioni strutturali e produttive pre-esistenti. [A seguito degli eventi sismici del 2016-2017](#)

che hanno colpito le Marche purtroppo si rende necessario potenziare tale azione.

Rilevanza del fabbisogno: 3/5

Collegamento con SWOT:

S11 - S12 - W14 - W15 - O12 - O13 - T12

Dettaglio della modifica 7:

4.2.12. 12) Tutela delle acque e dell'aria attraverso metodi di gestione agricole e zootecnica sostenibili

Descrizione

L'analisi di contesto ha evidenziato diverse criticità ambientali che possono essere mitigate attraverso una maggiore diffusione di pratiche agricole e zootecniche a minore impatto. Queste criticità riguardano in particolare la qualità delle acque ed in misura molto minore dell'aria. Per il primo aspetto emerge quindi la necessità di favorire metodi di gestione che fanno meno ricorso ai fertilizzanti e agli agrofarmaci di sintesi che consentono di salvaguardare lo stato chimico ed ecologico delle risorse idriche e limitano anche l'impatto negativo sulla biodiversità. Per quanto riguarda la qualità dell'aria, si rilevano tutti trend favorevoli riguardo al livello di emissioni di metano, protossido di azoto ed ammoniaca da parte del settore agricolo. In ogni caso tutte le pratiche che limitano l'uso di concimi azotati e che favoriscono metodi di allevamento estensivi possono rafforzare tali trend. La riduzione degli input chimici e l'adozione di tecniche favorevoli all'aumento della sostanza organica nei suoli, sono azioni particolarmente favorevoli anche alla mitigazione dei cambiamenti climatici contribuendo alla riduzione in atmosfera dei gas climalteranti, da un lato attraverso la riduzione delle emissioni, dall'altro lato aumentando lo stock del carbonio nei suoli.

Nelle aree del cratere la prosecuzione delle attività produttive ad alta valenza ambientale, come l'agricoltura biologica, è messa a dura prova dal difficile contesto post-terremoto e ciò rende necessario rafforzare il sostegno a tali attività in dette aree.

Rilevanza del fabbisogno: 5/5

Collegamento con SWOT:

S6 - S9 - S12 - O12 - O16 - T12 - T13

Dettaglio della modifica 8:

4.2.13. 13) Miglioramento della gestione degli ambienti agro-silvopastorali montani

Descrizione

Le aree montane regionali sono interessate da evidenti processi di trasformazione ambientale causati in particolare dalla diminuzione della popolazione residente e di conseguenza dalla minore presenza delle attività agricole e zootecniche. Quest'ultime in particolare hanno subito un forte ridimensionamento che sta

portando ad un progressivo abbandono dei pascoli con effetti negativi non solo sulle economie locali ma anche sulle risorse ambientali. L'abbandono della zootecnia estensiva determina infatti un degrado della qualità ecologica degli ambienti e l'aumento dei rischi ambientali, ad esempio la periodica pulizia dei pascoli dalle infestanti è funzionale a mantenere la produttività foraggera ma anche a favorire la permanenza di fauna e flora caratteristici degli ambienti seminaturali, preservando la biodiversità. Nel medio periodo, peraltro, la perdita di biodiversità diviene permanente a causa della progressiva riforestazione dei pascoli abbandonati, come dimostrano i dati regionali sull'aumento delle superfici boscate.

Per contenere il fenomeno di abbandono è pertanto necessario sostenere la permanenza delle attività agricole, e zootecniche estensive anche con azioni che coinvolgono gruppi di agricoltori/allevatori verso una innovativa gestione collettiva dei pascoli montani.

Parallelamente a questo è opportuno sostenere pratiche colturali e di allevamento a basso impatto ambientale e che siano nello stesso tempo fortemente positive nei confronti della biodiversità naturale ed agraria.

A seguito degli eventi sismici, questo fabbisogno, evidenziato in fase di programmazione del PSR 2014-2020, è diventato ancora più rilevante nelle aree montane perché le dinamiche di abbandono del territorio sono state amplificate.

Nelle aree montane lo svantaggio economico di cui soffrono le aziende agricole e zootecniche è stato infatti ulteriormente aggravato dagli eventi sismici.

Di conseguenza risulta rafforzata la necessità di evitare lo spopolamento e mantenere una presenza diffusa della popolazione nel territorio interno montano al fine di svolgere azione di tutela e valorizzazione di ambiente e paesaggio, nonché perseverarne cultura, tradizioni e patrimonio naturale.

Rilevanza del fabbisogno: 5/5

Collegamento con SWOT:

O11 - O12 - T3 - T4 - T16

Dettaglio della modifica 9:

4.2.22 22) Promuovere i progetti di sviluppo locale attraverso la programmazione dal basso

Descrizione

La programmazione comunitaria consente una notevole flessibilità nella scelta degli interventi da realizzare sul territorio, singolarmente o in maniera combinata. Questa scelta può essere facilitata se a livello locale vengono coinvolte quelle categorie di soggetti (stakeholders) che rivestono un ruolo rilevante per lo sviluppo di un territorio. Sono infatti questi soggetti che conoscono in maniera approfondita le risorse locali e le relazioni che si possono instaurare per convogliarle verso un percorso di condivisione degli obiettivi di sviluppo territoriale. L'approccio Leader rappresenta la principale esperienza nell'ambito dello sviluppo rurale ed è una modalità organizzativa che va confermata ed affinata nel prossimo periodo di programmazione.

A seguito del sisma si rende particolarmente necessario utilizzare l'approccio LEADER nelle aree del cratere per leggere più da vicino le specifiche esigenze territoriali nate al seguito del sisma e offrire degli strumenti adatti a soddisfarle.

Al riguardo il Valutatore indipendente raccomanda di potenziare i livelli di efficienza della governance regionale, anche con riferimento alla verifica ex ante della capacità amministrativa rispetto agli impegni che i GAL o altri soggetti sono stati chiamati a svolgere e la connessa disponibilità di risorse, soprattutto umane. Lo stesso Valutatore suggerisce di favorire un migliore e più diffuso utilizzo degli strumenti di comunicazione per rafforzare il ruolo di "sportello" sul territorio per le iniziative di sviluppo e di incoraggiare il coinvolgimento dei soggetti locali, specie privati, per favorire una partecipazione più ampia alla fase di progettazione ed attuazione degli interventi.

Per rendere più efficace il processo di programmazione dal basso, è quindi necessario garantire una forte condivisione degli obiettivi in fase di progettazione, un attento monitoraggio degli interventi attivati e la massima trasparenza riguardo ai risultati raggiunti. In tale contesto potrebbe essere opportuno attivare partenariati diversi dal CLLD anche promossi nell'ambito dagli stessi gruppi di azione locale (GAL).

Rilevanza del fabbisogno: 4/5

Collegamento con SWOT:

S5 - S7 - S14 - S15 - W18 - W19 - W21 - O20 - O22 - O23 - T15

Dettaglio della modifica 10:

4.2.24 24) Favorire l'accesso ai servizi essenziali per la popolazione delle aree rurali

Descrizione

La diminuzione dei residenti nelle aree interne della regione è un fenomeno che si protrae da diversi decenni e che sta producendo la progressiva riduzione in queste aree, delle strutture pubbliche e private che forniscono servizi essenziali come quelli per la sanità e l'istruzione. Non è immaginabile che il fenomeno di spopolamento possa invertirsi nel medio periodo, ma al massimo può esserne ipotizzato il rallentamento. L'efficacia del tentativo di porre un freno al fenomeno dipende in gran parte dal livello dei servizi essenziali che è possibile garantire in queste aree.

Diviene pertanto essenziale attivare con il PSR politiche di sostegno volte a potenziare l'accessibilità fisica o virtuale ai servizi essenziali anche attraverso azioni combinate pubbliche e private.

Tenuto conto del loro minore costo relativo saranno da preferire, ove possibile, quelle forme di erogazione del servizio che non richiedono lo spostamento fisico delle persone, utilizzando le possibilità offerte dalle nuove tecnologie di informazione e comunicazione.

Per altre tipologie di servizio, un ruolo molto importante può essere svolto da gruppi di Comuni che decidono di collaborare tra loro per la gestione comune di servizi di pubblica utilità, quali servizi di trasporto, di smaltimento dei rifiuti, ecc.

Tale esigenza risulta rafforzata nelle aree del cratere sismico in cui i fabbisogni sono accresciuti e specifici in conseguenza del drammatico cambiamento delle condizioni socio-economiche.

Rilevanza del fabbisogno: 3/5

Collegamento con SWOT:

W18 - W19 - O22 - O23 - T14 - T15

4.2.28 28) Migliorare la rete viaria e i servizi per il trasporto locale nelle aree montane

Descrizione

I dati sul fenomeno del pendolarismo penalizzano in particolare le aree collinari e montane più interne della regione per cui interventi per potenziare i servizi e le infrastrutture per il trasporto di persone e merci, apporterebbe un significativo miglioramento delle condizioni di vita dei residenti in queste aree. Il problema appare particolarmente sentito nelle aree montane dove, specie nella stagione invernale, il clima sfavorevole diminuisce l'affidabilità dei collegamenti e quindi ostacola gli spostamenti per motivi professionali o di studio. A seguito del sisma nelle aree del cratere il problema della viabilità e dei relativi servizi si è drasticamente aggravato, per cui il fabbisogno in tali aree è certamente rafforzato

Rilevanza del fabbisogno: 4/5

Collegamento con SWOT:

W18 - W19 - O20

MODIFICA 3: PARAGRAFO 7. DESCRIZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO DEI RISULTATI

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Gli eventi sismici che si sono succeduti tra agosto e gennaio 2017 hanno inciso sull'attuazione delle misure attivate per il PSR 2014-2020. Considerato che circa il 40% del territorio marchigiano è stato pesantemente colpito, si sono avute ripercussioni sulle aziende beneficiarie: per qualche misura il 60% delle aziende beneficiarie dei bandi già chiusi è ricadente nel cratere sismico. Ciò comporta necessariamente come conseguenza un rallentamento nella realizzazione dei progetti delle varie misure prese in considerazione per il calcolo degli indicatori di performance. Inoltre va sottolineato che, a partire da agosto 2016, gli eventi calamitosi hanno necessariamente assorbito una quota rilevante del personale assegnato al Servizio Politiche Agroalimentari per la gestione dell'emergenza e questo non ha permesso il rispetto del cronoprogramma per l'emanazione di bandi, i cui tempi di uscita sono stati rallentati anche dalla considerazione che il contesto socio economico regionale non era in condizione di rispondere agli stessi.

A seguito della disponibilità di ulteriori risorse aggiuntive al PSR attraverso il trasferimento di solidarietà dalle altre Regioni italiane si è proceduto ad una rimodulazione delle risorse implementando misure ed operazioni strategiche ai fini del raggiungimento degli obiettivi. Un'analisi approfondita ha evidenziato conseguentemente la necessità di una revisione dei target intermedi di efficacia da raggiungere al 2018, alla luce dei mutamenti delle condizioni economiche, ambientali e sociali che sono intervenute a seguito degli eventi calamitosi.

Le motivazioni delle riduzioni dei target intermedi al 2018 sono riconducibili a due tipologie:

- Tener conto che l'incremento di risorse del trasferimento di solidarietà per il 2018 non può necessariamente produrre effetti nell'immediato e quindi avere una ripercussione sul target al 2018: ciò rende necessaria quindi una prima riduzione delle percentuali di realizzazione al 2018)
- Considerare che il rallentamento dell'attuazione per i motivi sopra esposti, valutata la percentuale di aziende già finanziate ricadenti nelle aree cratere, determinerà nell'immediato un minor avanzamento del programma in termini sia fisici che finanziari e ciò rende necessaria un'ulteriore riduzione delle percentuali di realizzazione al 2018.

Descrizione delle modifiche proposte

7. DESCRIZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO DEI RISULTATI

7.1. Indicatori

Priorità	Applicable	Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023 (a)	Aggiustamento "top-up" (b)	Target intermedio 2018 % (c)	Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c
P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e	X	Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti	902,00 1.051,00		20% 9% 10%	180,40 92,53 105,10

la gestione sostenibile delle foreste		per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)				
	X	Spesa pubblica totale P2 (in EUR)	159.450.000,00 211.950.000,00		20% 9% 10%	31.890.000,00 18.715.500,00 21.195.000,00
P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	X	Spesa pubblica totale P3 (in EUR)	51.600.000,00 93.750.928,00		20% 5% 6%	10.320.000,00 4.637.546,38 5.625.055,68
	X	Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	1.722,00 1.869,00		30% 15%	516,60 280,35
	X	Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	50,00		20%	10,00
P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	X	Spesa pubblica totale P4 (in EUR)	175.901.503,00 223.901.503,00		37.5% 25% 27%	65.963.063,63 57.225.375,70 60.453.405,81
	X	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	80.905,00 92.510,00		65% 50%	52.588,25 46.255,00

P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	X	Spesa pubblica totale P5 (in EUR)	41.400.000,00 43.000.000,00		25% 10%	10.350.000,00 4.300.000,00
	X	Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)	1.572,00		20% 10%	314,40 157,20
	X	Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	96,00		25% 5%	24,00 4,79
P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	X	Spesa pubblica totale P6 (in EUR)	94.610.000,00 109.610.000,00		10% 5%	9.461.000,00 5.480.500,00
	X	Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)	1,00 4,00		50%	2,00
	X	Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)	579.558,00		100%	579.558,00

7.1.1. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

7.1.1.1. Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): ~~902,00~~ 1.051,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): ~~20%~~ 9% 10%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: ~~180,40~~ 92,53 105,10

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

I tempi per la realizzazione dei progetti strutturali sono mediamente pari a due anni. La stima iniziale prevedeva che si stima quindi che alla fine del 2018 possono potessero essere conclusi i progetti avviati nel 2016 e i trascinamenti. A questi si ipotizza di aggiungere una piccola parte di trascinamenti dal PSR 2007-2013.

Tenendo conto della nuova quantificazione dell'indicatore di output al 2023 a seguito dell'incremento di risorse per il sisma, per evitare ripercussioni sul target al 2018 si è resa necessaria una prima riduzione della percentuale del target intermedio (dal 20% al 17%). Tenendo inoltre conto che circa il 52% delle aziende finanziate di cui all'indicatore ricadono nella zona del cratere sismico, con sicure ripercussioni nella tempistica di attuazione dei progetti, tale percentuale è stata ulteriormente rivista al ribasso fino al 109%.

7.1.1.2. Spesa pubblica totale P2 (in EUR)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): ~~159.450.000,00~~ 211.950.000,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): ~~20%~~ 9% 10%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: ~~31.890.000,00~~ 18.490.500,00 21.195.000,00

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

I tempi per la realizzazione dei progetti strutturali sono mediamente pari a due anni. La stima iniziale prevedeva che si stima quindi che alla fine del 2018 possono potessero essere conclusi i progetti avviati nel 2016 e i trascinamenti. A questi si ipotizza di aggiungere una piccola parte di trascinamenti dal PSR 2007-2013.

Tenendo conto della nuova quantificazione dell'indicatore di spesa pubblica al 2023 a seguito dell'incremento di risorse per il sisma, per evitare ripercussioni sul target al 2018 si è resa necessaria una prima riduzione della percentuale del target intermedio (dal 20% al 15%). Tenendo inoltre conto che circa il 60% della spesa pubblica già impegnata per la Priorità 2 ricade nella zona del cratere sismico, e che ciò avrà sicure ripercussioni nella tempistica di attuazione dei progetti, tale percentuale è stata ulteriormente rivista al ribasso fino al 109%.

7.1.2. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

7.1.2.1. Spesa pubblica totale P3 (in EUR)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): ~~51.600.000,00~~ 93.750.928,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): ~~20%~~ 5% 6%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: ~~10.320.000,00~~ 4.637.546,38 5.625.055,68

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

Tenendo conto della nuova quantificazione dell'indicatore di spesa pubblica al 2023 a seguito del forte incremento di risorse per il sisma, per evitare ripercussioni sul target al 2018 si è resa necessaria una prima riduzione della percentuale del target intermedio (dal 20% al 11%).

Tenendo poi conto che la priorità 3 a seguito degli eventi sismici ha avuto notevoli ritardi per l'attivazione dei bandi e che circa il 47% della spesa pubblica già impegnata per la Priorità 3 ricade nella zona del cratere sismico, e che ciò avrà sicure ripercussioni nella tempistica di attuazione dei progetti già finanziati, tale percentuale è stata ulteriormente rivista al ribasso fino al 56%.

Anche da un punto di vista finanziario si stima che al 2018 i pagamenti potrebbero attestarsi attorno al 20% dell'intera dotazione della priorità

7.1.2.2. Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): ~~1.722,00~~ 1.869,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): ~~30%~~ 15%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: ~~516,60~~ 280,35

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

I tempi per la realizzazione dei progetti strutturali sono mediamente pari a due anni. La stima iniziale prevedeva che si stima quindi che alla fine del 2018 possono potessero essere conclusi i progetti avviati nel 2016 e i trascinamenti. A questi si ipotizza di aggiungere una piccola parte di trascinamenti dal PSR 2007-2013.

Tenendo conto della nuova quantificazione dell'indicatore di output al 2023 a seguito dell'incremento di risorse per il sisma, per evitare ripercussioni sul target al 2018 si è resa necessaria una prima riduzione della percentuale del target intermedio (dal 30% al 27%). Tenendo inoltre conto che circa il 30% delle aziende finanziate di cui all'indicatore ricadono nella zona del cratere sismico, con sicure ripercussioni nella tempistica di attuazione dei progetti, che, sempre a causa del sisma, si sono registrati ritardi nell'attivazione dei bandi, e che le domande già finanziate nel corso del 2016, per importi unitari esigui potrebbero rendicontare solo alla fine del quinquennio e non ciascuna singola annualità, tale percentuale è stata ulteriormente rivista al ribasso fino al 15%.

7.1.2.3. Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)

Applicable: ~~Si~~ **NO**

Valore obiettivo 2023 (a): ~~50,00~~

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): ~~20%~~

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: ~~10,00~~

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

La gestione del rischio viene attuata per lo più attraverso il Piano Nazionale. A livello regionale l'attuazione della misura 5.1 per lo più si rivolge a beneficiari pubblici, che non vengono conteggiati nel target sulla base della metodologia comunitaria. Inoltre l'attivazione di tale misura era previsto all'interno degli accordi d'area per il dissesto idrogeologico, con un'iniziale ipotesi di bando nella seconda metà del 2016. A seguito degli eventi sismici è stato impossibile rispettare tale tempistica. Si prevede comunque di attivare tale bando, ma solo nel 2018, con impossibilità di avere per il 2018 (target intermedio) dei progetti conclusi. Si ritiene pertanto di non applicare questo indicatore, utilizzando al suo posto i due indicatori alternativi (1 KIS e uno di output) sotto riportati.

~~In ogni caso i tempi per la realizzazione di tali progetti fanno sì che si possa stimare che alla fine del 2018 possono essere conclusi solo il 20% dei progetti programmati per l'intero periodo.~~

7.1.3. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

7.1.3.1. Spesa pubblica totale P4 (in EUR)

Applicable: Si

Valore obiettivo 2023 (a): ~~175.901.503,00~~ **223.901.503,00**

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): ~~37,5%~~ **25%** **27%**

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: ~~65.963.063,63~~ **57.225.375,70** **60.453.405,81**

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

Considerato che nella priorità 4 si attuano per lo più misure pluriennali e che conseguentemente i pagamenti annuali possono essere conteggiati come indicatore finanziario, si stimava che al 2018 possa potesse considerarsi come target intermedio una percentuale del 37,5%, tenuto anche conto della presenza di alcuni trascinatori dal PSR 2007-2013.

Tenendo conto della nuova quantificazione dell'indicatore di spesa pubblica al 2023 a seguito dell'incremento di risorse per il sisma, per evitare ripercussioni sul target al 2018 si è resa necessaria una prima riduzione della percentuale del target intermedio (dal 37,5% al 29,5%). Tenendo inoltre conto che circa il 42% della spesa pubblica già impegnata per la Priorità 4 ricade nella zona del cratere sismico, e che ciò potrebbe avere qualche ripercussione nel mantenimento di attività agroambientali nelle zone colpite dal sisma, tale percentuale è stata ulteriormente rivista al ribasso fino al 27%.

7.1.3.2. Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): ~~80.905,00~~ 92.510,00

Aggiustamento "top-up" (b): 0,00

Target intermedio 2018 % (c): ~~65%~~ 50%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: ~~52.588,25~~ 46.255,00

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

Considerato che nella priorità 4 si attuano per lo più misure pluriennali e che conseguentemente possono considerarsi come "realizzati" gli HA dopo che il primo pagamento annuale ad essi riferito è stato effettuato, si stima che al 2018 possa considerarsi come target intermedio fisico una percentuale del ~~65%~~ 50%.

Tale riduzione rispetto alla percentuale del 65% inizialmente ipotizzata è motivata in buona parte dalla necessità di evitare riflessi sul target 2018 a seguito dell'innalzamento del livello obiettivo al 2023 dell'indicatore degli ettari, determinato dall'incremento di risorse nelle misure di riferimento.

7.1.4. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

7.1.4.1. Spesa pubblica totale P5 (in EUR)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): ~~41.400.000,00~~ 43.000.000,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): ~~25%~~ 10%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: ~~10.350.000,00~~ 4.300.000,00

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

Considerato che nella priorità 5 si attuano anche delle misure pluriennali e che conseguentemente i pagamenti annuali possono essere conteggiati come indicatore finanziario e tenuto anche conto della presenza di alcuni trascinamenti dal PSR 2007-2013, si stima che al 2018 possa considerarsi come il target intermedio, a seguito degli eventi sismici si riduca da una percentuale del 25% al 10%, tenuto anche conto della presenza di alcuni trascinamenti dal PSR 2007-2013.

Tale riduzione è determinata in piccola parte dalla necessità di evitare riflessi sul target 2018 a seguito dell'innalzamento delle risorse programmate nella P.5 (target al 2023) (dal 25% al 24%), in buona parte, sia dal fatto che il 64% delle risorse già impegnate si riferiscono ad aziende ricadenti nella zona del cratere sismico, con conseguenti ripercussioni sull'attuazione degli interventi, sia dal fatto che in conseguenza del terremoto ci sono stati ritardi nell'attivazione dei bandi di tale priorità.

7.1.4.2. Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 1.572,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): ~~20%~~ 10%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: ~~314,40~~ 157,20

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

Considerato che l'indicatore in oggetto si riferisce per lo più a misure pluriennali e che conseguentemente possono considerarsi come "realizzati" gli HA dopo che il primo pagamento annuale ad essi riferito è stato effettuato, si stima che, a seguito degli eventi sismici, il target intermedio al 2018, possa considerarsi come target intermedio fisico ridursi da una percentuale del ~~45%~~ 20% al 10%, come conseguenza dei ritardi nell'attivazione dei nuovi bandi relative alle misure di riferimento dell'indicatore.

7.1.4.3. Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 96,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): ~~25%~~ 5%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: ~~24,00~~ 4,79

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

Per la natura delle misure che si intende realizzare all'interno di questa priorità, i cui output sono quantificati da questo indicatore, si prevedono dei tempi tali per il completamento della realizzazione dei progetti, che inducono a stimare una percentuale di operazioni concluse a fine 2018 del ~~25%~~ 5% del programmato complessivo. valore obiettivo al 2023. La riduzione rispetto alla percentuale inizialmente programmata (25%) è determinata dal fatto che a seguito degli eventi sismici l'attivazione del bando relativo alla filiera legno-energia, che principalmente concorre alla quantificazione di tale indicatore, ha subito un forte ritardo. Si prevede di attivarlo entro il 2018, in tempi che non consentono di rendicontare progetti conclusi per il target intermedio.

7.1.5. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

7.1.5.1. Spesa pubblica totale P6 (in EUR)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): ~~94.610.000,00~~ 109.610.000,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): ~~10%~~ 5%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: ~~9.461.000,00~~ 5.480.500,00

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

Tenendo conto della nuova quantificazione dell'indicatore obiettivo di spesa pubblica al 2023 a seguito del forte incremento di risorse per il sisma, per evitare ripercussioni sul target al 2018 si è resa necessaria una prima riduzione della percentuale del target intermedio (dal 10% al 8%).

Tenendo poi conto che la priorità 6, a seguito degli eventi sismici, subirà dei ritardi nell'attuazione rispetto a quanto inizialmente previsto, anche per la necessità dei Gal di adeguare i propri PSL (4 dei 6 Gal hanno territori in area cratere) tale percentuale è stata ulteriormente rivista al ribasso fino al 5%.

~~Considerato che le procedure sia di attivazione dell'approccio Leader, che di appalto degli interventi di banda larga hanno dei tempi piuttosto lunghi, si stima al 2018 un pagamento del 10% della dotazione della misura.~~

7.1.5.2. Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): ~~1,00~~ 4,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 50%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: 0,00 2,00

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

Per questo indicatore, collegato ~~teoricamente~~ alla realizzazione delle infrastrutture banda larga (6C) e alle operazioni finanziate attraverso l'approccio Leader (6B), attraverso la misura 7 è stato incrementato il valore obiettivo al 2023 avendo proceduto al conteggio anche dei progetti trascinati dal PSR 2007-2013, con conseguente revisione anche del target intermedio al 2018.

Si rileva inoltre che non è possibile ancora stimare il numero di operazioni che potranno essere finanziate con il Leader attraverso la misura 7, trattandosi di un approccio botton up.

7.1.5.3. Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 579.558,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 100%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: 579.558,00

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

Si ipotizza che al 2018 la procedura di selezione dei GAL sia stata completata e pertanto si ritiene che si possa considerare un'attuazione pari al 100%

7.2. Indicatori alternativi

Priorità	Applicable	Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023 (a)	Aggiustamento "top-up" (b)	Target intermedio 2018 % (c)	Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c
P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	X	KIS - numero di progetti approvati operazioni finanziate misura 4.2 (aspetto specifico 3A)	68,00 75,00		25% 20%	17,00 15,00

7.2.1. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

7.2.1.1. *KIS numero di progetti approvati operazioni finanziate misura 4.2 (aspetto specifico 3A)*

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): ~~68,00~~ 75,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): ~~25%~~ 20%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: ~~17,00~~ 15,00

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

A seguito degli eventi sismici si è ritenuto necessario trasformare questo indicatore alternativo di output, in un indicatore KIS, per rilevare degli step intermedi precedenti la conclusione dei progetti, tenuto conto del fatto che circa il 47% delle aziende già finanziate per la misura 4.2 ricadono in area cratere.

La riduzione della percentuale dal 25% al 20% è stata determinata in buona parte dalla necessità di evitare riflessi sul target 2018 a seguito dell'innalzamento delle risorse programmate nelle misure di riferimento di tale indicatore della P.3.

I tempi per la realizzazione dei progetti strutturali sono mediamente pari a due anni. Si stima quindi che alla fine del 2018 possono essere conclusi i progetti avviati nel 2016. La percentuale di realizzazione stimata è del 25%

Priorità	Applicable	Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023 (a)	Aggiustamento "top-up" (b)	Target intermedio 2018 % (c)	Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c
P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	X	numero di beneficiari misura 14.1 (aspetto specifico 3A)	460,00		25%	115

7.2.1.2. numero di beneficiari misura 14.1 (aspetto specifico 3A)

Applicabile: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 460,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 25%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: 115

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

A seguito del notevole incremento di risorse nella priorità 3, in misure però non rilevanti ai fini degli indicatori fisici previsti dai regolamenti, per il rispetto del criterio stabilito dall'art. 5(1) del reg.to 2015/2014, è stato necessario aggiungere un nuovo indicatore alternativo, che quantifica il numero di beneficiari della misura 14.1. Considerato che l'indicatore in oggetto si riferisce a una misura pluriennale e che conseguentemente possono conteggiarsi i beneficiari che abbiano ricevuto il primo pagamento annuale a saldo, si stima che, anche considerando gli eventi sismici, il target intermedio al 2018, possa attestarsi ad una percentuale del 25%.

7.3. Riserva

Priorità	Contributo totale dell'Unione preventivato (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato (in EUR) subordinato alla riserva di efficacia dell'attuazione	Riserva di efficacia dell'attuazione (in EUR)	Riserva min. di efficacia dell'attuazione (min. 5%)	Riserva max. di efficacia dell'attuazione (max. 7%)	Tasso della riserva di efficacia dell'attuazione
P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	68.754.840,00	71.033.413,90	4.262.004,83	3.551.670,69	4.972.338,97	6%
P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	22.249.920,00	22.987.294,81	1.379.237,69	1.149.364,74	1.609.110,64	6%
P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	75.848.728,00	78.362.397,32	4.701.743,84	3.918.119,87	5.485.367,81	6%
P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	17.851.680,00	18.443.294,67	1.106.597,68	922.164,73	1.291.030,63	6%

P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	40.795.832,00	42.147.828,72	2.528.869,72	2.107.391,44	2.950.348,01	6%
Totale	225.501.000,00	232.974.229,41	13.978.453,76	11.648.711,47	16.308.196,06	6%

Priorità	Contributo totale dell'Unione preventivato (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato (in EUR) subordinato alla riserva di efficacia dell'attuazione	Riserva di efficacia dell'attuazione (in EUR)	Riserva min. di efficacia dell'attuazione (min. 5%)	Riserva max. di efficacia dell'attuazione (max. 7%)	Tasso della riserva di efficacia dell'attuazione
P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	91.392.840,00	93.807.076,17	5.628.424,57	4.690.353,81	6.566.495,33	6%
P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	40.425.400,00	41.493.278,65	2.489.596,72	2.074.663,93	2.904.529,51	6%

P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	96.546.328,00	99.096.698,87	5.945.801,93	4.954.834,94	6.936.768,92	6%
P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	18.541.600,00	19.031.395,50	1.141.883,73	951.569,77	1.332.197,68	6%
P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	47.263.832,00	48.512.354,89	2.910.741,29	2.425.617,74	3.395.864,84	6%
Totale	294.170.000,00	301.940.804,08	18.116.448,24	15.097.040,20	21.135.856,29	6%

Effetti previsti della modifica

Impatto della modifica sugli indicatori

Rapporto tra la modifica e l'AP

MODIFICA 4: PARAGRAFO 8.1 - DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI GENERALI APPLICATE A PIÙ DI UNA MISURA COMPRESI, OVE PERTINENTI, LA DEFINIZIONE DI ZONA RURALE, I LIVELLI DI RIFERIMENTO, LA CONDIZIONALITÀ, L'USO PREVISTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E DEGLI ANTICIPI NONCHÉ LE DISPOSIZIONI COMUNI PER GLI INVESTIMENTI, INCLUSE LE DISPOSIZIONI DI CUI AGLI ARTICOLI 45 E 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Si ritiene opportuno inserire la definizione di "cratere sismico" che viene applicata all'interno del testo, in particolare nelle schede di misura, e indicare le modalità di utilizzo con cui la Regione Marche intende utilizzare le risorse aggiuntive del Fondo di Solidarietà.

Descrizione delle modifiche proposte

Dettaglio della modifica 1:

Definizione di "cratere sismico"

[Per cratere sismico ci si riferisce a tutti quei comuni individuati in via definitiva con Legge 15 dicembre 2016, n. 229 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016" \(vedi tabella\).](#)

Amandola (FM)	Visso (MC)	Mogliano (MC)
Acquasanta Terme (AP)	Apiro (MC)	Monsapietro Morico (FM)
Arquata del Tronto (AP)	Appignano del Tronto (AP)	Montappone (FM)
Comunanza (AP)	Ascoli Piceno	Monte Rinaldo (FM)
Cossignano (AP)	Belforte del Chienti (MC)	Monte San Martino (MC)
Force (AP)	Belmonte Piceno (FM)	Monte Vidon Corrado (FM)
Montalto delle Marche (AP)	Caldarola (MC)	Montecavallo (MC)
Montedinove (AP)	Camerino (MC)	Montefalcone Appennino (FM)
Montefortino (FM)	Camporotondo di Fiastone (MC)	Montegiorgio (FM)
Montegallo (AP)	Castel di Lama (AP)	Monteleone (FM)
Montemonaco (AP)	Castelraimondo (MC)	Montelparo (FM)
Palmiano (AP)	Castignano (AP)	Muccia (MC)
Roccafluvione (AP)	Castorano (AP)	Offida (AP)
Rotella (AP)	Cerreto D'esi (AN)	Ortezzano (FM)
Venarotta (AP)	Cingoli (MC)	Petriolo (MC)
Acquacanina (MC)	Colli del Tronto (AP)	Pioraco (MC)
Bolognola (MC)	Colmurano (MC)	Poggio San Vicino (MC)
Castelsantangelo sul Nera (MC)	Corridonia (MC)	Pollenza (MC)
Cessapalombo (MC)	Esanatoglia (MC)	Ripe San Ginesio (MC)

Fiastra (MC)	Fabriano (AN)	San Severino Marche (MC)
Fiordimonte (MC)	Falerone (FM)	Santa Vittoria in Matenano (FM)
Gualdo (MC)	Fiuminata (MC)	Sefro (MC)
Penna San Giovanni (MC)	Folignano (AP)	Serrapetrona (MC)
Pievebovigliana (MC)	Gagliole (MC)	Serravalle del Chienti (MC)
Pieve Torina (MC)	Loro Piceno (MC)	Servigliano (FM)
San Ginesio (MC)	Macerata	Smerillo (FM)
Sant'Angelo in Pontano (MC)	Maltignano (AP)	Tolentino (MC)
Sarnano (MC)	Massa Fermana (FM)	Treia (MC)
Ussita (MC)	Matelica (MC)	Urbisaglia (MC)

Dettaglio della modifica 2:

Modalità di utilizzo delle risorse aggiuntive post sisma del Fondo di Solidarietà

Le risorse aggiuntive post sisma assegnate al PSR Marche attraverso il “trasferimento di solidarietà” sancito dalla Conferenza Stato –Regioni del 22 giugno 2017 saranno utilizzate per interventi mirati alle sole aree del cratere sismico attraverso l’emanazione di bandi ad *hoc* oppure tramite la riserva di risorse finanziarie su bandi ordinari, aggiuntive rispetto alle risorse ordinarie cui comunque concorrono.

Le dotazioni per le diverse misure sono state individuate sulla base della stima dei fabbisogni e delle capacità di assorbimento dei territori colpiti dal sisma, tali valutazioni preventive andranno verificate a seguito dell’emanazione degli specifici bandi.

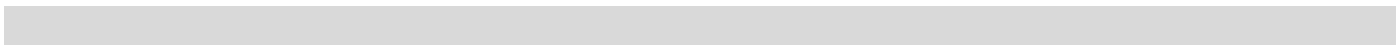
Le risorse aggiuntive post sisma possono andare a finanziare interventi complementari ad interventi finanziati con altri fondi (fondi nazionali per la ricostruzione, altri fondi): in tal caso sarà verificato che lo stesso elemento di costo non venga imputato a più fondi attraverso la verifica incrociata tra data base e sistemi informativi.

E’ consentito il cumulo per le misure di investimento con diverse fonti di finanziamento pubblico purché siano rispettati gli importi e aliquote di sostegno previsti dalle singole schede di misure, ed eventualmente quelli previsti dalle regole degli aiuti di stato (ove pertinenti).

Effetti previsti della modifica

Impatto della modifica sugli indicatori

Rapporto tra la modifica e l'AP



MODIFICA 5: SOTTOMISURA 3.1 - AZIONE A) - FA 3A SUPPORTO A TITOLO DI INCENTIVO PER I COSTI DI PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI QUALITÀ

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica si è resa necessaria al fine di ampliare le opportunità offerte alle aziende del cratere di certificare i propri prodotti di qualità considerando la valorizzazione delle produzioni locali un utile strumento di rilancio delle aree colpite dal sisma. In particolare, per consentire una gestione semplificata della sottomisura, si è aperta la possibilità di presentare la domanda di certificazione in forma associata anche agli agricoltori che operano al di fuori di una filiera. La modifica pertanto elimina il riferimento al fatto che le associazioni di agricoltori che presentano domanda collettiva devono essere anche soggetti promotori di filiere di qualità.

Descrizione delle modifiche proposte

Dettaglio della modifica 1:

8.2.3.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

[Omissis...]

(*) Nel caso di sostegno per produzioni di qualità biologiche, l'aiuto non è cumulabile con quello relativo alla sottomisura 11.2. del presente programma. Pertanto i beneficiari della sottomisura 11.2. non possono accedere agli aiuti della presente operazione.

La domanda di aiuto per la sottomisura può essere presentata ~~esclusivamente~~ dal singolo agricoltore o da una associazione di agricoltori ~~che sia anche un soggetto promotore di una filiera di qualità, nell'ambito di un progetto integrato di filiera di cui al capitolo 8.1.~~. La domanda di aiuto è annuale con possibilità di essere ricompresa in un progetto pluriennale.

[Omissis...]

Effetti previsti della modifica

Impatto della modifica sugli indicatori

Rapporto tra la modifica e l'AP

MODIFICA 6: SOTTOMISURA 4.1 - OPERAZIONE A) - FA 2A - INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Le modifiche apportate alla misura hanno l'obiettivo di ampliare le opportunità offerte alle aziende agricole del cratere sismico che fanno investimenti all'interno dello stesso cratere e tengono conto delle maggiori difficoltà operative delle aziende che operano nel cratere in risposta in particolare a quanto evidenziato, oltre che nella swot, dal fabbisogno 5. Più specificatamente:

la modifica 1) da conto della necessità di sostenere investimenti che facilitino l'accesso alla risorsa idrica da parte delle aziende zootecniche fortemente compromessa dal sisma

la modifica 2) consente di raggiungere al termine degli investimenti 0,5 ULA impiegate in azienda analogamente a quanto già previsto per le aree montane;

la modifica 3) tra gli investimenti prioritari del settore olivicolo inserisce l'impianto di oliveti IGP tenuto conto che l'IGP olio extra vergine di oliva delle Marche, di recentissima approvazione, ha un'areale in gran parte ricadente in area cratere e quindi rappresenta una concreta opportunità per le aziende del cratere; inoltre, tenuto conto delle particolari difficoltà nei trasporti e nell'approvvigionamento dei mezzi di produzione che devono fronteggiare le aziende agricole del cratere, si amplia il ventaglio di investimenti prioritari nel settore latte bovino introducendo gli impianti per lo stoccaggio di mangimi aziendali già previsti per il settore carne; tra gli investimenti prioritari orizzontali vengono aggiunti agli invasi di accumulo idrico, già previsti, i punti d'acqua e le condotte per assicurare il rifornimento idrico ad uso zootecnico.

la modifica 4) innalza l'intensità di aiuto per gli interventi ricadenti nelle cratere sismico;

la modifica 5) dà conto del rischio di doppio finanziamento con i fondi nazionali per la ricostruzione, delle regole in materia di cumulo e delle relative misure di attenuazione che verranno messe in atto.

Descrizione delle modifiche proposte

Dettaglio della modifica 1:

8.2.4.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

[Omissis...]

- investimenti, anche collettivi, per ricoveri in alpeggio e per i punti d'acqua in area montana (abbeveratoi, fontanili, microinvasi), ~~destinati a garantire il rifornimento idrico ed il ricovero per gli animali allevati al pascolo ad uso zootecnico;~~
- impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili di capacità proporzionata al fabbisogno energetico aziendale;
- opere di miglioramento fondiario:

[Omissis...]

Dettaglio della modifica 2:

8.2.4.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

1. la domanda di finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo, ottenuto in base a criteri di selezione riguardanti esigenze strutturali e territoriali definiti nelle disposizioni attuative;
2. alla conclusione degli investimenti previsti con la presente misura, gli imprenditori devono dimostrare la possibilità di impiegare in azienda almeno una unità lavorativa aziendale (ULA). Tale limite è ridotto a 0,5 ULA nel caso di imprese che aderiscono a contratti di filiera, o che sono ubicate in area montana o che ricadono nelle aree del cratere sismico;
3. non sono ammissibili gli investimenti sovvenzionabili ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013;

[Omissis...]

Dettaglio della modifica 3:

8.2.4.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno definiti in base ai seguenti elementi di valutazione:

- priorità decrescenti per investimenti realizzati nelle aree rurali D, C3 e C2;
- realizzazione di investimenti relativi a tipologie indicate come prioritarie dal PSR per i diversi settori produttivi (vedi tabellae [1a-1b-1c-1d](#) del presente paragrafo)
- investimenti realizzati da aziende di piccola dimensione economica
- investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dal primo insediamento con requisiti di accesso alla misura 6.1/1.1.2.
- aumento di occupazione, in termini di ULA, oltre il livello minimo di ammissibilità.

Tab. 1 - Priorità settoriali

SETTORE DI INTERVENTO	INVESTIMENTI AMMISSIBILI CON DIRITTO DI PRIORITA' SETTORIALE
VITIVINICOLO	<ul style="list-style-type: none"> • fabbricati e impianti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti di qualità (Denominazione di origine) • investimenti destinati a garantire la qualità del prodotto in tutte le fasi di produzione aziendale della materia prima; • nuovi impianti di vigneti, autorizzati ai sensi del Reg. (UE) n.1308/2013. • macchine specifiche per la gestione delle operazioni colturali nel vigneto con particolare riguardo a quelle che consentono la maggiore riduzione dell'uso di fitofarmaci, compresi sistemi di rilevazione tramite droni.
OLIVICOLO	<ul style="list-style-type: none"> • Macchine per la raccolta meccanizzata delle olive, e per la potatura meccanica e per la distribuzione dei fitofarmaci a basso volume; • Impianti per la trasformazione e commercializzazione aziendale con capacità di lavorazione adeguata alle produzioni di materia prima aziendale aumentata al massimo del 40% di provenienza extra-aziendale e strutture fisse, ad essi strettamente funzionali; • Nuovi Impianti di oliveti per produzioni DOP/<u>IGP</u> e/o per impianti di oliveti delle specie minacciate di erosione genetica ammissibili agli aiuti della misura 10.1.
ORTOFRUTTA	<ul style="list-style-type: none"> • Macchine specifiche per la gestione delle operazioni colturali nei frutteti con particolare riguardo a quelle che consentono la maggiore riduzione dell'uso di fitofarmaci. • Impianti di trasformazione e commercializzazione e strutture fisse ad essi strettamente funzionali; • Impianti di irrigazione e/o fertirrigazione localizzata o a goccia o che determinino una sensibile riduzione dei volumi idrici rispetto alla situazione di partenza; • Nuovi Impianti di frutteti per impianti di varietà minacciate di erosione genetica ammissibili agli aiuti della misura 10.1. • • Sistemi di protezione integrati con reti fotoselettive antigrandine ed antinsetto • Macchine specializzate per la raccolta degli ortaggi

Tab. 1a § 8.2.4.3.1.7. - Priorità settoriali

[Omissis...]

SETTORE DI INTERVENTO	INVESTIMENTI AMMISSIBILI CON DIRITTO DI PRIORITA' SETTORIALE
SETTORE AVICOLO (CARNI E UOVA)	<ul style="list-style-type: none"> • interventi per minimizzare l'impatto ambientale e per migliorare il benessere degli animali oltre gli standard minimi di legge; • impianti di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti aziendali e strutture fisse ad essi strettamente funzionali;
SETTORE DEL LATTE BOVINO E DEI RELATIVI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI	<ul style="list-style-type: none"> • Macchine innovative per la mungitura favorevoli alla limitazione della carica batterica; • Investimenti strutturali destinati al miglioramento del benessere degli animali oltre gli standard minimi di legge; • impianti per <u>lo stoccaggio</u> e la produzione di mangimi aziendali (adeguati agli animali

	<ul style="list-style-type: none"> allevati) e strutture fisse ad essi strettamente funzionali; • impianti per la trasformazione e/o commercializzazione delle produzioni aziendali e strutture fisse ad essi strettamente funzionali.
SETTORE OVINO E CAPRINO	<ul style="list-style-type: none"> • impianti di trasformazione e/o commercializzazione delle produzioni aziendali e strutture fisse ad essi strettamente funzionali; • Impianti ed attrezzature per la mungitura meccanica e la refrigerazione del latte e strutture fisse ad essi strettamente funzionali, favorevoli alla limitazione della carica batterica del latte; • Strutture per il ricovero di animali (ovili) e fienili commisurati agli animali aziendali; • Attrezzature per la distribuzione al pascolo di fieno e mangimi; • Sistemi di recinzione per il pascolo brado e semibrado;
FORAGGERE	<ul style="list-style-type: none"> • investimenti per la razionalizzazione e dei mezzi tecnici ai fini della riduzione dei costi di produzione ed al mantenimento della qualità produttiva.
<u>Settore delle produzioni di nicchia (piante officinali, piccoli frutti, cunicoli, selvaggina avicoli minori, miele, elicicoltura, luppolo, canapa)</u>	<ul style="list-style-type: none"> • impianti di trasformazione e commercializzazione aziendale e strutture fisse ad essi strettamente funzionali;
Priorità orizzontale a tutti i settori produttivi	<ul style="list-style-type: none"> • interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici (invasi di accumulo idrico, <u>punti d'acqua e condotte</u>, riuso di acque reflue); • investimenti per la riduzione dei consumi energetici degli impianti di trasformazione aziendali di oltre il 30%; • investimenti per la produzione di energia da fonte rinnovabile per uso aziendale; • sostituzione di tetti in amianto con pannelli fotovoltaici e/o solari; • Impianti per la produzione di energia da biogas qualora si effettui il compostaggio del digestato. Non possono essere utilizzate colture dedicate.

[Tab. 1d § 8.2.4.3.1.7. - Priorità settoriali](#)

Dettaglio della modifica 4:

8.2.4.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il massimale stabilito in termini di contributo pubblico per la presente misura è di € 750.000 per beneficiario per l'intero periodo 2014-2020.

Per il contributo concesso in conto capitale, l'intensità di aiuto è riportata nella tabella (tabella 2 § 8.2.4.3.1.8.).

Criteri di differenziazione dell'aiuto	Tipologie di investimento			
	Trattori, macchine semoventi e relativa attrezzatura	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione punti vendita aziendali e punti vendita extra aziendali in filiera	Altri Investimenti	Investimenti prioritari di cui al paragrafo § 8.2.4.3.1.7. esclusa la trasform./commer. i punti vendita, i trattori, le macchine semoventi e la relativa attrezzatura
Giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento (*)	40% (***)	40% (***)	40% (***)	50% (***)

Agricoltori nelle zone montane di cui all'art. 32, lettera a) del Reg. (UE) 1305/13	40% ^(***)	40% ^(***)	40% ^(***)	60%
Investimenti realizzati nell'ambito del partenariato europeo per l'innovazione	40%	40%	40%	50%
Agricoltori beneficiari della misura 10.1. o 11. nell'ambito di un accordo agroambientale d'area (**)	40%	40%	40%	50%
Altri agricoltori	30% ^(***)	40%	30% ^(***)	40%

(*) giovane agricoltore che soddisfa le condizioni di giovane agricoltore che si insedia durante i 5 anni: avere un'età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura; essersi insediati (iscrizione al Registro delle imprese, sezione speciale "imprese agricole" o "piccoli imprenditori individuali - coltivatori diretti", della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.)) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto nella sottomisura; avere capacità professionale dimostrata con le stesse condizioni previste per l'accesso alla misura 6.1. del presente programma.

(**) Gli investimenti possono beneficiare del tasso maggiorato qualora siano collegati alle operazioni di cui agli articoli 28 o 29 del Reg. (UE) 1305/13

(*) L'intensità di aiuto del contributo concesso viene incrementata del 10% per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico effettuati da aziende del cratere.**

Tab. 2 § 8.2.4.3.1.8. - Intensità di aiuto

Dettaglio della modifica 5:

8.2.4.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

[Omissis...]

I rischi specifici per la sotto-misura sono R1 (Procedure di acquisto da parte di privati), R2 (Ragionevolezza dei costi), R3 (Sistema dei controlli amministrativi e in situ). In particolare:

- a. la domanda di finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo, ottenuto in base a criteri di selezione riguardanti esigenze strutturali e territoriali definiti nelle disposizioni attuative;
- b. alla conclusione della realizzazione degli investimenti previsti dal business plan, le imprese dimostrino la possibilità di impiegare in azienda almeno una Unità Lavorativa Aziendale (ULA);
- c. gli impianti per la produzione di energia debbono avere una capacità produttiva equivalente ai consumi energetici aziendali post investimento;
- d. Ragionevolezza dei costi: Il rischio è presente in tutti gli interventi finanziati e le cause possono essere legate al mancato aggiornamento di alcuni dei prezzi di riferimento e alla difficoltà di individuazione del prezzo di mercato reale dei beni o servizi acquistati e del miglior rapporto qualità/prezzo;
- e. Controllo dell'esecuzione effettiva degli interventi. Occorre verificare tipologia di impegni previsti, alla difficoltà di stesura delle domande, alla modalità di rendicontazione, alle difficoltà nel controllo della duplicazione del sostegno con OCM, ecc;
- f. **Rischio che i beneficiari possano presentare domande di aiuto, per lo stesso investimento, anche sui fondi OCM (doppio finanziamento);**
- g. **Rischio che i beneficiari possano presentare domande di aiuto per interventi complementari a quelli**

ricadenti in area cratere finanziati dal PSR, anche sui fondi per la ricostruzione post-terremoto
f.h. Rischio di non rispetto delle regole in materia di cumulo (rispetto importi e aliquote di sostegno di cui al par.8.1)

g.i. Rischio che i beneficiari possano presentare domande di aiuto per macchine usate che hanno già ricevuto il sostegno pubblico;

h.j. Rispetto dei parametri di riduzione dei consumi idrici potenziali e reali

i.k. Verifica del mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti.

8.2.4.3.1.9.2. Misure di attenuazione

Per le azioni di mitigazione dei rischi specifici R1 (Procedure di acquisto da parte di privati), R2 (Ragionevolezza dei costi) e R3 (Sistema dei controlli amministrativi e in situ) si rimanda all'analogha sezione a livello di misura. In particolare:

[Omissis...]

g. Per la verifica dell'assenza del doppio finanziamento e che le macchine usate non hanno già ricevuto il sostegno pubblico, si ricorre alla verifica sul sistema informativo agricolo regionale e verifiche incrociate dei requisiti di accesso o di selezione e dei contributi erogati su altri sistemi informativi di gestione e controllo delle domande di aiuto e di pagamento sui vari fondi unionali. Se del caso si effettueranno anche verifiche istruttorie puntuali, anche presso altre amministrazioni;

h. Per la verifica che lo stesso elemento di costo non venga imputato a più fondi per gli interventi ricadenti nel cratere sismico e la verifica che l'eventuale cumulo di aiuto per uno stesso investimento non determini un superamento dei massimali di importi e aliquote di sostegno si ricorre alla verifica incrociata tra data base e sistemi informativi;

g.i. Verifica risparmio idrico ex-ante ed ex-post;

h.j. Per la verifica del mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti sono effettuati controlli ex-post, sia a campione, sia puntuali in relazione all'analisi del rischio basata sulle criticità, evidenziate anche in fase di collaudo, relative alle tipologie di investimento.

[Omissis...]

Effetti previsti della modifica

Impatto della modifica sugli indicatori

Rapporto tra la modifica e l'AP

MODIFICA 7: SOTTOMISURA 4.3 - OPERAZIONE A) - FA 2A - VIABILITÀ RURALE E FORESTALE

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Le modifiche apportate alla misura hanno l'obiettivo di tener conto delle maggiori difficoltà operative delle aziende che operano nel cratere con particolare riguardo alle difficoltà di accesso ai terreni, pascoli e fabbricati aziendali evidenziati nella swot e nel fabbisogno 5. Più specificatamente:

la modifica 1) innalza l'intensità di aiuto per gli interventi ricadenti nelle cratere sismico;

la modifica 2) dà conto del rischio di doppio finanziamento con i fondi nazionali per la ricostruzione, delle regole in materia di cumulo e delle relative misure di attenuazione che verranno messe in atto.

Descrizione delle modifiche proposte

Dettaglio della modifica 1:

8.2.4.3.4.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il contributo concesso in conto capitale, l'intensità di aiuto è riportata nella tabella 1 § 8.2.4.3.4.8. Per investimenti per il settore forestale comunicazione ai sensi del art. 40 del Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale REG UE 702/2014 del 25.06.2014 (ABER).

Beneficiario	Tipo di intervento		
	A - viabilità rurale in zone montane di cui all'art. 32, lettera a) del Reg. (UE) 1305/13	A - viabilità rurale in altre zone	B – Infrastrutture forestali
Consorzi stradali	80%*	60%	-
Consorzio di Bonifica	80%*	60%	-
Organismi pubblico-privati di gestione associata delle foreste e Consorzi forestali	-	-	100%
Altri Enti pubblici non economici (Comuni, Unioni dei Comuni, Comunanze Agrarie, ecc..)	80%*	70%	100%

* [L'intensità di aiuto del contributo concesso viene incrementata del 10% per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico.](#)

Tab. 1-§8.2.4.3.4.8. - Intensità di aiuto del contributo concesso in conto capitale

Dettaglio della modifica 2:

8.2.4.3.4.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

[Omissis...]

I rischi specifici per la sotto-misura sono R1 (Procedure di acquisto da parte di privati), R2 (Ragionevolezza

dei costi), R3 (Sistema dei controlli amministrativi e in situ). Inoltre, anche sulla scorta dell'esperienza maturata nella precedente programmazione, sono riscontrabili le cause di rischio di seguito elencate:

1. Ragionevolezza dei costi: in relazione alla difficoltà d'individuazione del prezzo di mercato reale dei beni o servizi e del miglior rapporto qualità/prezzo;
 2. Controlli: in relazione particolare con la tipologia di impegni previsti e con la sovra compensazione dell'aiuto;
 3. Esecuzione e Rendicontazione degli investimenti: in relazione alle modalità di rendicontazione della spesa e delle modifiche esecutive dei progetti approvati;
 4. Sistemi informatici: in relazione alla disomogeneità possibili nel procedimento amministrativo e al reperimento dati richiesti dalle domande;
 5. Appalti pubblici (per gli enti pubblici): mancato rispetto delle norme in fase di selezione degli esecutori/fornitori di servizi;
 6. Rischio che i beneficiari possano presentare domande di aiuto, per interventi complementari a quelli ricadenti in area crateri finanziati dal PSR, anche sui fondi per la ricostruzione post-terremoto (doppio finanziamento)
 7. Rischio di non rispetto delle regole in materia di cumulo (rispetto importi e aliquote di sostegno di cui al par.8.1)
- 5-8. _____ Verifica del mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti.

8.2.4.3.4.9.2. Misure di attenuazione

Per le azioni di mitigazione dei rischi specifici R1 (Procedure di acquisto da parte di privati), R2 (Ragionevolezza dei costi) e R3 (Sistema dei controlli amministrativi e in situ) si rimanda all'analoga sezione a livello di misura. In particolare, in corrispondenza dei più probabili rischi individuati sono attuabili le seguenti azioni di attenuazione:

[Omissis...]

7. Per la verifica del mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti sono effettuati controlli ex-post, sia a campione, sia puntuali in relazione all'analisi del rischio basata sulle criticità, evidenziate anche in fase di collaudo, relative alle tipologie di investimento;
8. Per la verifica che lo stesso elemento di costo non venga imputato a più fondi per gli interventi ricadenti nel cratere sismico e la verifica che l'eventuale cumulo di aiuto per uno stesso investimento non determini un superamento dei massimali di importi e aliquote di sostegno si ricorre alla verifica incrociata tra data base e sistemi informativi;

7-9. _____ Verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti.

[Omissis...]

Effetti previsti della modifica

Impatto della modifica sugli indicatori

Rapporto tra la modifica e l'AP

MODIFICA 8: SOTTOMISURA 5.2 - OPERAZIONE A) - FA 3B - RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO DANNEGGIATO DA CALAMITÀ

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica 1) è determinata dal fatto che, a seguito degli effetti del sisma sul patrimonio zootecnico, si ritiene opportuno ampliare il raggio di azione della misura anche al bestiame non da riproduzione non essendo tale limitazione basata su un obbligo regolamentare, anche in risposta al fabbisogno 11.

La modifica 2) si configura come una correzione puramente materiale o editoriale ai sensi della lettera c) dell'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e pertanto viene corretto l'errore di battitura riferito al D.lgs 159/2011.

La modifica 3) e la modifica 4) danno conto del rischio di doppio finanziamento con i fondi nazionali per la ricostruzione, delle regole in materia di cumulo e delle relative misure di attenuazione che verranno messe in atto.

Descrizione delle modifiche proposte

Dettaglio della modifica 1:

8.2.5.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

Azione A) - (FA 3B)

[Omissis...]

In tutti i casi l'intervento verrà attivato quando l'evento avverso abbia causato la distruzione di non meno del 30% del potenziale agricolo interessato.

I danni materiali ad attivi (quali immobili, impianti arborei, attrezzature e macchinari, bestiame ~~da~~ **riproduzione**) causati da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali sono calcolati sulla base dei costi di riparazione o del valore economico che gli attivi colpiti avevano prima dell'avversità atmosferica assimilabile a una calamità naturale. Tale calcolo non supera i costi di riparazione o la diminuzione del valore equo di mercato a seguito della calamità, ossia la differenza tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell'avversità atmosferica assimilabile a una calamità naturale.

Non è concesso alcun aiuto per il mancato guadagno conseguente alla calamità naturale o agli eventi assimilati o catastrofici.

Dettaglio della modifica 2:

8.2.5.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

Possono accedere agli aiuti le imprese agricole e le loro associazioni alle seguenti condizioni:

- le imprese agricole sono iscritte alle rispettive CCIAA, nello stato di regolarità contributiva ai sensi della l. 296/2006 e in possesso di certificazione antimafia ai sensi del d.lgs 159/2011 qualora ricorrono le condizioni;
- i danni verificatisi devono incidere per almeno il 30% del potenziale produttivo interessato dagli eventi avversi;

- i terreni agricoli ed il potenziale agricolo distrutti o danneggiati dagli eventi sono ricompresi nelle aree delimitate dalle autorità pubbliche competenti a seguito di riconoscimento formale del verificarsi degli eventi dannosi e dell'individuazione del tipo e della gravità dell'evento calamitoso;
- gli investimenti saranno ammessi esclusivamente nei limiti di ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso, non sono inoltre ammissibili al sostegno i mancati guadagni conseguenti alla calamità.

Il contributo della presente misura potrà essere cumulato con altri aiuti pubblici o con eventuali indennizzi assicurativi privati fino alla concorrenza del danno e purché non si superi il 100% del valore del bene indennizzato.

Dettaglio della modifica 3:

8.2.5.3.2.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

L'Autorità di gestione, mediante analisi degli esiti degli Audit comunitari e nazionali messi a disposizione dall'OP e dal MIPAAF e mediante adesione al metodo del VCM, così come descritto al capitolo 18, ha sottoposto ad analisi le principali cause d'errore delle singole misure. L'azione prioritaria per la riduzione del rischio d'errore insito nella gestione degli aiuti è individuata nella diffusione puntuale delle regole di attuazione della misura e anche nell'aggiornamento degli addetti incaricati della gestione degli aiuti.

Con riferimento alle tipologie di rischio individuate a livello di misura - R1 (Procedure di acquisto da parte di privati), R2 (Ragionevolezza dei costi), R3 (Sistema dei controlli amministrativi e in situ), R7 (Selezione del beneficiario), R8 (Sistema Informativo), R9 (Domanda di Pagamento) - si rilevano le seguenti criticità di attuazione della sotto-misura:

1. Esecuzione e Rendicontazione degli investimenti: in relazione alle modalità di rendicontazione della spesa e delle modifiche esecutive dei progetti approvati.
2. Rischio che i beneficiari possano presentare domande di aiuto, per interventi complementari a quelli ricadenti in area cratere finanziati dal PSR, anche sui fondi per la ricostruzione post-terremoto (doppio finanziamento)
3. Rischio di non rispetto delle regole in materia di cumulo (rispetto importi e aliquote di sostegno di cui al par.8.1)

8.2.5.3.2.9.2. *Misure di attenuazione*

L'Autorità di gestione intende specificare con i propri provvedimenti di attuazione (bandi e manuali delle procedure) gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori.

I medesimi bandi e manuali devono specificare tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli da eseguire.

Ai provvedimenti di attuazione della misura sopra detti viene data pubblicità per il tramite dei siti istituzionali dell'Autorità di gestione oppure con azioni di comunicazione apposite, rivolte ai soggetti portatori di interesse e in particolare a quelli cui è affidata in convenzione l'esecuzione di specifiche fasi delle procedure.

In corrispondenza delle principali cause di rischio sopra classificate sono attuabili le seguenti azioni di attenuazione:

1. Verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti;
2. Rendicontazione: adozione di manuali operativi per la gestione delle domande di variante e di rendicontazione della spesa con predisposizione di procedure applicative e liste di controllo capaci di uniformare l'iter per la valutazione;
3. Per la verifica che lo stesso elemento di costo non venga imputato a più fondi per gli interventi ricadenti nel cratere sismico e la verifica che l'eventuale cumulo di aiuto per uno stesso investimento non determini un superamento dei massimali di importi e aliquote di sostegno si ricorre alla verifica incrociata tra data base e sistemi informativi.

Dettaglio della modifica 4:

8.2.5.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.5.4.2. Misure di attenuazione

[Omissis...]

In corrispondenza dei più probabili rischi individuati sono attuabili le seguenti azioni di attenuazione:

1. Ragionevolezza dei costi: per i lavori edili a misura presentazione di computo metrico dettagliato in riferimento ai prezzi vigenti - acquisizione e confronto di più offerte nel caso di acquisti di beni (macchinari, attrezzature, impianti e loro componenti, lavori edili non a misura o non compresi dai prezzi, ecc.);
2. Controlli: identificazione delle condizioni di ammissibilità e selezione delle domande in relazione a elementi riscontrabili su banche dati certificate. Nell'ambito della procedura di approvazione della spesa sono previsti controlli amministrativi e visita sul luogo sul 100% degli interventi, oltre ai controlli in loco eseguiti ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014.
3. Rendicontazione: adozione di manuali operativi per la gestione delle domande di variante e di rendicontazione della spesa con predisposizione di procedure applicative e liste di controllo capaci di uniformare l'iter per la valutazione;
4. Sistemi informatici: l'adozione di manuali delle procedure, con modalità e tipologie di controllo, per le diverse fasi dell'iter (domanda di aiuto, istruttoria, domande di pagamento, ecc..) permette di ridurre il rischio relativo alla disformità di trattamento. L'utilizzazione delle banche dati e di moduli (istruttori, di controllo, di avviso, ecc..) informatizzati per la verifica e controllo dei dati consente una rapida circolazione delle informazioni tra il personale coinvolto nelle procedure.
5. Appalti pubblici (per gli enti pubblici della sottomisura 5.1): si prevede di espletare, in fase di controllo in loco ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014, la verifica di quanto documentato in fase di rendicontazione in relazione alle procedure di selezione del contraente.
6. Determinazione del potenziale produttivo iniziale in base a dati contabili aziendali;
7. Verifica dell'assenza di cumulo con le assicurazioni con verifiche incrociate di banche dati.
- 7-8. Per la verifica che lo stesso elemento di costo non venga imputato a più fondi per gli interventi ricadenti nel cratere sismico e la verifica che l'eventuale cumulo di aiuto per uno stesso investimento non determini un superamento dei massimali di importi e aliquote di sostegno si ricorre alla verifica incrociata tra data base e sistemi informativi.

Effetti previsti della modifica

Impatto della modifica sugli indicatori

Rapporto tra la modifica e l'AP

MODIFICA 9: SM 6.1 - OPERAZIONE A) - FA 2B – AIUTI ALL'AVVIAMENTO PER L'INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Le modifiche apportate alla misura hanno l'obiettivo di agevolare l'insediamento di giovani agricoltori nel cratere sismico, territorio di per sé già ad alto rischio di spopolamento e poco attrattivo per giovani e per nuove attività e reso ancora meno appetibile a causa del sisma che ha peggiorato le condizioni socio economiche e infrastrutturali del territorio rendendo anche più costoso l'avviamento di nuove attività, come evidenziato nella swot e nel fabbisogno 6).

Più specificatamente:

la modifica 1) amplia i termini entro i quali deve essere concluso il piano di sviluppo aziendale per chi si insedia nel cratere sismico;

la modifica 2) amplia, per chi si insedia nel cratere sismico, i termini entro i quali devono essere raggiunti gli obiettivi di miglioramento della situazione strutturale dell'azienda;

la modifica 3) innalza l'importo del sostegno per chi si insedia nel cratere sismico.

Descrizione delle modifiche proposte

Dettaglio della modifica 1:

8.2.6.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

La misura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento per l'insediamento di "giovani agricoltori" che si impegnano a proseguire l'attività agricola, in qualità di capo azienda, per almeno 8 anni dalla decisione individuale di concessione del sostegno a:

Per "giovane agricoltore" si intende una persona di età compresa tra i 18 anni compiuti e non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda.

L'aiuto viene concesso nell'ambito di un "pacchetto giovani" per attuare un piano di sviluppo aziendale, che deve essere avviato entro nove mesi dalla decisione individuale di concedere il sostegno e concludersi entro 36 mesi, elevabili al massimo a 48 in casi debitamente giustificati secondo quanto previsto dal bando, dalla medesima data. Nelle aree del cratere sismico il piano di sviluppo aziendale deve concludersi entro 48 mesi, elevabili al massimo a 54 in casi debitamente giustificati secondo quanto previsto dal bando, dalla data di decisione individuale di concedere il sostegno.

Il giovane agricoltore avvia il processo di insediamento al più tardi 24 mesi prima della domanda di aiuto e termina l'insediamento stesso con il completamento della realizzazione del piano aziendale, nei termini sopra indicati. Il processo di insediamento si considera avviato con l'iscrizione al Registro delle imprese, sezione speciale "imprese agricole" o "piccoli imprenditori individuali - coltivatori diretti", della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.), oppure con l'assunzione della carica di amministratore per le società di persone o di socio amministratore (unico o delegato) per le società di capitali e cooperative. Il processo di insediamento termina al completamento della realizzazione del piano

aziendale.

Dettaglio della modifica 2:

8.2.6.3.1.2. Tipo di sostegno

Il sostegno per il primo insediamento di giovani agricoltori consiste in un aiuto all'avviamento che viene concesso secondo le seguenti modalità:

- Presentazione di un “*piano aziendale*” che definisca gli obiettivi di miglioramento della situazione strutturale dell'azienda. La situazione aziendale ex-post dovrà garantire la piena occupazione di almeno una unità lavorativa aziendale (ULA), elevata a due ULA nel caso di concessione di due premi per l'insediamento in unica azienda. Il piano aziendale indica anche gli investimenti necessari al raggiungimento dei suddetti obiettivi che devono essere raggiunti entro un periodo di 36 mesi, prolungabili al massimo a 48 mesi. [Nelle aree del cratere sismico i suddetti obiettivi devono essere raggiunti entro un periodo di 48 mesi, prolungabili al massimo a 54 mesi.](#) Oltre alla sottomisura 6.1, le sottomisure che possono essere inserite nel piano aziendale sono le seguenti: M4.1. – M6.4A. – M1.1. – M2.1.;
- Qualora il progetto di insediamento sia ammesso al sostegno, sono finanziate tutte le forme di aiuto sopra descritte, contenute nel piano aziendale dell'intero “pacchetto giovani”, fatti salvi i criteri di ammissibilità delle singole misure;

[Omissis...]

Dettaglio della modifica 3:

8.2.6.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'importo del sostegno è diversificato in base alla situazione socio economica delle aree oggetto del primo insediamento del giovane imprenditore. In particolare le aree a più elevato livello di ruralità D e C3 presentano le maggiori criticità, pertanto in tali aree viene concesso l'aiuto più elevato:

- 50.000,00 Euro / beneficiario per insediamenti in aziende ubicate in aree C3 e D;
- 35.000,00 Euro / beneficiario per insediamenti in aziende ubicate in altre aree.

[Per insediamenti in aziende ricadenti nelle aree del cratere sismico l'importo del sostegno è diversificato con la stessa logica di cui sopra ed è pari a:](#)

- [60.000,00 Euro / beneficiario per insediamenti in aziende ubicate in aree C3 e D;](#)
- [40.000,00 Euro / beneficiario per insediamenti in aziende ubicate in altre aree.](#)

E' possibile erogare al massimo n. 2 premi per azienda.

Tale aiuto è erogato in due rate. La prima rata è pari al 70% dell'aiuto e può essere erogata immediatamente dopo l'approvazione del sostegno, mentre la seconda rata del 30% è erogata previa verifica della corretta attuazione del piano di sviluppo aziendale e comunque entro cinque anni dalla decisione individuale di concessione del sostegno.

Effetti previsti della modifica

Impatto della modifica sugli indicatori

Rapporto tra la modifica e l'AP

MODIFICA 10: SM 6.2 - OPERAZIONE A) - FA 6A - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica apportata alla misura ha l'obiettivo di agevolare l'avviamento di attività imprenditoriali extra-agricole nel cratere sismico, territorio di per sé già ad alto rischio di spopolamento e poco attrattivo e reso ancora meno appetibile a causa del sisma che ha peggiorato le condizioni socio economiche e infrastrutturali del territorio rendendo anche più costoso l'avviamento di nuove attività, come evidenziato nella swot e nel fabbisogno 6). Più specificatamente la modifica innalza l'importo del sostegno per le imprese di nuova costituzione ricadenti nel cratere sismico.

Descrizione delle modifiche proposte

8.2.6.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'importo del sostegno è diversificato in base alla situazione socio economica delle aree in cui avviene l'avvio della nuova attività. In particolare le aree a più elevato livello di ruralità D e C3 presentano le maggiori criticità, pertanto in tali aree viene concesso un aiuto più elevato:

- 30.000,00 Euro per le imprese di nuova costituzione ubicate in aree D e C3;
- 25.000,00 Euro per le imprese di nuova costituzione ubicate nelle altre zone.

L'aiuto è erogato in due rate nell'arco di tre anni:

la prima rata è erogata immediatamente dopo l'approvazione del sostegno ed è pari a Euro:

- 15.000,00 per le imprese di nuova costituzione ubicate in aree D e C3;
- 12.000,00 per le imprese di nuova costituzione ubicate nelle altre zone;

la seconda rata è erogata dopo la verifica della corretta attuazione del piano di sviluppo aziendale e comunque non oltre tre anni dal suo avvio.

Per le imprese di nuova costituzione ricadenti nelle aree del cratere sismico l'importo del sostegno è diversificato con la stessa logica di cui sopra ed è pari a:

- 40.000,00 Euro per le imprese di nuova costituzione ubicate in aree D e C3;
- 35.000,00 Euro per le imprese di nuova costituzione ubicate nelle altre zone.

L'aiuto è erogato in due rate nell'arco di tre anni:

la prima rata è erogata immediatamente dopo l'approvazione del sostegno ed è pari a Euro:

- 20.000,00 per le imprese di nuova costituzione ubicate in aree D e C3;

- 17.000,00 per le imprese di nuova costituzione ubicate nelle altre zone;

la seconda rata è erogata dopo la verifica della corretta attuazione del piano di sviluppo aziendale e comunque non oltre quattro anni dal suo avvio.

Fatte salve le cause di forza maggiore, la mancata realizzazione del piano aziendale determinerà la riduzione del premio in misura proporzionale al mancato raggiungimento degli obiettivi del piano stesso.

Da comunicare ai sensi degli articoli 44 e 45 (zone rurali) del Regolamento (UE) n. 702/2014 del 25 giugno 2014; oppure applicazione del Regime de Minimis ai sensi del Reg UE 1407/2013.

Effetti previsti della modifica

Impatto della modifica sugli indicatori

Rapporto tra la modifica e l'AP

MODIFICA 11: SM 6.4 - OPERAZIONE A) - FA 2A – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ NON AGRICOLE

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Le modifiche apportate alla misura hanno l'obiettivo di incrementare la redditività e ampliare le opportunità offerte alle aziende agricole del cratere sismico che fanno investimenti all'interno dello stesso cratere con particolare riguardo alla possibilità di sviluppo di nuovi sbocchi commerciali per i prodotti aziendali a beneficio non solo dell'azienda ma anche dei residenti dell'area e di un potenziale rilancio turistico in risposta a quanto evidenziato dalla swot e dal fabbisogno 5). Più specificatamente:

Le modifiche 1) 2) 3) 4) e 5) consistono nell'inserimento, nei vari paragrafi, di una nuova azione 5 che permette la realizzazione di punti vendita extra-aziendali nel cratere sismico da aziende del cratere per la commercializzazioni di prodotti agricoli aziendali

la modifica 6) innalza le aliquote di sostegno per gli interventi ricadenti nel cratere sismico;

la modifica 7) dà conto del rischio di doppio finanziamento con i fondi nazionali per la ricostruzione, delle regole in materia di cumulo e delle relative misure di attenuazione che verranno messe in atto.

Descrizione delle modifiche proposte

Dettaglio della modifica 1:

8.2.6.3.3.1. Descrizione del tipo di intervento

[Omissis...]

Azione 4 – Trasformazione e commercializzazione di prodotti allegato 1 al Trattato solo come input

- sviluppo di attività non agricole nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti Allegato I solo come input.

Investimenti realizzati dall'imprenditore agricolo, anche in area non agricola, finalizzati alla creazione ed allo sviluppo di attività produttive nell'ambito della multifunzionalità aziendale che prevedono la

trasformazione e commercializzazione di prodotti Allegato I il cui prodotto finale della lavorazione non è ricompreso nell'Allegato I del Trattato.

Azione 5 – Realizzazione punti vendita extra-aziendali per la commercializzazione di prodotti allegato I e di prodotti allegato I solo come input.

- sviluppo di attività non agricole nel settore della commercializzazione di prodotti allegato I e di prodotti allegato I solo come input.

Investimenti a favore dell'azienda agricola finalizzati alla creazione di punti vendita extra aziendali nell'ambito della multifunzionalità aziendale.

Dettaglio della modifica 2:

8.2.6.3.3.4. Beneficiari

[Omissis...]

Azione 4 – Trasformazione e commercializzazione di prodotti allegato I al Trattato solo come input

- Imprenditori agricoli di cui all' Art. 2135 del Codice Civile e loro coadiuvanti familiari singoli o associati rientranti per dimensione nella definizione di micro e piccola impresa secondo l'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003.

Azione 5 – Realizzazione punti vendita extra-aziendali per la commercializzazione di prodotti allegato I e di prodotti allegato I solo come input.

Imprenditori agricoli di cui all' Art. 2135 del Codice Civile singoli o associati e loro coadiuvanti familiari (singoli ed associati) rientranti per dimensione nella definizione di micro e piccola impresa secondo l'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003.

Dettaglio della modifica 3:

8.2.6.3.3.5. Costi ammissibili

[Omissis...]

Le spese generali sono ammesse nel limite del 10% degli investimenti di cui alla lettera a). Per le spese di cui alla lettera d) è posto il limite massimo del 2% degli investimenti di cui alle lettere a) e b), tale limite percentuale è aggiuntivo rispetto ai valori precedentemente indicati. Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Azione 5 – Realizzazione punti vendita extra-aziendali per la commercializzazione di prodotti allegato I e di prodotti allegato I solo come input

1. Riqualficazione e adeguamento funzionale degli immobili utilizzati per la vendita diretta;
2. Realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici (termico-idrosanitario-elettrico ecc.) e dei servizi igienico sanitari necessari alla funzionalità del punto vendita;

3. Spese generali funzionalmente collegate ai costi degli investimenti di cui ai primi 2 punti e nel limite complessivo del 10% degli stessi. Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate;

4. Acquisto di attrezzature, di strumenti e di arredi necessari all'allestimento dei punti vendita per la commercializzazione di prodotti allegato 1.

Dettaglio della modifica 4:

8.2.6.3.3.6. Condizioni di ammissibilità

[Omissis...]

Azione 4 – Trasformazione e commercializzazione di prodotti allegato 1 al Trattato solo come input

- raggiungimento di un punteggio minimo di qualità, sulla base dei criteri di selezione;
- la presente azione si applica prevalentemente sulle aree rurali della Regione Marche (aree D, C3, C2 e C1). Alle aree non rurali (aree A) che rappresentano il 15,9% della popolazione può essere destinato al massimo il 10% delle risorse della presente azione.

Azione 5 – Realizzazione punti vendita extra-aziendali per la commercializzazione di prodotti allegato 1 e di prodotti allegato I solo come input

1. raggiungimento di un punteggio minimo di qualità, sulla base dei criteri di selezione;
2. dimensione dei locali non superiore ai 70 mq (120 mq nel caso di forme associate di produttori);
3. la presente azione si applica esclusivamente nei comuni della Regione Marche ricompresi all'interno del cosiddetto "cratere" sismico.
4. possono essere oggetto di vendita solo i prodotti dell'azienda o delle aziende associate

Dettaglio della modifica 5:

8.2.6.3.3.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La selezione delle domande di aiuto relative alla presente operazione avverrà attraverso specifici bandi di accesso, che terranno conto dei seguenti criteri di selezione:

[Omissis..]

Azione 5 – Realizzazione punti vendita extra-aziendali per la commercializzazione di prodotti allegato 1 e di prodotti allegato I solo come input

- gamma dei prodotti offerti nel punto vendita;
- requisiti qualitativi degli interventi proposti (occupazione etc.);
- aziende con produzioni di qualità certificata (bio – QM etc.).

Dettaglio della modifica 6:

8.2.6.3.3.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Azione 1 (Agriturismo) – Azione 2 (Agricoltura sociale) – Azione 4 (Trasformazione prodotti) - Azione 5 (Punti vendita extra aziendali)

L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, con l'intensità riportata nella tabella 1.

Azione 3 – Produzione di energia

L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e per mezzo di regime di aiuto comunicato ai sensi dell'articolo 40, 41 e 46, del Reg UE 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 GBER.

Il tasso d'aiuto previsto è pari:

- al 50% sul costo ammissibile per investimenti in aree montane ai sensi del comma 1, lettera a) dell'articolo 32 del Reg. (UE) 1305/13;
- al 40% nel restante territorio regionale;

Nel caso in cui gli impianti godano di incentivi pubblici, conto energia o conto termico, valgono le seguenti limitazioni:

- per gli impianti fotovoltaici che percepiscono un incentivo per la produzione di energia, il tasso di aiuto è pari al 20% della spesa ammessa per l'impianto;
- per gli impianti a biomassa che percepiscono un incentivo in conto energia elettrica, il tasso di aiuto è pari al 40% della spesa ammessa per l'impianto.

Gli impianti a biomassa che godono dei benefici del conto termico sono esclusi dai contributi del PSR.

Criteri di differenziazione per area e tipologia di beneficiario	Tipologie di investimento		
	Investimenti immobili e spese generali per l'intero investimento	Investimenti immobili realizzati con tecniche di edilizia sostenibile	Arredi ed attrezzature/dotazioni
Agricoltori nelle zone montane di cui all'art. 32, lettera a) del Reg. (UE) 1305/13	45%*	50%*	30%*
Agricoltori in altre zone	35%*	40%*	30%*

* L'intensità di aiuto del contributo concesso viene incrementata del 10% per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico effettuati da aziende del cratere.

Tab.1 §8.2.6.3.3.8 Criteri di differenziazione per area e per tipologia di beneficiario

Dettaglio della modifica 3:

8.2.6.3.3.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

L'Autorità di gestione, mediante analisi degli esiti degli Audit comunitari e nazionali messi a disposizione dall'OP e dal MIPAAF e mediante adesione al metodo del VCM, così come descritto al capitolo 18, ha sottoposto ad analisi le principali cause d'errore delle singole misure. L'azione prioritaria per la riduzione del rischio d'errore insito nella gestione degli aiuti è individuata nella diffusione puntuale delle regole di attuazione della misura e anche nell'aggiornamento degli addetti incaricati della gestione degli aiuti.

I rischi specifici per la sotto-misura sono R1 (Procedure di acquisto da parte di privati), R2 (Ragionevolezza dei costi), R3 (Sistema dei controlli amministrativi e in situ).

In particolare, l'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi:

- Rischi di sovrapposizione dell'aiuto con altre fonti di finanziamento
- Rischio che i beneficiari possano presentare domande di aiuto, per interventi complementari a quelli ricadenti in area cratere finanziati dal PSR, anche sui fondi per la ricostruzione post-terremoto (doppio finanziamento)
- Rischio di non rispetto delle regole in materia di cumulo (rispetto importi e aliquote di sostegno di cui al par.8.1)
- Rischi connessi alla controllabilità dei requisiti di ammissibilità e di priorità dei beneficiari;
- Rischi connessi alle tipologie di investimento e alle voci di spesa oggetto di contributo;
- Rischi connessi agli impegni nelle fasi post – pagamento.
- Rischi connessi all'iscrizione delle Imprese al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.);
- Rischi connessi al non rispetto del mantenimento di destinazione d'uso (art. 71 R 1303/2013).

8.2.6.3.3.9.2. *Misure di attenuazione*

[Omissis..]

Oltre alle azioni di mitigazione riportate a livello di misura con riferimento ai rischi specifici del tipo R1 (Procedure di acquisto da parte di privati), R2 (Ragionevolezza dei costi), R3 (Sistema dei controlli amministrativi e in situ), al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede in particolare di:

- Verificare i criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti;
- verificare, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità;
- verificare che lo stesso elemento di costo non venga imputato a più fondi per gli interventi ricadenti nel cratere sismico e di verificare che l'eventuale cumulo di aiuto per uno stesso investimento non determini un superamento dei massimali di importi e aliquote di sostegno tramite la verifica incrociata tra data base e sistemi informativi;
- Dettagliare in modo chiaro nei bandi, le tipologie di attività finanziabili, nonché tutti i requisiti di ammissibilità e di priorità, rendendoli facilmente identificabili sia dai beneficiari che dagli uffici

preposti alle attività di controllo;
[Omissis...]

Effetti previsti della modifica

Impatto della modifica sugli indicatori

Rapporto tra la modifica e l'AP

MODIFICA 12: SM 6.4 - OPERAZIONE B) - FA 6A - INVESTIMENTI STRUTTURALI NELLE PMI PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ NON AGRICOLE

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Le modifiche apportate alla misura hanno l'obiettivo di agevolare le PMI che fanno investimenti per lo sviluppo di attività non agricole nel cratere sismico tenendo conto del contesto socio economico particolarmente difficile in cui vanno ad operare, come evidenziato dalla swot. Più specificatamente:

la modifica 1) innalza le aliquote di sostegno per gli interventi ricadenti nel cratere sismico;

la modifica 2) dà conto del rischio di doppio finanziamento con i fondi nazionali per la ricostruzione, delle regole in materia di cumulo e delle relative misure di attenuazione che verranno messe in atto.

Descrizione delle modifiche proposte

Dettaglio della modifica 1:

8.2.6.3.4.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

[Omissis...]

Azione 2 - Servizi alla popolazione ed alle imprese

L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. Il tasso d'aiuto previsto è pari:

- al 50% sul costo ammissibile delle opere edili, compresi gli impianti e le spese generali;
- al 40% del costo delle dotazioni (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.) necessarie.

Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico il tasso di aiuto previsto è pari a:

- al 60% sul costo ammissibile delle opere edili, compresi gli impianti e le spese generali;
- al 50% del costo delle dotazioni (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.) necessarie.

Dettaglio della modifica 2:

8.2.6.3.4.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'Autorità di gestione, mediante analisi degli esiti degli Audit comunitari e nazionali messi a disposizione dall'OP e dal MIPAAF e mediante adesione al metodo del VCM, così come descritto al capitolo 18, ha sottoposto ad analisi le principali cause d'errore delle singole misure. L'azione prioritaria per la riduzione del rischio d'errore insito nella gestione degli aiuti è individuata nella diffusione puntuale delle regole di attuazione della misura e anche nell'aggiornamento degli addetti incaricati della gestione degli aiuti.

I rischi specifici per la sotto-misura sono R1 (Procedure di acquisto da parte di privati), R2 (Ragionevolezza dei costi), R3 (Sistema dei controlli amministrativi e in situ).

L'attuazione dell'intervento presenta in particolare i seguenti rischi:

- Rischi di sovrapposizione dell'aiuto con altre fonti di finanziamento;
- Rischio che i beneficiari possano presentare domande di aiuto, per interventi complementari a quelli ricadenti in area crateri finanziati dal PSR, anche sui fondi per la ricostruzione post-terremoto (doppio finanziamento);
- Rischio di non rispetto delle regole in materia di cumulo (rispetto importi e aliquote di sostegno di cui al par.8.1);
- Rischi connessi alla controllabilità dei requisiti di ammissibilità e di priorità dei beneficiari;
- Rischi connessi alle tipologie di investimento e alle voci di spesa oggetto di contributo;
- Rischi connessi agli impegni nelle fasi post – pagamento.
- Rischi connessi all'iscrizione delle Imprese al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.);
- Rischi connessi al non rispetto del mantenimento di destinazione d'uso (art. 71 R 1303/2013).

8.2.6.3.4.9.2. Misure di attenuazione

[Omissis...]

Oltre alle azioni di mitigazione riportate a livello di misura con riferimento ai rischi specifici del tipo R1 (Procedure di acquisto da parte di privati), R2 (Ragionevolezza dei costi), R3 (Sistema dei controlli amministrativi e in situ), al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede in particolare di:

- Verificare dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti;
- verificare, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità;
- verificare che lo stesso elemento di costo non venga imputato a più fondi per gli interventi ricadenti nel cratere sismico e di verificare che l'eventuale cumulo di aiuto per uno stesso investimento non determini un superamento dei massimali di importi e aliquote di sostegno, tramite la verifica incrociata tra data base e sistemi informativi
- Dettagliare in modo chiaro nei bandi, le tipologie di attività finanziabili, nonché tutti i requisiti di ammissibilità e di priorità, rendendoli facilmente identificabili sia dai beneficiari che dagli uffici preposti alle attività di controllo;

- Dettagliare in modo chiaro nei bandi, gli impegni a carico del beneficiario che vanno oltre la fase di pagamento e le relative modalità di controllo;
- verificare l'iscrizione tramite consultazione del sito informatico della (C.C.I.A.A.);
- utilizzare per le attività di controllo interconnessioni tra le banche dati accessibili appartenenti alle pubbliche amministrazioni (nell'impossibilità di attivare tali connessioni si garantirà il controllo diretto di quanto dichiarato ai sensi del DPR n. 445/2000, come modificato dalla L. n. 15/2003 e dell'articolo 15 c. 1 della L. n. 183/2011.);
- verifica del rispetto degli impegni, incluso il mantenimento di destinazione d'uso (art 71 Reg. 1303/2013).

Effetti previsti della modifica

Impatto della modifica sugli indicatori

Rapporto tra la modifica e l'AP

MODIFICA 13: SM 7.2 OPERAZIONE A) - FA 6A - RIUSO E RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI STORICI, CREAZIONE DI MICRO RETI DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Le modifiche apportate alla misura hanno l'obiettivo di agevolare i Comuni che fanno interventi nel cratere sismico tenendo conto del contesto socio economico particolarmente difficile in cui operano, come evidenziato nella swot. Più specificatamente:

la modifica 1) innalza le aliquote di sostegno per gli interventi ricadenti nel cratere sismico;

la modifica 2) dà conto del rischio di doppio finanziamento con i fondi nazionali per la ricostruzione, delle regole in materia di cumulo e delle relative misure di attenuazione che verranno messe in atto.

Descrizione delle modifiche proposte

Dettaglio della modifica 1:

8.2.7.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aiuto è pari al 70% del costo ammesso a finanziamento.

[Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico il tasso di aiuto previsto è pari all'80%.](#)

È stabilito un massimale di aiuto di 300.000 Euro per beneficiario per l'intero periodo di programmazione.

Qualora ricorra l'aiuto di Stato da notificare ai sensi del punto 3.2 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero da comunicare ai sensi degli articoli 40, 41 e 46 del Regolamento generale di esenzione Reg UE 651/14 del 17.06.2014 (GBER) ovvero attuate ai sensi del Regolamento UE

1407/2013.

Dettaglio della modifica 2:

8.2.7.3.2.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'Autorità di gestione, mediante analisi degli esiti degli Audit comunitari e nazionali messi a disposizione dall'OP e dal MIPAAF e mediante adesione al metodo del VCM, così come descritto al capitolo 18, ha sottoposto ad analisi le principali cause d'errore delle singole misure. L'azione prioritaria per la riduzione del rischio d'errore insito nella gestione degli aiuti è individuata nella diffusione puntuale delle regole di attuazione della misura e anche nell'aggiornamento degli addetti incaricati della gestione degli aiuti.

L'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi:

1. non conforme applicazione della normativa in materia di appalti (tipologia di rischio classificata R4);
2. Rischio che i beneficiari possano presentare domande di aiuto, per interventi complementari a quelli ricadenti in area cratere finanziati dal PSR, anche sui fondi per la ricostruzione post-terremoto (doppio finanziamento)
3. Rischio di non rispetto delle regole in materia di cumulo (rispetto importi e aliquote di sostegno di cui al par.8.1)

8.2.7.3.2.9.2. Misure di attenuazione

[Omissis...]

Oltre alle azioni di mitigazione riportate a livello di misura per il rischio di tipo R4 (Appalti pubblici), al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

1. di informare i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla non conforme applicazione della normativa in materia di appalti;
2. l'avvio di azioni di informazione;
3. verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti;
4. verifica che lo stesso elemento di costo non venga imputato a più fondi per gli interventi ricadenti nel cratere sismico e verifica che l'eventuale cumulo di aiuto per uno stesso investimento non determini un superamento dei massimali di importi e aliquote di sostegno, tramite la verifica incrociata tra data base e sistemi informativi.

Effetti previsti della modifica

Impatto della modifica sugli indicatori

Rapporto tra la modifica e l'AP

MODIFICA 14: SM 7.4 OPERAZIONE A) FA 6A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE, MIGLIORAMENTO O AMPLIAMENTO DI SERVIZI LOCALI DI BASE E INFRASTRUTTURE

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Le modifiche apportate alla misura hanno l'obiettivo di agevolare i beneficiari che fanno interventi nel cratere sismico tenendo conto del contesto socio economico particolarmente difficile in cui operano, come evidenziato nella swot. Più specificatamente:

la modifica 1) innalza le aliquote di sostegno per gli interventi ricadenti nel cratere sismico;

la modifica 2) dà conto del rischio di doppio finanziamento con i fondi nazionali per la ricostruzione e delle relative misure di attenuazione che verranno messe in atto.

Descrizione delle modifiche proposte

Dettaglio della modifica 1:

8.2.7.3.5.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del:

- 80% del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera a), e b);
- 70 % del costo massimo ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera c), d) ed e);

Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del:

- 90% del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera a), e b);
- 80 % del costo massimo ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera c), d) ed e);

Qualora ricorra l'aiuto di stato da notificare ai sensi del punto 3.2 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero da comunicare ai sensi del Regolamento generale di esenzione Reg UE 651/14 del 17.06.2014 (GBER) ovvero attuate ai sensi del Regolamento UE 1407/2013.

Dettaglio della modifica 2:

8.2.7.3.5.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'Autorità di gestione, mediante analisi degli esiti degli Audit comunitari e nazionali messi a disposizione dall'OP e dal MIPAAF e mediante adesione al metodo del VCM, così come descritto al capitolo 18, ha sottoposto ad analisi le principali cause d'errore delle singole misure. L'azione prioritaria per la riduzione del rischio d'errore insito nella gestione degli aiuti è individuata nella diffusione puntuale delle regole di attuazione della misura e anche nell'aggiornamento degli addetti incaricati della gestione degli aiuti.

L'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi:

- non conforme applicazione della normativa in materia di appalti (classificati nella tipologia di rischio R4);
- Rischio che i beneficiari possano presentare domande di aiuto, per interventi complementari a quelli ricadenti in area cratere finanziati dal PSR, anche sui fondi per la ricostruzione post-terremoto

(doppio finanziamento);

- Rischio di non rispetto delle regole in materia di cumulo (rispetto importi e aliquote di sostegno di cui al par.8.1).

●

8.2.7.3.5.9.2. Misure di attenuazione

L'Autorità di gestione intende specificare con i propri provvedimenti di attuazione (bandi e manuali delle procedure) gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori. I medesimi bandi e manuali devono specificare tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli da eseguire. Ai provvedimenti di attuazione della misura sopra detti viene data pubblicità per il tramite dei siti istituzionali dell'Autorità di gestione oppure con azioni di comunicazione apposite, rivolte ai soggetti portatori di interesse e in particolare a quelli cui è affidata in convenzione l'esecuzione di specifiche fasi delle procedure.

Oltre alle azioni di mitigazione riportate a livello di misura per il rischio di tipo R4 (Appalti pubblici), al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

1. di informare i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla non conforme applicazione della normativa in materia di appalti;
2. l'avvio di azioni di informazione;
3. verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti;
- 3.4. verifica che lo stesso elemento di costo non venga imputato a più fondi per gli interventi ricadenti nel cratere sismico e verifica che l'eventuale cumulo di aiuto per uno stesso investimento non determini un superamento dei massimali di importi e aliquote di sostegno, tramite la verifica incrociata tra data base e sistemi informativi.

Effetti previsti della modifica

Impatto della modifica sugli indicatori

Rapporto tra la modifica e l'AP

MODIFICA 15: SM 7.5 OPERAZIONE A) FA 6A INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE RICREAZIONALI PER USO PUBBLICO, INFORMAZIONI TURISTICHE, INFRASTRUTTURE

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Le modifiche apportate alla misura hanno l'obiettivo di agevolare i beneficiari che fanno interventi nel cratere sismico tenendo conto del contesto socio economico particolarmente difficile in cui operano, come evidenziato nella swot. Più specificatamente:

la modifica 1) innalza le aliquote di sostegno per gli interventi ricadenti nel cratere sismico;

la modifica 2) dà conto del rischio di doppio finanziamento con i fondi nazionali per la ricostruzione, delle regole in materia di cumulo e delle relative misure di attenuazione che verranno messe in atto.

Descrizione delle modifiche proposte

Dettaglio della modifica 1:

8.2.7.3.6.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del:

- 70% del costo ammesso per gli investimenti strutturali e al 40% degli arredi e allestimenti.

Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del:

- 80% del costo ammesso per gli investimenti strutturali e al 50% degli arredi e allestimenti.

Qualora ricorra l'aiuto di stato da notificare ai sensi del punto 3.2 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero da comunicare ai sensi del Regolamento generale di esenzione Reg UE 651/14 del 17.06.2014 (GBER) ovvero attuate ai sensi del Regolamento UE 1407/2013.

Dettaglio della modifica 2:

8.2.7.3.6.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'Autorità di gestione, mediante analisi degli esiti degli Audit comunitari e nazionali messi a disposizione dall'OP e dal MIPAAF e mediante adesione al metodo del VCM, così come descritto al capitolo 18, ha sottoposto ad analisi le principali cause d'errore delle singole misure. L'azione prioritaria per la riduzione del rischio d'errore insito nella gestione degli aiuti è individuata nella diffusione puntuale delle regole di attuazione della misura e anche nell'aggiornamento degli addetti incaricati della gestione degli aiuti.

L'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi (classificati nella tipologia di rischio R4):

1. non conforme applicazione della normativa in materia di appalti;
2. Rischio che i beneficiari possano presentare domande di aiuto, per interventi complementari a quelli ricadenti in area cratere finanziati dal PSR, anche sui fondi per la ricostruzione post-terremoto (doppio finanziamento);
3. Rischio di non rispetto delle regole in materia di cumulo (rispetto importi e aliquote di sostegno di cui al par.8.1).

8.2.7.3.6.9.2. Misure di attenuazione

L'Autorità di gestione intende specificare con i propri provvedimenti di attuazione (bandi e manuali delle procedure) gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori. I medesimi bandi e manuali devono specificare tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli da eseguire. Ai provvedimenti di attuazione della misura sopra detti viene data pubblicità per il tramite dei siti istituzionali dell'Autorità di gestione oppure con azioni di comunicazione apposite, rivolte ai soggetti portatori di interesse e in particolare a quelli cui è affidata in convenzione l'esecuzione di specifiche fasi delle procedure.

Oltre alle azioni di mitigazione riportate a livello di misura per il rischio di tipo R4 (Appalti pubblici), al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

1. di informare i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla non conforme applicazione della normativa in materia di appalti;
2. l'avvio di azioni di informazione;
3. Verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti;
4. verifica che lo stesso elemento di costo non venga imputato a più fondi per gli interventi ricadenti nel cratere sismico e verifica che l'eventuale cumulo di aiuto per uno stesso investimento non determini un superamento dei massimali di importi e aliquote di sostegno, tramite la verifica incrociata tra data base e sistemi informativi.

Effetti previsti della modifica

Impatto della modifica sugli indicatori

Rapporto tra la modifica e l'AP

MODIFICA 16: SM 7.6 - OPERAZIONE A) - FA 6A - INVESTIMENTI RELATIVI AL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE DELLE AREE RURALI

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Le modifiche apportate alla misura hanno l'obiettivo di agevolare i beneficiari che fanno interventi nel cratere sismico tenendo conto del contesto socio economico particolarmente difficile in cui operano, come evidenziato nella swot. Più specificatamente:

la modifica 1) innalza le aliquote di sostegno per gli interventi ricadenti nel cratere sismico;

la modifica 2) dà conto del rischio di doppio finanziamento con i fondi nazionali per la ricostruzione, delle regole in materia di cumulo e delle relative misure di attenuazione che verranno messe in atto.

Descrizione delle modifiche proposte

Dettaglio della modifica 1:

8.2.7.3.7.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con la seguente intensità:

- per l'intervento di cui al punto a) l'aiuto è del 80% del costo ammissibile;
- per l'intervento di cui al punto b) l'aiuto è del 80% del costo ammissibile;
- per l'intervento di cui al punto c) l'aiuto è del 70% del costo ammissibile;
- per l'intervento di cui al punto d) l'aiuto è del 70% del costo ammissibile.

Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità:

- per l'intervento di cui al punto b) l'aiuto è del 90% del costo ammissibile;

- per l'intervento di cui al punto c) l'aiuto è del 80% del costo ammissibile.
Nelle aree del cratere restano invariate le intensità di aiuto relative agli interventi di cui ai punti a) e d).

Qualora ricorra l'aiuto di stato da notificare ai sensi del punto 3.2 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero da comunicare ai sensi del Regolamento generale di esenzione Reg UE 651/14 del 17.06.2014 (GBER) ovvero attuate ai sensi del Regolamento UE 1407/2013.

Dettaglio della modifica 2:

8.2.7.3.7.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'Autorità di gestione, mediante analisi degli esiti degli Audit comunitari e nazionali messi a disposizione dall'OP e dal MIPAAF e mediante adesione al metodo del VCM, così come descritto al capitolo 18, ha sottoposto ad analisi le principali cause d'errore delle singole misure. L'azione prioritaria per la riduzione del rischio d'errore insito nella gestione degli aiuti è individuata nella diffusione puntuale delle regole di attuazione della misura e anche nell'aggiornamento degli addetti incaricati della gestione degli aiuti.

L'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi (classificati nella tipologia di rischio R4):

- non conforme applicazione della normativa in materia di appalti;
- Rischio che i beneficiari possano presentare domande di aiuto, per interventi complementari a quelli ricadenti in area cratere finanziati dal PSR, anche sui fondi per la ricostruzione post-terremoto (doppio finanziamento);
- Rischio di non rispetto delle regole in materia di cumulo (rispetto importi e aliquote di sostegno di cui al par.8.1).

8.2.7.3.7.9.2. Misure di attenuazione

L'Autorità di gestione intende specificare con i propri provvedimenti di attuazione (bandi e manuali delle procedure) gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori. I medesimi bandi e manuali devono specificare tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli da eseguire. Ai provvedimenti di attuazione della misura sopra detti viene data pubblicità per il tramite dei siti istituzionali dell'Autorità di gestione oppure con azioni di comunicazione apposite, rivolte ai soggetti portatori di interesse e in particolare a quelli cui è affidata in convenzione l'esecuzione di specifiche fasi delle procedure.

Oltre alle azioni di mitigazione riportate a livello di misura per il rischio di tipo R4 (Appalti pubblici), al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

- di informare i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla non conforme applicazione della normativa in materia di appalti;
- l'avvio di azioni di informazione;
- Verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti;
- verifica che lo stesso elemento di costo non venga imputato a più fondi per gli interventi ricadenti nel cratere sismico e verifica che l'eventuale cumulo di aiuto per uno stesso investimento non determini un superamento dei massimali di importi e aliquote di sostegno, tramite la verifica incrociata tra data base e sistemi informativi.

Effetti previsti della modifica

Impatto della modifica sugli indicatori

Rapporto tra la modifica e l'AP

MODIFICA 17: 8.2.11.3.1. SOTTOMISURA 11.1 - AZIONE A) - FA 4B - PAGAMENTI PER LA CONVERSIONE A METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La presente modifica si configura come una correzione puramente materiale o editoriale ai sensi della lettera c) dell'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Viene eliminato il criterio di selezione riferito alla certificazione alla vendita delle produzioni biologiche inserito erroneamente in questa sottomisura: non è possibile, infatti, certificare alla vendita come prodotto biologico una produzione in conversione.

Descrizione delle modifiche proposte

8.2.11.3.1.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

La selezione dei progetti da sostenere farà riferimento ai seguenti criteri:

- Superfici ricadenti nelle aree protette o Natura 2000 e in misura minore in aree ZVN;
- Superfici aziendali con prevalenza di colture intensive (frutta, ortive, ecc.);
- Coltivazione a biologico della totalità della superficie aziendale;
- ~~Certificazione alla vendita della prevalenza delle produzioni biologiche aziendali.~~

Effetti previsti della modifica

Impatto della modifica sugli indicatori

Rapporto tra la modifica e l'AP

MODIFICA 18: SOTTOMISURA 13.1 - OPERAZIONE A) - FA 4A - PAGAMENTI COMPENSATIVI NELLE ZONE MONTANE

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Le modifiche apportate alla misura hanno l'obiettivo di tener conto della situazione di particolare difficoltà del contesto socio economico delle aree montane, già in buona parte marginali da un punto di vista tanto geografico che economico anche prima del sisma, e in cui ora il rischio di spopolamento si è fortemente acuito ed è maggiore che nel resto del territorio regionale. Pertanto si ritiene necessario in particolare innalzare il premio ad ettaro per le superfici eleggibili e ricadenti nelle aree montane in modo da renderlo più congruo a compensare lo svantaggio per gli agricoltori, la cui redditività è stata fortemente compromessa dagli eventi sismici, come evidenziato dalla swot e in risposta al fabbisogno 13). La modifica non riguarda i calcoli utilizzati per la quantificazione del sostegno che restano quelli già allegati al programma nel documento "Metodologia e calcolo dei costi aggiuntivi e dei mancati redditi per le misure di cui all'art. 10 Regolamento (UE) n. 808/2014" e la cui correttezza e adeguatezza è già stata certificata. In un

contesto di accresciuta difficoltà l'incremento del premio a 150 €/ha mira a ridurre il divario tra margine lordo delle aziende montane e quello conseguito dalle aziende di aree non svantaggiate, pur rimanendo tale compensazione parziale rispetto al differenziale di margine lordo già calcolato e certificato in fase di prima programmazione.

Descrizione delle modifiche proposte

8.2.13.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'importo del pagamento è pari a ~~120-150~~ €/ettaro di SAU eleggibile. Il premio è concesso a parziale compensazione del calcolo dei differenziali di margine lordo tra le aziende in zone senza svantaggi e le aziende in zone montane. Il premio minimo erogabile per beneficiario è pari a ~~240-300~~ euro.

È stabilita la seguente digressività delle indennità corrisposte:

- 100% della indennità calcolata sui primi 30 ettari di SAU;
- 50% della indennità calcolata sui successivi ettari di SAU e fino ad un massimo di 60 ettari;
- nessuna indennità calcolata sugli ettari di SAU eccedenti i primi 60 ettari.

Ai fini del rispetto della condizione di digressività è fatto divieto di suddividere artificialmente l'azienda agricola. Per azienda si intende tutta la superficie aziendale in possesso del beneficiario così come risultante dal fascicolo aziendale elettronico di cui al DPR 503/99.

Effetti previsti della modifica

Impatto della modifica sugli indicatori

Rapporto tra la modifica e l'AP

MODIFICA 19: SM 16.1 - OPERAZIONE A) - FA 2A - SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL FUNZIONAMENTO DI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Le modifiche 1) e 2) sono motivate dalle necessità di correggere degli errori materiali ai sensi dell'art. 11 lett. c) del reg. UE 1305/2013. Nel paragrafo "descrizione del tipo di intervento" nel punto inerente l'azione di "innovation brokering" viene inserito il riferimento corretto alla misura che finanzia tale attività, la misura 20, ed eliminato quello alla misura 1. Al paragrafo inerente l'azione 2 "finanziamento dei gruppi operativi", si corregge la dicitura che limita l'attivazione della sottomisura 16.1 solo come combinazione di misure. Tale dicitura è infatti in contraddizione con quanto riportato in altre parti della stessa scheda di misura nelle quali si evince chiaramente la volontà di rendere l'attivazione con "pacchetto" di misure una facoltà e non un obbligo (vedi par. 8.2.16.3.1.8 "i progetti di innovazione... saranno attuati **anche** mediante l'utilizzo combinato di più misure" e par. 8.2.16.3.1.5 "le spese di investimento in immobilizzazioni materiali. Queste ultime **potranno essere eventualmente** sostenute nell'ambito del Piano integrato con l'attivazione delle misure 4 e 6"). Pertanto la frase viene corretta in modo da eliminare detta contraddizione e chiarire che le misure potranno e non dovranno essere finanziate attraverso la modalità operativa della "combinazione di misure". Analoga correzione è stata fatta nell'ambito della modifica 2).

La modifica 3) è motivata dalla necessità di favorire la ricaduta dei progetti nell'area del cratere e quindi viene prevista una priorità per i progetti che prevedono investimenti nell'area del cratere sismico in risposta a quanto evidenziato dalla swot e dal fabbisogno 2).

La modifica 4) è motivata dalla necessità di prevedere contributi maggiori per gli interventi che ricadono nel cratere sismico tenendo conto della situazione di particolare difficoltà del contesto socio economico delle aree colpite dal terremoto evidenziato dalla swot.

Descrizione delle modifiche proposte

Dettaglio della modifica 1:

8.2.16.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

[Omissis...]

Per favorire la costituzione dei GO e la ricerca delle specifiche soluzioni, l'operazione si distingue in due azioni: il setting up (costituzione del GO) e la gestione del GO con la realizzazione del piano di attività. Propedeutica a tali attività è un'azione di "innovation brokering", finanziata con la misura [+20](#) del PSR e di durata indicativa di 6 mesi, finalizzata alla definizione e concretizzazione dell'idea innovativa, alla ricerca dei soggetti da coinvolgere e all'informazione sul territorio, all'individuazione delle forme di finanziamento.

Azione 1 – Fase di setting-up

[Omissis...]

Azione 2 – Finanziamento dei Gruppi Operativi

Nella seconda fase i potenziali GO presentano i progetti di innovazione che saranno finanziati con la misura 16.1. e mediante l'utilizzo combinato di altre misure, di cui saranno beneficiari i singoli componenti del GO. Tali misure ~~saranno~~ [potranno essere](#) finanziate attraverso la modalità operativa della "combinazione di misure".

[Omissis...]

Dettaglio della modifica 2:

8.2.16.3.1.2. Tipo di sostegno

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale, anche tramite erogazione per stato di avanzamento lavori. Il finanziamento [sarà potrà essere](#) attivato tramite un pacchetto di misure le quali saranno attuate nel rispetto di tutte le condizioni stabilite nelle specifiche schede di misura ed in particolare i soggetti beneficiari del relativo sostegno devono possedere i requisiti richiesti.

Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del piano del G.O., secondo le specifiche condizioni dei bandi regionali e comunque non superiore a 5 anni.

Dettaglio della modifica 3:

8.2.16.3.1.7. Principles with regards to the setting of selection criteria

[Omissis...]

Azione 2 – Finanziamento dei Gruppi Operativi

Per quanto riguarda i G.O. volti a rispondere alle esigenze di innovazione di interesse pubblico la

valutazione avverrà in base ai seguenti criteri:

- la rispondenza del progetto agli obiettivi individuati dal PSR, ;
- il grado di completezza e la corrispondenza della composizione del GO in funzione delle attività da realizzare;
- la capacità organizzativa e gestionale del G.O.;
- il grado di innovazione tecnico-scientifica della proposta;
- la connessione del progetto ad un progetto di filiera, ad un accordo agroambientale o ad una strategia di sviluppo locale di un PIL;
- l'ampiezza della platea di soggetti potenzialmente interessati ai risultati dell'attività;
- [la qualità ed entità delle azioni di divulgazione dei risultati;](#)
- [progetti che prevedono investimenti nel cratere sismico, funzionali all'innovazione, da parte di aziende agricole e di trasformazione.](#)

Per quanto riguarda i G.O. che operano su tematiche circoscritte nell'ambito di progetti di filiera, di accordi agroambientali e di progetti di sviluppo locale integrato, la priorità è assegnata se il progetto integrato a cui afferisce il progetto del GO è stato effettivamente ammesso a finanziamento.

Le procedure di selezione dei G.O. rispetteranno criteri di snellezza amministrativa e trasparenza verso i potenziali beneficiari.

Dettaglio della modifica 4:

8.2.16.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

[Omissis...]

Azione 2 – Finanziamento dei Gruppi Operativi

Per la realizzazione del Piano del GO l'importo del contributo non può superare i 500.000,00 euro. ~~Tale massimale è incrementato di ulteriori 100.000,00 euro per i Piani da realizzare all'interno del cratere del sisma. L'intensità di aiuto è pari al 80% delle spese ammesse, fatto salvo gli interventi che costituiscono aiuti di stato. Tale livello di sostegno è elevato al 100% nei seguenti casi:~~ [Fatti salvi gli interventi che costituiscono aiuti di stato e per i quali si applica il regime di aiuto notificato, l'intensità di aiuto è pari al 100% della quota di ammortamento relativamente alle spese per investimenti in impianti, macchinari e attrezzature ed all'80% per le altre spese ammissibili. Tale livello di sostegno è elevato al 100% per i progetti innovativi per i quali tutte le attività sono finalizzate ad almeno una delle seguenti tematiche:](#)

- Tutela della biodiversità;
- Tecniche di produzione agricola a basso impatto ambientale e biologiche;
- Modalità di conservazione e sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;

- Tutela dell'assetto idro-geologico del territorio;

[Omissis...]

MODIFICA 20: SM 16.3 - OPERAZIONE A) - FA 6A - COOPERAZIONE TRA PICCOLI OPERATORI PER DIVERSE FINALITÀ NELLE AREE LEADER

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Le modifiche apportate alla misura hanno l'obiettivo di agevolare i beneficiari che fanno interventi nel cratere sismico tenendo conto del contesto socio economico particolarmente difficile in cui operano. Più specificatamente:

la modifica 1) innalza le aliquote di sostegno per gli interventi ricadenti nel cratere sismico;

la modifica 2) dà conto del rischio di doppio finanziamento con i fondi nazionali per la ricostruzione, delle regole in materia di cumulo e delle relative misure di attenuazione che verranno messe in atto.

Descrizione delle modifiche proposte

Dettaglio della modifica 1:

8.2.16.3.3.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

La spesa massima ammissibile per realizzazione dei progetti viene stabilita con specifiche Disposizioni Attuative. L'aliquota di sostegno è pari all'80% della spesa ammissibile.

[Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico l'aliquota di sostegno è pari al 90% della spesa ammissibile.](#)

Contributo concesso in ambito del regime "De Minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013, per gli interventi che costituiscono aiuto di stato e che riguardano prodotti non rientranti nell'Allegato 1 del Trattato e/o che non sono a beneficio del settore agricolo;

ovvero :

per il settore forestale da notificare aiuto ai sensi del punto 2.6, degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e comunque gli aiuti devono essere concessi in conformità alle condizioni di cui alla parte II, sezione 1.1.11 degli stessi orientamenti.

per le zone rurali, aiuto da notificare ai sensi del punto 3.10 (zone rurali) degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale.

Dettaglio della modifica 2:

8.2.16.3.3.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'Autorità di gestione, mediante analisi degli esiti degli Audit comunitari e nazionali messi a disposizione

dall'OP e dal MIPAAF e mediante adesione al metodo del VCM, così come descritto al capitolo 18, ha sottoposto ad analisi le principali cause d'errore delle singole misure. L'azione prioritaria per la riduzione del rischio d'errore insito nella gestione degli aiuti è individuata nella diffusione puntuale delle regole di attuazione della misura e anche nell'aggiornamento degli addetti incaricati della gestione degli aiuti.

La sottomisura presenta i rischi classificati R7 (Selezione del beneficiario), R8 (Sistema Informativo), R9 (Domanda di Pagamento), trasversali alle misure del programma e nello specifico:

1. rischi connessi al tipo di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione;
2. rispetto delle condizioni per i Progetti Integrati Locali come indicati al punto 8.1 del programma;
3. rischi collegati alle domande di pagamento per quanto riguarda:
 - difficoltà di realizzazione dell'investimento in totale conformità a quanto approvato motivata da inevitabili adattamenti degli interventi a reali condizioni operative, alle variazioni di mercato, agli imprevisti;
 - disomogeneità del procedimento amministrativo
4. rischio che i beneficiari possano presentare domande di aiuto, per interventi complementari a quelli ricadenti in area cratere finanziati dal PSR, anche sui fondi per la ricostruzione post-terremoto (doppio finanziamento);
5. rischio di non rispetto delle regole in materia di cumulo (rispetto importi e aliquote di sostegno di cui al par.8.1).

8.2.16.3.3.9.2. Misure di attenuazione

L'Autorità di gestione intende specificare con i propri provvedimenti di attuazione (bandi e manuali delle procedure) gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori. I medesimi bandi e manuali devono specificare tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli da eseguire. Ai provvedimenti di attuazione della misura sopra detti viene data pubblicità per il tramite dei siti istituzionali dell'Autorità di gestione oppure con azioni di comunicazione apposite, rivolte ai soggetti portatori di interesse e in particolare a quelli cui è affidata in convenzione l'esecuzione di specifiche fasi delle procedure.

Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nelle disposizioni applicative e nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico.

La Regione garantirà la formazione specifica di personale sui temi della progettazione integrata, dell'animazione territoriale, delle procedure amministrative e del monitoraggio e valutazione degli interventi

E' prevista la predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera;
- manuali operativi per la gestione della fase istruttoria delle domande di pagamento;
- liste di controllo relative agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati
- verifica che lo stesso elemento di costo non venga imputato a più fondi per gli interventi ricadenti

nel cratere sismico e verifica che l'eventuale cumulo di aiuto per uno stesso investimento non determini un superamento dei massimali di importi e aliquote di sostegno, tramite la verifica incrociata tra data base e sistemi informativi.

Effetti previsti della modifica

Impatto della modifica sugli indicatori

Rapporto tra la modifica e l'AP

MODIFICA 21: SM 16.4 - OPERAZIONE A) - FA 3A - SOSTEGNO DELLE FILIERE CORTE E DEI MERCATI LOCALI

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica apportata alla misura ha l'obiettivo di agevolare i beneficiari che fanno interventi nel cratere sismico tenendo conto del contesto socio economico particolarmente difficile in cui operano e in risposta ai fabbisogni 10) e 11). Più specificatamente la modifica innalza le aliquote di sostegno per gli interventi ricadenti nel cratere sismico.

Descrizione delle modifiche proposte

8.2.16.3.4.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

La spesa massima ammissibile per la realizzazione dei progetti viene stabilita con specifiche Disposizioni Attuative e sarà definita in relazione alle diverse tipologie di filiera da sostenere.

L'aliquota di sostegno è pari al 70% della spesa ammissibile.

Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico l'aliquota di sostegno è al 90% della spesa ammissibile. I tassi di aiuto di tutte le altre attività previste dai singoli progetti integrati di filiera faranno riferimento alle condizioni fissate per le singole Misure ed operazioni del PSR.

Contributo concesso in ambito del regime "De Minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013, per gli interventi che costituiscono aiuto di stato e che riguardano prodotti non rientranti nell'Allegato 1 del Trattato e/o che non sono a beneficio del settore agricolo;

ovvero:

per il settore forestale da notificare aiuto ai sensi del punto 2.6, degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e comunque gli aiuti devono essere concessi in conformità alle condizioni di cui alla parte II, sezione 1.1.11 degli stessi orientamenti.

per le zone rurali, aiuto da notificare ai sensi del punto 3.10 (zone rurali) degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale.

Effetti previsti della modifica

Impatto della modifica sugli indicatori

Rapporto tra la modifica e l'AP

MODIFICA 22: SM 16.6 - OPERAZIONE A) - FA 5C - COSTITUZIONE DI AGGREGAZIONI TRA PRODUTTORI DI BIOMASSA FORESTALE

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica apportata alla misura ha l'obiettivo di agevolare i beneficiari che fanno interventi nel cratere sismico tenendo conto del contesto socio economico particolarmente difficile in cui operano come evidenziato nella swot. Più specificatamente la modifica innalza le aliquote di sostegno per gli interventi ricadenti nel cratere sismico.

Descrizione delle modifiche proposte

8.2.16.3.6.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

La spesa massima ammissibile per realizzazione dei progetti viene stabilita con specifiche Disposizioni Attuative e sarà definita in relazione alla dimensione delle filiere da sostenere.

L'aliquota di sostegno è pari all'80% della spesa ammissibile.

[Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico l'aliquota di sostegno è al 90% della spesa ammissibile.](#)

Il contributo viene concesso nell'ambito del regime "De Minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013, per gli interventi che costituiscono aiuto di stato e che riguardano prodotti non rientranti nell'Allegato 1 del Trattato e/o che non sono a beneficio del settore agricolo;

ovvero :

per il settore forestale da notificare aiuto ai sensi del punto 2.6, degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e comunque gli aiuti devono essere concessi in conformità alle condizioni di cui alla parte II, sezione 1.1.11 degli stessi orientamenti.

per le zone rurali, aiuto da notificare ai sensi del punto 3.10 (zone rurali) degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale.

I tassi di aiuto di tutte le altre attività previste dai singoli progetti integrati di filiera faranno riferimento alle condizioni fissate per le singole Misure ed operazioni del PSR.

Effetti previsti della modifica

Impatto della modifica sugli indicatori

Rapporto tra la modifica e l'AP

MODIFICA 23: SM 16.9 - OPERAZIONE A) - FA 2A - DIVERSIFICAZIONE ATTIVITÀ AGRICOLE PER SERVIZI RIVOLTI A FASCE DEBOLI E CATEGORIE SVANTAGGIATE

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica apportata alla misura ha l'obiettivo di agevolare i beneficiari che fanno interventi nel cratere sismico tenendo conto del contesto socio economico particolarmente difficile in cui operano come evidenziato nella swot e in risposta al fabbisogno 24). Più specificatamente la modifica innalza le aliquote di sostegno per gli interventi ricadenti nel cratere sismico.

Descrizione delle modifiche proposte

8.2.16.3.9.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

La spesa massima ammissibile per realizzazione dei progetti viene stabilita con specifiche Disposizioni Attuative e sarà definita in relazione alle diverse tipologie di progetto.

L'aliquota di sostegno è al massimo pari all' 80% della spesa ammissibile.

[Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico l'aliquota di sostegno è al 90% della spesa ammissibile.](#)

[Per gli interventi che non ricadono nel settore agricolo si applicano le pertinenti condizioni previste dagli orientamenti sugli aiuti di stato settore agricolo, forestale e zone rurali, punto 3.10. Gli aiuti possono essere concessi anche nell'ambito del regime DE MINIMIS di cui al Reg. UE 1407/2013.](#)

~~[Notificare ai sensi del punto 3.10 \(zone rurali\) degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale ovvero contributo concesso in ambito del regime "De Minimis" di cui al Reg. \(UE\) n. 1407/2013.](#)~~

Effetti previsti della modifica

Impatto della modifica sugli indicatori

Rapporto tra la modifica e l'AP

MODIFICA 24: 8.2.17. M19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER - (SLTP - SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO) [ARTICOLO 35 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013]

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica mira ad incrementare la dotazione finanziaria assegnata ai GAL che ricadono nell'area del cratere sismico per l'attuazione dell'approccio LEADER nella stessa area in risposta a quanto evidenziato dalla swot e al fabbisogno 22).

Descrizione delle modifiche proposte

8.2.17.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

[Omissis...]

La dotazione finanziaria complessiva assegnata ai GAL per l'attuazione dell'approccio Leader ammonta, così come indicato nel capitolo 5.2.2. del presente Programma, a ~~6075~~5,56 milioni di Euro così ripartiti:

- Misura 19.1.; Sostegno preparatorio 0,30 Milioni;
- Misura 19.2.; Supporto per gli interventi della strategia CLLD..... ~~49,8060,46~~ Milioni;
- Misura 19.3.; Preparazione e attuazione della cooperazione..... ~~2,004,29~~ Milioni;
- Misura 19.43.; Gestione ed animazione ~~8,4610,51~~ Milioni.

Il 6% delle risorse assegnate, costituisce una riserva di efficacia ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento (UE) 1303/2013. Per tale ragione il 10% delle risorse non viene immediatamente assegnato ai GAL, ma viene utilizzato quale riserva di efficacia a livello regionale da riassegnare in ambito Leader, successivamente alla data del 31 dicembre 2018.

Dette risorse aggiuntive verranno assegnate ai GAL ricadenti nel cratere sismico in base alla quota di superficie ricadente nel cratere stesso.

[Omissis...]

Effetti previsti della modifica

Impatto della modifica sugli indicatori

Rapporto tra la modifica e l'AP

MODIFICA 25: 10.1. PIANO DI FINANZIAMENTO

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha approvato, con l'intesa sancita nella seduta n. 100/CSR del 22 giugno 2017, uno storno parziale delle risorse finanziarie assegnate ai PSR italiani per le annualità 2018, 2019 e 2020 a favore dei PSR delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. In particolare a favore delle Marche sono stati allocati 159,25 milioni di euro (corrispondenti a 68,669 milioni di euro di quota FEASR) di fondi aggiuntivi. Le successive modifiche al piano finanziario sono state determinate dall'allocazione di tali risorse tra le varie misure e focus area del programma, tenuto conto delle necessità e dei fabbisogni rilevati a seguito degli eventi sismici e delle capacità di assorbimento stimate dei territori colpiti dal sisma.

Obiettivo della modifica è impostare una strategia di ripresa economica e sociale delle aree rurali marchigiane pesantemente colpite dai sismi, che faccia perno sulle aziende agricole quali elementi chiave del contesto socio-economico e culturale di tali aree sostenendo in primo luogo sia la continuità produttiva delle aziende agricole e zootecniche esistenti che l'insediamento di nuove aziende. Si è ritenuto pertanto opportuno incrementare, con le risorse aggiuntive provenienti dal trasferimento di solidarietà, il budget di alcune delle misure più rilevanti in tal senso.

Di seguito si inseriscono due tabelle riepilogative da cui si evidenziano le destinazioni dei fondi integrativi di solidarietà per sottomisura e per focus area.

Tabella 1: ripartizione fondi integrativi per sottomisure

		SPESA PUBBLICA			FEASR		
S	M	TOTALE versione 2.1 PSR	IPOSTESI VARIAZIONE PER TERREMOTO	TOTALE con fondi terremoto	TOTALE versione 2.1 PSR	IPOSTESI VARIAZIONE PER TERREMOTO	TOTALE con fondi terremoto
1.2.	Sostegno alle attività di dimostrazione e azioni di informazione	6.400.000	1.000.000,00	7.400.000	2.759.680	431.200,00	3.190.880
3.1.	Sostegno alla nuova partecipazione a sistemi di qualità	1.000.000	850.927,64	1.850.928	431.200	366.920,00	798.120
3.2.	Sostegno alle attività di informazione e di promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno	10.000.000	7.300.000,00	17.300.000	4.312.000	3.147.760,00	7.459.760
4.1.	Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole	78.300.000	19.000.000,00	97.300.000	33.762.960	8.192.800,00	41.955.760
4.2.	Sostegno agli investimenti nel settore della trasformazione / commercializzazione e	17.000.000	7.000.000,00	24.000.000	7.330.400	3.018.400,00	10.348.800

	/ o lo sviluppo di prodotti agricoli						
4.3.	Sostegno agli investimenti nelle infrastrutture connesse allo sviluppo, ammodernamento o adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	14.000.000	18.000.000,00	32.000.000	6.036.800	7.761.600,00	13.798.400
5.2.	Sostegno agli investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e da eventi catastrofici	1.000.000	4.000.000,00	5.000.000	431.200	1.724.800,00	2.156.000
6.1.	Aiuti all'avviamento dei giovani agricoltori	18.000.000	4.000.000,00	22.000.000	7.761.600	1.724.800,00	9.486.400
6.4.	Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività non agricole	30.000.000	5.500.000,00	35.500.000	12.936.000	2.371.600,00	15.307.600
11.1.	Pagamento per convertire in pratiche e metodi di agricoltura biologica	15.500.000	6.000.000,00	21.500.000	6.683.600	2.587.200,00	9.270.800
11.2.	Pagamento di mantenere pratiche e metodi di agricoltura biologica	64.500.000	22.000.000,00	86.500.000	27.812.400	9.486.400,00	37.298.800
13.1.	Indennità compensative in zone di montagna	43.000.000	20.000.000,00	63.000.000	18.541.600	8.624.000,00	27.165.600
14.1.	Pagamenti per il benessere degli animali	8.000.000	20.000.000,00	28.000.000	3.449.600	8.624.000,00	12.073.600
16.1.	Sostegno alla creazione e al funzionamento di gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità agricola	11.000.000	4.000.000,00	15.000.000	4.743.200	1.724.800,00	6.468.000
16.2.	Sostegno a progetti pilota, e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	2.500.000	1.000.000,00	3.500.000	1.078.000	431.200,00	1.509.200

16.4.	Sostegno alla cooperazione orizzontale e verticale tra gli attori della catena di approvvigionamento per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali, e per le attività di promozione in un contesto locale relativa allo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali	4.000.000	3.000.000,00	7.000.000	1.724.800	1.293.600,00	3.018.400
16.6.	Sostegno alla cooperazione tra gli attori della catena di approvvigionamento per la fornitura sostenibile di biomassa per uso alimentare e produzione di energia e processi industriali	1.000.000	1.000.000,00	2.000.000	431.200	431.200,00	862.400
16.8.	Supporto per l'elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti	2.000.000	600.000,00	2.600.000	862.400	258.720,00	1.121.120
19.2.	Supporto per la realizzazione di interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale (CLLD)	48.006.402	12.449.500,00	60.455.902	20.700.361	5.368.224,40	26.068.585
19.3.	Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione dei gruppi di azione locale (GAL)	3.793.598	500.000,00	4.293.598	1.635.799	215.600,00	1.851.399
19.4.	Sostegno per costi di esercizio e animazione	8.460.000	2.050.500,00	10.510.500	3.647.952	884.175,60	4.532.128
TOTALE ALTRE MISURE NON INTERESSATE DA RIPROGRAMMAZIONE E FINANZIARIA		150.501.503	-	150.501.503	64.896.248	-	64.896.248
TOTALE COMPLESSIVO		537.961.503	159.250.927,64	697.212.430	231.969.000	68.669.000,00	300.638.000

Tabella 2: ripartizione fondi integrativi per focus area

Focus Area	SPESA PUBBLICA			QUOTA FEASR		
	TOTALE versione 2.1 PSR	IPOTESI VARIAZIONE PER TERREMOTO	TOTALE con fondi terremoto	TOTALE versione 2.1 PSR	IPOTESI VARIAZIONE PER TERREMOTO	TOTALE con fondi terremoto
2.A	141.450.000	48.500.000	189.950.000	60.993.240	20.913.200	81.906.440
2.B	18.000.000	4.000.000	22.000.000	7.761.600	1.724.800	9.486.400
3.A	38.600.000	38.150.928	76.750.928	16.644.320	16.450.680	33.095.000
3.B	13.000.000	4.000.000	17.000.000	5.605.600	1.724.800	7.330.400
4.A	71.200.000	20.000.000	91.200.000	30.701.440	8.624.000	39.325.440
4.B	88.000.000	28.000.000	116.000.000	37.945.600	12.073.600	50.019.200
4.C	16.701.503	-	16.701.503	7.201.688	-	7.201.688
5.A	3.000.000	-	3.000.000	1.293.600	-	1.293.600
5.B	3.400.000	-	3.400.000	1.466.080	-	1.466.080
5.C	7.000.000	1.000.000	8.000.000	3.018.400	431.200	3.449.600
5.D	-	-	-	-	-	-
5.E	28.000.000	600.000	28.600.000	12.073.600	258.720	12.332.320
6.A	12.050.000	-	12.050.000	5.195.960	-	5.195.960
6.B	60.560.000	15.000.000	75.560.000	26.113.472	6.468.000	32.581.472
6.C	22.000.000	-	22.000.000	9.486.400	-	9.486.400
A.T	15.000.000	-	15.000.000	6.468.000	-	6.468.000
TOTALE	537.961.503	159.250.928	697.212.430	231.969.000	68.669.000	300.638.000

Descrizione delle modifiche proposte

10.1. Contributo annuo del FEASR (in EUR)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Total
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	0,00	49.383.000,00	49.564.000,00	33.168.000,00	33.217.000,00 56.064.000	33.283.000,00 56.172.000	33.354.000,00 56.287.000	231.969.000,00 300.638.000,00
Totale	0,00	49.383.000,00	49.564.000,00	33.168.000,00	33.217.000,00 56.064.000,00	33.283.000,00 56.172.000,00	33.354.000,00 56.287.000,00	231.969.000,00 300.638.000,00
(di cui) Riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1303/2013	0,00	2.975.840,84	2.986.707,76	1.998.696,33	2.001.645,26 3.378.419,08	2.005.647,34 3.384.927,16	2.009.916,23 3.391.857,07	13.978.453,76 18.116.448,24

L'importo complessivo indicativo del sostegno previsto per gli obiettivi relativi al cambiamento climatico	106.388.036,80 131.052.676,80
--	----------------------------------

Quota dell'AT dichiarata nell'RRN	1.005.229,41 1.302.804,08
-----------------------------------	------------------------------

10.2. Tasso unico di partecipazione del FEASR applicabile a tutte le misure, ripartito per tipo di regione come stabilito all'articolo 59, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Articolo che istituisce l'aliquota massima di sostegno.	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR	Aliquota di sostegno applicabile min. del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile max. del FEASR 2014-2020 (%)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	43.12%	20%	53%

10.3. Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico del FEASR (in EUR per l'intero periodo 2014-2020)

10.3.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					3.514.280,00 3.945.480,00 (2A) 862.400,00 (P4) 194.040,00 (6A)
Total						0,00	4.570.720,00 5.001.920,00

10.3.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					2.156.000,00 (2A)
Total						0,00	2.156.000,00

10.3.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					4.743.200,00 8.257.880,00 (3A)
Total						0,00	4.743.200,00 8.257.880,00

10.3.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g, del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g, del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)						
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%				38.506.160,00	54.460.560,00 (2A)						
						5.864.320,00	8.882.720,00 (3A)						
							2.587.200,00 (P4)						
							1.293.600,00 (5A)						
							1.466.080,00 (5B)						
						Total						0,00	49.717.360,00
													68.690.160,00

Contributo totale dell'Unione destinato agli interventi che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 59, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

5.346.880,00

10.3.5. M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					5.605.600,00 7.330.400,00 (3B)
Total						0,00	5.605.600,00 7.330.400,00

10.3.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					10.780.000,00 13.151.600,00 (2A) 7.761.600,00 9.486.400,00 (2B) 2.414.720,00 (6A)
Total						0,00	20.956.320,00 25.052.720,00

10.3.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					733.040,00 (P4) 2.285.360,00 (6A) 9.486.400,00 (6C)
Total						0,00	12.504.800,00

10.3.8. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					2.156.000,00 (P4)
							2.587.200,00 (5C)
							11.211.200,00 (5E)
Total						0,00	15.954.400,00

10.3.9. M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					862.400,00 (3A)
Total						0,00	862.400,00

10.3.10. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					11.987.360,00 (P4)
Total						0,00	11.987.360,00

10.3.11. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					34.496.000,00 46.569.600,00 (P4)
Total						0,00	34.496.000,00 46.569.600,00

10.3.12. M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					1.940.400,00 (P4)
Total						0,00	1.940.400,00

Contributo totale dell'Unione destinato agli interventi che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 59, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013	1.940.400,00
--	--------------

10.3.13. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					18.541.600,00 27.165.600,00 (P4)
Total						0,00	18.541.600,00 27.165.600,00

10.3.14. M14 - Benessere degli animali (articolo 33)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					3.449.600,00 12.073.600,00 (3A)
Total						0,00	3.449.600,00 12.073.600,00

10.3.15. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					431.200,00 (P4)
Total						0,00	431.200,00

10.3.16. M16 - Cooperazione (art. 35)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%				6.036.800,00	8.192.800,00
						(2A)	
						1.724.800,00	3.018.400,00
						(3A)	
						2.113.528,00	
						(P4)	
						431.200,00	862.400,00
(5C)							
862.400,00	1.121.120,00						
(5E)							
						301.840,00 (6A)	
Total						0,00	11.470.568,00
							15.610.088,00

10.3.17. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					26.113.472,00 32.581.472,00 (6B)
Total						0,00	26.113.472,00 32.581.472,00

10.3.18. M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					6.468.000,00
Total						0,00	6.468.000,00

10.4. Ripartizione indicativa per misura per ciascun sottoprogramma

Nome del sottoprogramma tematico	Misura	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
----------------------------------	--------	---

Effetti previsti della modifica

Impatto della modifica sugli indicatori

Rapporto tra la modifica e l'AP

MODIFICA 26: 11. PIANO DI INDICATORI

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha approvato, con l'intesa sancita nella seduta n. 100/CSR del 22 giugno 2017, uno storno parziale delle risorse finanziarie assegnate ai PSR italiani per le annualità 2018, 2019 e 2020 a favore dei PSR delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. In particolare a favore delle Marche sono stati allocati 159,25 milioni di euro (corrispondenti a 68,669 milioni di euro di quota FEASR) di fondi aggiuntivi. Le successive modifiche al piano degli indicatori sono state determinate sia dall'incremento di risorse per alcune misure che da una rivisitazione del calcolo dei valori obiettivo a seguito di considerazioni legate sia alle variazioni delle condizioni di accesso all'aiuto previste dalla presente modifica sia ai primi esiti dei bandi già chiusi.

Gli indicatori target per focus area sono stati oggetto di modifica solo nel caso in cui le variazioni degli indicatori di output significativi per i target abbiano avuto una variazione maggiore o uguale al 10%. Le variazioni inferiori a tale percentuale non sono invece state prese in considerazione come modifica del target da raggiungere.

Descrizione delle modifiche proposte

Dettaglio della modifica 1:

11. PIANO DI INDICATORI

11.1. Piano di indicatori

11.1.1. P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

11.1.1.1. 1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	7,84
Totale spese pubbliche preventivate per il PSR	537.961.503,00 697.212.430,42
Spese pubbliche (aspetto specifico 1A)	42.201.503,00 52.801.503,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	10.600.000,00 11.600.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	5.000.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	26.601.503,00 36.201.503,00

11.1.1.2. 1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	106,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M16 - Cooperazione (art. 35)	N. di gruppi operativi del PEI da finanziare (costituzione e gestione) (16.1)	28,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	N. di interventi di cooperazione di altro tipo (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (da 16.2 a 16.9)	78,00 87,00

11.1.1.3. 1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	4.200,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	4.200,00

11.1.2. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

11.1.2.1. 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	1,46 1,65
Numero di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	656,00 741,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	44.870,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	4.050,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	4.050.000,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	8.150.000,00 9.150.000,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	2.500,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	5.000.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (4.1)	602,00 741,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica per investimenti nelle infrastrutture (4.3)	11.000.000,00 29.000.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	193.073.684,00 228.039.121,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Spesa pubblica totale in EUR (4.1)	78.300.000,00 97.300.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	89.300.000,00 126.300.000,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento e lo sviluppo delle piccole aziende (6.3)	0
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	55.432.373,00 61.000.000,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	25.000.000,00 30.500.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	14.000.000,00 19.000.000,00

11.1.2.2. 2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	0,67
Numero di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	300,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	44.870,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani agricoltori (6.1)	300,00 310,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.4)	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono pagamenti (6.5)	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	18.000.000,00 22.000.000,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Spesa pubblica totale in EUR (6.1)	18.000.000,00 22.000.000,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	18.000.000,00 22.000.000,00

11.1.3. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

11.1.3.1. 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	3,84 4,17
Numero di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	1.722,00 1.869,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	44.870,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	N. di aziende sovvenzionate (3.1)	306,00 372,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	Spesa pubblica totale (in EUR) (3.1 e 3.2)	11.000.000,00 19.150.928,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (ad es. nelle aziende agricole, nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli) (4.1 e 4.2)	68,00 75,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	27.200.000,00 41.200.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	13.600.000,00 20.600.000,00
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	N. di operazioni sovvenzionate (costituzione di associazioni di produttori)	4,00
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	N. di aziende facenti parte di associazioni di produttori che usufruiscono del sostegno	600,00
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	Totale spesa pubblica (in EUR)	2.000.000,00
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	N. di beneficiari	148,00 460,00
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	Totale spesa pubblica (in EUR)	8.000.000,00 28.000.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera (16.4)	816,00 897,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	4.000.000,00 7.000.000,00

11.1.3.2. 3B) Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	0,11
Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	50,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	44.870,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - aziende agricole	50,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - organismi pubblici	25,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	Spesa pubblica totale in EUR (5.1)	12.000.000,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	Totale spesa pubblica (in EUR) (da 5.1 a 5.2)	+3.000.000,00 17.000.000,00

11.1.4. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Agricoltura

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	0,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	0,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	2.000.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni di sostegno agli investimenti non produttivi (4.4)	550,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	6.000.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	6.000.000,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo dei villaggi nonché di piani di gestione N2000/zone ad AVN (7.1)	20,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale spesa pubblica (in EUR)	1.700.000,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale (10.1)	22.971,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Spesa pubblica destinata alla conservazione delle risorse genetiche (10.2)	3.000.000,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Totale spesa pubblica (in EUR)	27.800.000,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Superficie (ha) - conversione all'agricoltura biologica (11.1)	10.917,00 14.621,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Superficie (ha) - mantenimento dell'agricoltura biologica (11.2)	44.037,00 51.938,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Totale spesa pubblica (in EUR)	80.000.000,00 108.000.000,00
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	Superficie (ha) - Terreni agricoli NATURA 2000 (12.1)	2.980,00
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	Superficie (ha) - DQA (12.3)	0,00
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	Totale spesa pubblica (in EUR)	4.000.000,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - zone montane (13.1)	66.440,00 80.000,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - altre zone soggette a vincoli naturali significativi (13.2)	0,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - zone soggette a vincoli specifici (13.3)	0,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Totale spesa pubblica (in EUR)	43.000.000,00 63.000.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	4.901.503,00

Foreste

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore

11.1.4.1. 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	14,52
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (ha) (aspetto specifico 4A)	68.494,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	471.830,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	0,99
Foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione in sostegno della biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A)	3.222,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	326,00

11.1.4.2. 4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	13,86
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)	65.386,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	471.830,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	0
Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)	0

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	326,00

11.1.4.3. 4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	13,86
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	65.386,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	471.830,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	0,15
Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	500,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	326,00

11.1.5. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

11.1.5.1. 5A) Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	5,55
Terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)	900,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
20 Terreni irrigui - totale	16.210,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	3.000.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	3.000.000,00

11.1.5.2. 5B) *Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare*

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T15: totale degli investimenti per l'efficienza energetica (in EUR) (aspetto specifico 5B)	6.800.000,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	6.800.000,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	3.400.000,00

11.1.5.3. 5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	15.000.000,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	6.000.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	N. di interventi per investimenti in tecnologie silvicole e nella prima trasformazione/commercializzazione (8.6)	79,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Investimenti totali (pubblici + privati) in EUR (8.6)	15.000.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	1.000.000,00 2.000.000,00

11.1.5.4. 5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

Per questo aspetto specifico non è stata selezionata alcuna misura della strategia.

11.1.5.5. 5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2,70
Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E)	21.514,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	471.830,00
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	326,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Superficie (ha) da imboschire (allestimento - 8.1)	235,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	8.000.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Superficie (ha) da allestire in sistemi agroforestali (8.2)	437,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	2.000.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	16.000.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	N. di interventi (investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) (8.5)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	0,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	2.000.000,00 2.600.000,00

11.1.6. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

11.1.6.1. 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	28,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale spesa pubblica (in EUR)	5.300.000,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	700.000,00

11.1.6.2. 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	70,00 85,00
Popolazione netta che beneficia di migliori servizi	0,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
1 Popolazione - totale	1.553.138,00
1 Popolazione - specific rural definition used for targets T21; T22 and T24 (if relevant)	0

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Numero di GAL selezionati	6,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Popolazione coperta dai GAL	579.558,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno preparatorio (19.1)	300.000,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP (19.2)	48.006.402,00 60.455.902,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale (19.3)	3.793.598,00 4.293.598,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno per i costi di esercizio e animazione (19.4)	8.460.000,00 10.510.500,00

11.1.6.3. 6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
Popolazione netta che beneficia di migliori servizi	221.581,00
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	16,96

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
1 Popolazione - totale	1.553.138,00
1 Popolazione - specific rural definition used for targets T21; T22 and T24 (if relevant)	0

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle infrastrutture per la banda larga e nell'accesso alla banda larga, compresi servizi di pubblica amministrazione online (7.3)	1,00 4,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Popolazione che beneficia di infrastrutture TI nuove o migliorate (ad es. Internet a banda larga)	221.581,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	Totale spesa pubblica (in EUR)	22.000.000,00

11.2. Panoramica dei risultati previsti e della spese pianificata per misura e per aspetto specifico (generata automaticamente)

Misure	Indicatori	P2		P3		P4			P5					P6			Totale
		2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5A	5B	5C	5D	5E	6A	6B	6C	
M01	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	4,050												150			4,200
	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	4,050,000												150,000			4,200,000
	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	8,150,000 9.150.000							2,000,000						450,000		
M02	N. di beneficiari consigliato (2.1)	2,500															2,500
	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	5,000,000															5,000,000
M03	N. di aziende sovvenzionate (3.1)			306 372													372
	Spesa pubblica totale (in EUR) (3.1 e 3.2)			11,000,000 19.150.928													19.150.928
M04	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	193,073,684 228.039.121		27,200,000 41.200.000				6,000,000	3,000,000	6,800,000							285.039.121
	Totale spesa pubblica in EUR	89,300,000 126.300.000		13,600,000 20.600.000				6,000,000	3,000,000	3,400,000							159.300.000
M05	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - aziende agricole				50												50
	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - organismi pubblici				25												25
	Totale spesa pubblica (in EUR) (da 5.1 a 5.2)				13,000,000 17.000.000												17.000.000
M06	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	55,432,373 61.000.000	18,000,000 22.000.000											11,686,475			94.686.475

M13	Superficie (ha) - zone montane (13.1)					66,440								80,000
						80,000								0,00
														0,00
	Totale spesa pubblica (in EUR)					43,000,000								63,000,000
M14	N. di beneficiari			148										460
				460										
	Totale spesa pubblica (in EUR)			8,000,000										28,000,000
				28,000,000										
M15	Superfici oggetto di contratti silvoambientali (15.1)					500								500
	Totale spesa pubblica (in EUR)					1,000,000								1,000,000
M16	N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera (16.4)			816										897
				897										
	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	14,000,000		4,000,000		4,901,503		1,000,000	2,000,000	700,000				36,201,503
		19,000,000		7,000,000				2,000,000	2,600,000					
M19	Numero di GAL selezionati											6		6
	Popolazione coperta dai GAL											579,558		579,558
	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno preparatorio (19.1)											300,000		300,000
	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP (19.2)											48,006,402		60,455,902
												60,455,902		
	Spesa pubblica totale (in EUR) - preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale (19.3)											3,793,598		4,293,598
											4,293,598			
Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno per i costi di esercizio e animazione (19.4)											8,460,000		10,510,500	
											10,510,500			

11.3. Ripercussioni indirette: individuazione dei contributi potenziali delle misure/sottomisure di sviluppo rurale programmate nell'ambito di un determinato aspetto specifico ad altri aspetti specifici/obiettivi

AS nell'ambito del piano di indicatori	Misura	P1			P2		P3		P4			P5					P6		
		1A	1B	1C	2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5A	5B	5C	5D	5E	6A	6B	6C
1A	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	P			X	X	X	X	X	X	X	X		X		X	X	X	X
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	P			X	X	X					X		X					
1C	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)			P	X	X	X					X					X	X	
2A	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)				P														
	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)				P			X					X						
	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)				P	X	X												
	M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)				P	X								X					
	M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)				P														
	M16 - Cooperazione (art. 35)				P														
2B	M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)				X	P													
3A	M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)							P			X								
	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)							P											
	M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)				X			P											
	M14 - Benessere degli animali (articolo 33)							P							X				
	M16 - Cooperazione (art. 35)							P											
3B	M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)				X			P			X								
5A	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)											P							
5B	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)												P						
5C	M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)				X										P				
	M16 - Cooperazione (art. 35)														P				

11.4. Tabella esplicativa che illustra in che modo le misure/i regimi ambientali sono programmati per raggiungere almeno uno degli obiettivi ambientali/climatici

11.4.1. Terreni agricoli

11.4.1.1. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Tipo di operazione o gruppo di tipi di operazioni	Tipologia degli impegni agro-climatico-ambientali	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
10.1.A - produzione integrata per la tutela delle acque	Migliore gestione, riduzione dei fertilizzanti inorganici e dei pesticidi (inclusa la produzione integrata)	6.000.000,00	2.220,00	X	X	X	X	
10.1.C - Pascoli	Mantenimento di sistemi di seminativi e pascoli ad alto valore naturalistico (ad esempio tecniche di falciatura, lavoro manuale, lasciare le stoppie invernali sui seminativi), introduzione di pratiche di pascolo estensivo, conversione delle superfici a seminativi in superfici a prato.	12.000.000,00	14.286,00	X	X	X		X
10.1.B.2 - Margini erbosi polifunzionali	Creazione e mantenimento delle caratteristiche ecologiche (ad esempio margini dei campi, zone tampone, strisce fiorite, siepi, alberi)	3.800.000,00	4.176,00	X	X	X	X	X
10.1.B.1 - Inerbimento permanente	Copertura del suolo, tecniche di aratura, lavorazione ridotta del terreno, agricoltura conservativa	2.000.000,00	2.381,00	X	X	X	X	X

10.1.D.2 - Patrimonio genetico di origine vegetale	Altri	300.000,00	129,00	X				
--	-------	------------	--------	---	--	--	--	--

11.4.1.2. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
11.1 - pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	5.000.000,00 21.500.000,00	3.765,00 14.621,00	X	X	X		
11.2 - pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	75.000.000,00 86.500.000,00	38.557,00 51.938,00	X	X	X		

11.4.1.3. M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
12.3 - pagamento compensativo per le zone agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici							
12.1 - pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000	4.000.000,00	2.980,00	X				

11.4.1.4. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
-------------	-----------------------	--	----------------------------------	--------------------------------	--------------------------	--	--

				AS 4B		ammoniaca AS 5D	
8.2 - Sostegno per l'impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali	2.000.000,00	437,00					X
8.1 - sostegno alla forestazione/all'imboschimento	8.000.000,00	235,00					X

11.4.2. Aree forestali

11.4.2.1. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)

Tipo di operazione o gruppo di tipi di operazioni	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C
15.1.A - Pagamento per gli impegni ambientali forestali	500.000,00	500,00	X		X

11.4.2.2. M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C
12.2 - pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000	500.000,00	2.222,00	X		

11.4.2.3. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C
8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	4.000.000,00	500,00	X		

11.5. Obiettivo e prodotto specifici per programma

Indicatore/i di obiettivo specifico/i

Codice	Nome dell'indicatore di obiettivo	Aspetto specifico	Valore obiettivo 2023	Unità
--------	-----------------------------------	-------------------	-----------------------	-------

Indicatore/i di prodotto specifico/i

Codice	Nome dell'indicatore di prodotto	Misura	Aspetto specifico	Output previsto	Unità
O.3 KIS	numero di operazioni finanziate progetti approvati misura 4.2	M04	3A	68,00 75,00	numero
Comment: L'indicatore è stato previsto ai fini del rispetto del criterio stabilito dall'art. 5 (1) del Reg. 215/2014					

Indicatore/i di obiettivo specifico/i

Codice	Nome dell'indicatore di obiettivo	Aspetto specifico	Valore obiettivo 2023	Unità
--------	-----------------------------------	-------------------	-----------------------	-------

Indicatore/i di prodotto specifico/i

Codice	Nome dell'indicatore di prodotto	Misura	Aspetto specifico	Output previsto	Unità
O.4	numero di beneficiari 14.1	M14	3A	460,00	numero
Comment: L'indicatore è stato previsto ai fini del rispetto del criterio stabilito dall'art. 5 (1) del Reg. 215/2014					

Effetti previsti della modifica

Impatto della modifica sugli indicatori

Rapporto tra la modifica e l'AP

MODIFICA 27: 19.1. DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI TRANSITORIE PER MISURA

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

A seguito degli eventi sismici del 2016/2017 si sono registrati dei ritardi nella conclusione e rendicontazione dei progetti in transizione dal precedente periodo di programmazione. A titolo puramente esemplificativo si segnala la situazione della misura 7.3 banda larga per la quale i progetti in transizione prevedevano degli interventi proprio in zone del cratere sismico particolarmente danneggiate. Situazioni analoghe si registrano anche in altre misure, soprattutto di tipo strutturale. Questo rende necessario una dilazione dei tempi indicati nella tabella 19.1, al fine di consentire il completamento delle attività trascinate (l'anno previsto per gli ultimi pagamenti, per le misure per le quali si prevedeva il 2017, è stato posticipato al 2018).

Descrizione delle modifiche proposte

Dettaglio della modifica 1:

19.1. Descrizione delle condizioni transitorie per misura

[Omissis...]

Nella tab.1 §19.1 sotto riportata viene indicata per ciascuna misura della programmazione 2014-2020 la correlazione e la coerenza con le misure della programmazione 2007-2013 e precedenti per le quali sono stati assunti impegni nel corso del 2014 e dei primi mesi del 2015, come sopra già indicato e per i quali si stima che i pagamenti non potranno essere completati entro il 31/12/2015. Viene inoltre riportata la previsione indicativa delle annualità di conclusione dei pagamenti di ciascuna misura in transizione e l'ammontare indicativo in termini di contributo FEASR dei pagamenti che si stima graveranno sulle risorse 2014-2020. Le misure 10 e 11, oltre ad essere sintetizzate in tabella, come tutte le altre, sono anche dettagliate di seguito per gli aspetti particolari che le contraddistinguono.

Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali

Nell'ambito della Misura 10 sono stati inseriti gli impegni assunti come sopra già indicato e per i quali si stima che i pagamenti potranno non essere completati entro il 31/12/2015, trattandosi di annualità che superano tale data.

[Omissis...]

Misura 2014-2020	Misura 2007-2013	Data di conclusione	Data di pagamento
10	10.1	31/12/2015	31/12/2015
10	10.2	31/12/2015	31/12/2015
10	10.3	31/12/2015	31/12/2015
10	10.4	31/12/2015	31/12/2015
10	10.5	31/12/2015	31/12/2015
10	10.6	31/12/2015	31/12/2015
10	10.7	31/12/2015	31/12/2015
10	10.8	31/12/2015	31/12/2015
10	10.9	31/12/2015	31/12/2015
10	10.10	31/12/2015	31/12/2015
10	10.11	31/12/2015	31/12/2015
10	10.12	31/12/2015	31/12/2015
10	10.13	31/12/2015	31/12/2015
10	10.14	31/12/2015	31/12/2015
10	10.15	31/12/2015	31/12/2015
10	10.16	31/12/2015	31/12/2015
10	10.17	31/12/2015	31/12/2015
10	10.18	31/12/2015	31/12/2015
10	10.19	31/12/2015	31/12/2015
10	10.20	31/12/2015	31/12/2015
10	10.21	31/12/2015	31/12/2015
10	10.22	31/12/2015	31/12/2015
10	10.23	31/12/2015	31/12/2015
10	10.24	31/12/2015	31/12/2015
10	10.25	31/12/2015	31/12/2015
10	10.26	31/12/2015	31/12/2015
10	10.27	31/12/2015	31/12/2015
10	10.28	31/12/2015	31/12/2015
10	10.29	31/12/2015	31/12/2015
10	10.30	31/12/2015	31/12/2015
10	10.31	31/12/2015	31/12/2015

Tab.1§19.1_parte1

Misure 2014-2020 correlate	Misure programmazione 2007-2013 - e precedenti	Anno previsto per gli ultimi pagamenti	Pagamenti indicativi FEASR che graveranno sulle misure 2014-2020
M01	Trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione	Reg. CE 1698/2005 - MIS 111	230.847
M02	Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	Reg. CE 1698/2005 - MIS 114	1.626
M03	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	Reg. CE 1698/2005 - MIS 132	986.374
		Reg. CE 1698/2005 - MIS 133	
M04	Investimenti in immobilizzazioni materiali	Reg. CE 1698/2005 - MIS 121	2.453.708
		Reg. CE 1698/2005 - MIS 123.a	
		Reg. CE 1698/2005 - MIS 216	
		Reg. CE 1698/2005 - MIS 125	
M05	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione	Reg. CE 1698/2005 - MIS 126	25.986
M06	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	Reg. CE 1698/2005 - MIS 112	1.509.200
		Reg. CE 1698/2005 - MIS 311	
M07	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	Reg. CE 1698/2005 - MIS 313 - Interventi PIT	1.193.874
		Reg. CE 1698/2005 - MIS 321 - Interventi PIT	
		Reg. CE 1698/2005 - MIS 321 - Interventi Banda Larga	
		Reg. CE 1698/2005 - MIS 323 - Interventi PIT	
		Reg. CE 1698/2005 - MIS 323 - Interventi Piani Gestione Natura 2000	
M08	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	Reg. CE 1698/2005 - MIS 123.b	2.242.705
		Reg. CE 1698/2005 - MIS 221	
		Reg. CE 2080/92 e Reg. 1609	
		Reg. CE 1257/99 - mis H	
		Reg. CE 1698/2005 - MIS 226	
M10	Pagamenti agro-climatico-ambientali	Reg. CE 1698/2005 - MIS 214 altre sottomis. diverse da sottomis. b	204.637
		Reg. CE 2078/92 - Mis 214	
M11	Agricoltura biologica	Reg. CE 1698/2005 - MIS 214.b	3.880.800
M12	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua	Reg. CE 1698/2005 - MIS 213	25.872
M13	Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	Reg. CE 1698/2005 - MIS 211	431.200
		Reg. CE 1698/2005 - MIS 212	
		Reg. CE 1257/99 - mis E	
M14	Benessere degli animali	Reg. CE 1698/2005 - MIS 215	6.468
M16	Cooperazione	Reg. CE 1698/2005 - MIS 124	133.340
M19	Sostegno al LEADER per lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)	Reg. CE 1698/2005 - MIS 413	2.252.906
		Reg. CE 1698/2005 - MIS 421	
M20	Assistenza Tecnica	Reg. CE 1698/2005 - MIS 511	301.840

Tab.1§19.1_parte 2

19.2. Tabella di riporto indicativa

Misure	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	230.847,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	1.626,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	986.374,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	2.453.708,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	25.986,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	1.509.200,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	1.193.874,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	2.242.705,00
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	0,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	204.637,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	3.880.800,00
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	25.872,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	431.200,00
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	6.468,00
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	0,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	133.340,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	2.252.906,00
M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)	301.840,00
Total	15.881.383,00

Effetti previsti della modifica

Impatto della modifica sugli indicatori

Rapporto tra la modifica e l'AP